

MEDIOLANUM VITA S.p.A.

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria

Gruppo Assicurativo Mediolanum

31 Dicembre 2019

**Capogruppo Assicurativa
Mediolanum Vita S.p.A.**

Sede legale: via Francesco Sforza – 20079 Basiglio (MI)

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 01749470157

Iscritta all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. I.00041

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 055

INDICE

Introduzione	4
Executive Summary	6
A. Attività e risultati	10
A.1 Attività	10
A.2 Risultati di Sottoscrizione	19
A.3 Risultati di Investimento	22
A.4 Risultati di Altre Attività	25
A.5 Altre informazioni	26
B. Sistema di Governance	27
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	27
B.2 Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza	57
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	58
B.4 Sistema di controllo interno	72
B.5 Funzione di Audit Interno	75
B.6 Funzione attuariale	81
B.7 Esternalizzazione	84
B.8 Altre informazioni	87
C. Profili di rischio	88
C.1 Rischi di Sottoscrizione	88
C.2 Rischio di Mercato	97
C.3 Rischio di Credito	104
C.4 Rischio di Liquidità	107
C.5 Rischio Operativo	110
C.6 Altri rischi sostanziali	112
C.7 Altre informazioni	114
D. Valutazione ai fini di Solvibilità	115
D.1 Attività	116
D.2 Riserve Tecniche	126
D.3 Altre passività	137

D.4 Metodi alternativi di valutazione	140
D.5 Altre informazioni	140
E. Gestione del capitale	141
E.1 Fondi propri	141
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	149
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	155
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	155
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	155
E.6 Altre informazioni	156
Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria	157
QRT Gruppo Assicurativo Mediolanum	
QRT Mediolanum Vita S.p.A.	
QRT Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	
QRT Mediolanum International Life dac	
Relazioni della Società di Revisione	176

Introduzione

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ("GAM") al 31 dicembre 2019 è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac ("MIL"), società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita.

Il Gruppo Assicurativo è iscritto ai sensi dell'art. 210-ter del D. Lgs 7 settembre 2005 n. 209 e degli artt. 20 e seguenti del Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, con numero di protocollo 055.

In data 23 ottobre 2019, Mediolanum Vita in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum ha inviato la comunicazione all'Autorità di Vigilanza per l'esercizio della facoltà di trasmissione della "Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

La presente "Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria" del Gruppo Assicurativo Mediolanum è stata predisposta in applicazione:

- delle disposizioni in materia di informativa al pubblico di cui agli articoli da 290 a 303 del Titolo I, CAPO XII, del Regolamento Delegato n. 35/2015 della Commissione Europea del 10 Ottobre 2014, che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n. 138/2009;
- del Regolamento di esecuzione (UE) 2452/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria;
- del Regolamento IVASS n. 33/2016, concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS che prevede disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("Solvency and Financial Condition Report") e della relazione periodica all'IVASS ("Regular Supervisory Report");
- del Regolamento n. 42 IVASS del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al Pubblico.

Si precisa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo è stato predisposto ai sensi dell'art.19 del Regolamento n. 7 ISVAP del 13 luglio 2007 e successivi aggiornamenti. In particolare, il Regolamento rimanda a quanto descritto dagli artt. 95 e 96 del Codice delle Assicurazioni Private che prevedono l'obbligo di redazione del bilancio consolidato anche nel caso in cui due o più imprese di assicurazione o riassicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica ovvero imprese di partecipazione assicurativa o imprese di partecipazione finanziaria mista di cui all'articolo 95, commi 2 o 2-bis, tra le quali non esistano le relazioni di cui all'articolo 95, comma 3, operino secondo una direzione unitaria in virtù di un contratto o di una clausola dei rispettivi statuti oppure quando i loro organi di amministrazione siano composti in maggioranza dalle medesime persone (commi 1 e 2 dell'art. 96 del Codice delle Assicurazioni Private). E' inoltre tenuta alla redazione del bilancio

consolidato in quanto, in base ai dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato, presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo.

Si precisa pertanto che, non essendoci rapporti partecipativi tra la Compagnia Capogruppo e le società del Gruppo, gli importi tratti dal bilancio consolidato sono determinati come aggregati dei saldi delle tre compagnie al netto di eventuali partite intercompany.

Si precisa, inoltre, che la capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. detiene una partecipazione dello 0,74% in Mediobanca S.p.A. classificata come impresa collegata e consolidata ai fini del Gruppo Assicurativo con il metodo del Patrimonio Netto. Si rammenta inoltre che in data 29 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deciso di riclassificare l'investimento in Mediobanca da partecipazione strategica a strumento di capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione D.I Attività.

Inoltre, si evidenzia che:

- il Gruppo Assicurativo redige il Bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni redigono i bilanci individuali secondo i principi contabili italiani;
- Mediolanum International Life dac redige il bilancio individuale secondo i principi contabili FRS 102: il Financial Reporting Standard applicabile nel Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda ("FRS 102") e FRS 103: Insurance Contracts ("FRS 103"), che la Compagnia ha adottato dal 1° gennaio 2015. Tali principi sono sostanzialmente equivalenti agli IAS/IFRS.

Gli importi tratti dal bilancio del Gruppo e delle singole compagnie ricompresi nel seguente documento sono quindi riferiti ai principi contabili sopra esposti.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita in data 29 giugno 2020 e successivamente pubblicato sui siti internet delle compagnie.

Executive Summary

Nella presente sezione sono riportate, in maniera sintetica, le informazioni principali, poi trattate in ogni capitolo successivo del presente documento, inerenti la situazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria del Gruppo e delle singole compagnie, così esposti:

- Attività e risultati;
- Sistema di governance;
- Profilo di rischio;
- Valutazione ai fini della solvibilità;
- Gestione del capitale.

Attività e Risultati

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 è stato pari a 59,7 milioni di euro in aumento rispetto al periodo precedente pari a 55,0 milioni di euro. Si ricorda che l'esercizio 2018 era stato caratterizzato dalla controversia fiscale che aveva generato a carico delle Compagnie Vita oneri straordinari per circa 26,1 milioni di euro.

Si precisa che la collegata Mediobanca S.p.A. alla data del 31 dicembre 2019 ha complessivamente contribuito al risultato del Gruppo per -9,5 milioni di euro, in negativo rispetto all'esercizio precedente (31.12.2018: +6,2 milioni di euro nel periodo di confronto).

Euro/migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Premi Netti ¹	2.213.432	2.110.986
Oneri relativi ai sinistri	(4.251.475)	(959.704)
Oneri netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(9.935)	6.210
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.042.299	(1.160.706)
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.510	36.371
Commissioni nette	67.826	54.814
Spese di gestione	(146.036)	(109.719)
Altri ricavi netti	154.683	128.836
Risultato del periodo ante imposte	94.306	107.089
Imposte	(34.586)	(52.052)
Risultato del periodo	59.720	55.037

I premi netti complessivi dei prodotti assicurativi del periodo sono stati pari a 2.213,4 milioni di euro (rispetto a 2.110,9 milioni di euro del 31 dicembre 2018). In particolare, la produzione vita è stata pari a 2.161,9 milioni di euro (31.12.2018: 2.064,8 milioni di euro), mentre la produzione danni ha contribuito per 51,5 milioni di euro (31.12.2018:

¹ Tali premi sono definiti in conformità all'IFRS4 ed esclude pertanto i premi afferenti i contratti finanziari.

46,2 milioni di euro). I premi danni si concentrano principalmente nel Ramo Malattia (45% del totale della produzione) e nel Ramo Infortuni (29% della produzione).

Mediolanum Vita S.p.A. ha registrato, al termine dell'esercizio 2019, una produzione pari a 1.100,3 milioni di euro mentre Mediolanum International Life dac pari a 1.061,6 milioni di euro.

Nell'ambito della gestione finanziaria si registrano proventi netti da investimenti al fair value per +2.042,3 milioni di euro (31.12.2018: -1.160,7 migliaia di euro). Il contributo principale è stato generato da Mediolanum Vita, che ha contabilizzato +1.768,2 milioni di euro per oneri relativi a strumenti valutati al fair value principalmente in funzione dell'andamento positivo dei mercati.

Le somme pagate ammontano a 1.931,9 milioni di euro, in diminuzione di 162,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Mediolanum Vita S.p.A. ha registrato importi pagati per 1.579,4 milioni migliaia di euro mentre Mediolanum International Life dac per 352,5 milioni di euro. Si precisa che le liquidazioni afferenti al prodotto finanziario "My Life" e "Mediolanum Personal PIR" di Mediolanum Vita S.p.A. sono state pari a 669,8 milioni di euro. Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha registrato importi pagati al netto della riassicurazione per 13,0 milioni di euro, -1,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Di seguito, si riportano i principali risultati del Gruppo Assicurativo, secondo i principi contabili IAS/IFRS, e delle singole compagnie, secondo i principi contabili nazionali (per le compagnie italiane) e FRS (per la compagnia irlandese, sostanzialmente equivalenti agli IAS/IFRS):

Euro/migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gruppo Assicurativo			
Utile dell'esercizio	59.720	55.037	4.683
Premi netti	2.213.432	2.110.986	102.446
Singole compagnie			
Utile Mediolanum Vita	52.145	33.156	18.989
Utile Mediolanum Assicurazioni	10.020	5.550	4.470
Utile Mediolanum International Life	16.711	2.512	14.199

Sistema di Governance

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte. La struttura di governance della Capogruppo è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale, avendo quali organi principali: l'Organo Amministrativo, un Amministratore Delegato, un Direttore Generale, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e un'Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione

dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale ed è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Profilo di rischio

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minarne la solvibilità.

Per quei rischi ritenuti significativi (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi si effettua un'analisi su base annuale.

Valutazione ai fini di solvibilità

Le attività sono valutate in linea di principio generale al mercato - "Market Consistent Balance Sheet" - mantenendo sempre il rispetto di quanto previsto dall'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"). Pertanto le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato mentre le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Le valutazioni fatte hanno tenuto in considerazione il principio di proporzionalità e di materialità al fine di garantire che venissero apportate tutte le rettifiche necessarie, rispetto al valore civilistico, atte a fornire una adeguata e sostanziale valutazione di tutte le attività e le passività a valore di mercato, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti l'attività dell'impresa.

Gestione del capitale

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 1.278.729 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità (importi in migliaia di euro). Si ricorda che la compagnia irlandese Mediolanum International Life utilizza il metodo di calcolo senza Volatility Adjustment nella segnalazione individuale, modificato poi per il reporting package per il Gruppo Assicurativo.

Euro/migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Gruppo Assicurativo		
Fondi Propri ammissibili per SCR (incluso Fondi Propri degli altri settori finanziari)	1.278.729	1.010.816
Fondi Propri ammissibili per MCR	1.218.748	949.628
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	806.150	641.724
Requisito Patrimoniale Minimo	241.500	199.729
Ratio SCR	158,62%	157,52%
Ratio MCR	504,66%	475,46%
Mediolanum Vita		
Fondi Propri ammissibili per SCR	977.827	741.397
Fondi Propri ammissibili per MCR	977.827	741.397
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	655.510	527.883
Requisito Patrimoniale Minimo	198.562	167.914
Ratio SCR	149,17%	140,47%
Ratio MCR	492,45%	441,61%
Mediolanum Assicurazioni		
Fondi Propri ammissibili per SCR	76.934	72.867
Fondi Propri ammissibili per MCR	76.934	72.867
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	38.261	33.648
Requisito Patrimoniale Minimo	13.728	11.663
Ratio SCR	201,08%	216,56%
Ratio MCR	560,42%	624,78%
Mediolanum International Life – senza Volatility Adjustment (VA)		
Fondi Propri ammissibili per SCR	226.475	180.603
Fondi Propri ammissibili per MCR	226.475	180.603
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	116.693	80.279
Requisito Patrimoniale Minimo	29.173	20.070
Ratio SCR	194,08%	224,97%
Ratio MCR	776,31%	899,88%

A. Attività e risultati

A.1 Attività

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum opera sia nel ramo Vita, attraverso Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life dac, sia nel ramo danni tramite la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Di seguito si riportano le informazioni principali relative alle Società appartenenti al Gruppo:

Elenco delle imprese consociate a Mediolanum Vita S.p.A., incluse nel consolidamento

<i>Euro/migliaia</i>				
Società	Capitale Sociale	Quota di possesso	Sede Legale	Attività esercitata
Mediolanum International Life dac	1.395	0,00%	Dublino	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	0,00%	Basiglio	Assicurazione Danni

Elenco delle imprese collegate a Mediolanum Vita S.p.A., valutate con il metodo del patrimonio netto

<i>Euro/migliaia</i>				
Società	Capitale Sociale	Quota di possesso	Sede Legale	Attività esercitata
Mediobanca S.p.A.	443.608	0,74%	Milano	Attività Bancaria

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare si avvale delle tre Banche appartenenti al Gruppo Bancario Mediolanum, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A. per le compagnie Vita e la Compagnia Danni;
- Banco Mediolanum SA per la compagnia vita irlandese;
- Bankhaus August Lenz & Co.AG per la compagnia vita irlandese.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2019 complessivamente le tre reti di vendita erano composte da 5.219 consulenti finanziari (5.262 unità alla data del 31 dicembre 2018).

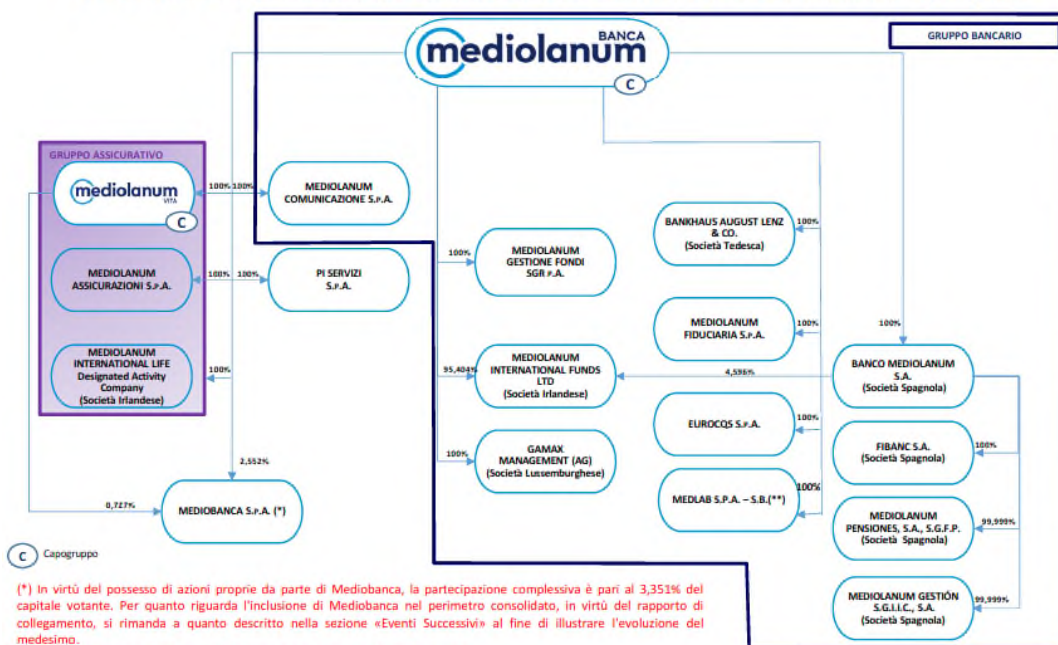
Il Gruppo Assicurativo ha posto in essere con le altre società del Conglomerato Finanziario Mediolanum, cui le tre compagnie assicurative appartengono, operazioni di natura economica e patrimoniale svolte a condizioni di mercato rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

Dati societari

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum è iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi. La capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n. 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo, è posseduta al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Di seguito si riporta l'organigramma societario del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2019, che include le società controllate da Banca Mediolanum S.p.A., Capogruppo del Conglomerato Finanziario Mediolanum, come risultante dall'accordo di coordinamento tra gli organismi di controllo (Banca d'Italia, CONSOB, IVASS) ai fini di vigilanza supplementare ed evidenza del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. e le sue controllate Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life DAC:

CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM - STRUTTURA SOCIETARIA AL 31/12/2019

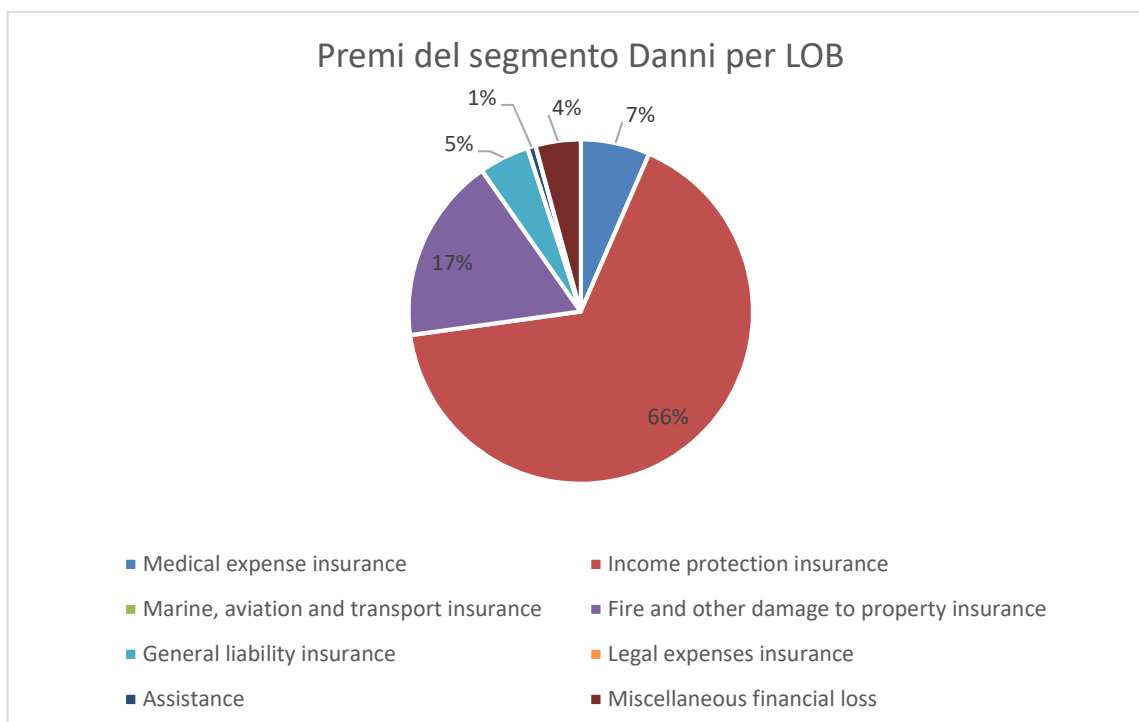
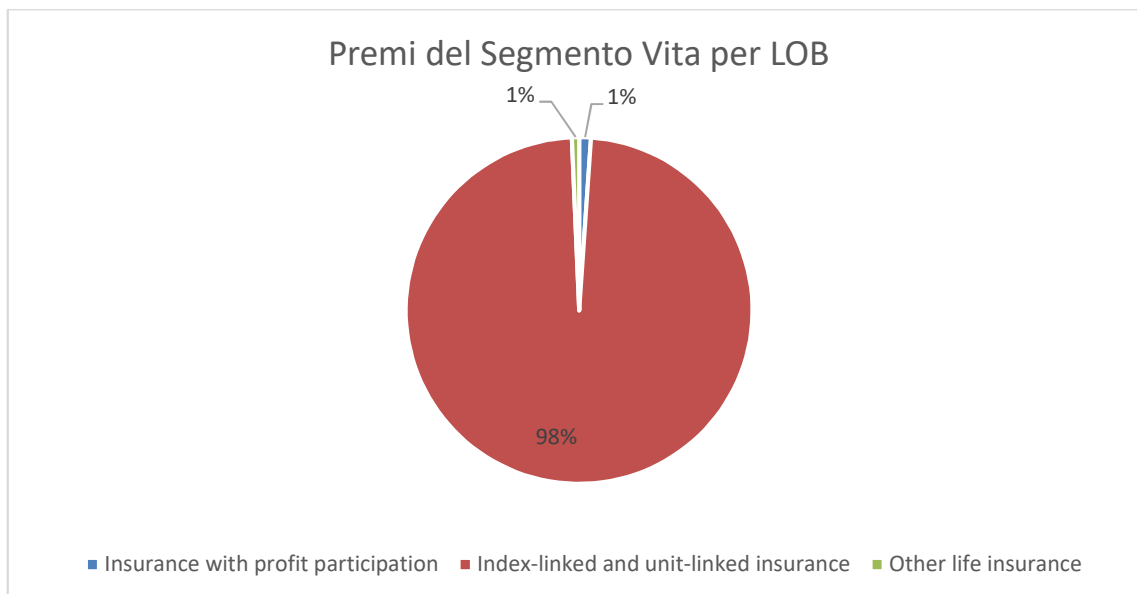


Aree di Attività ed aree geografiche di Business

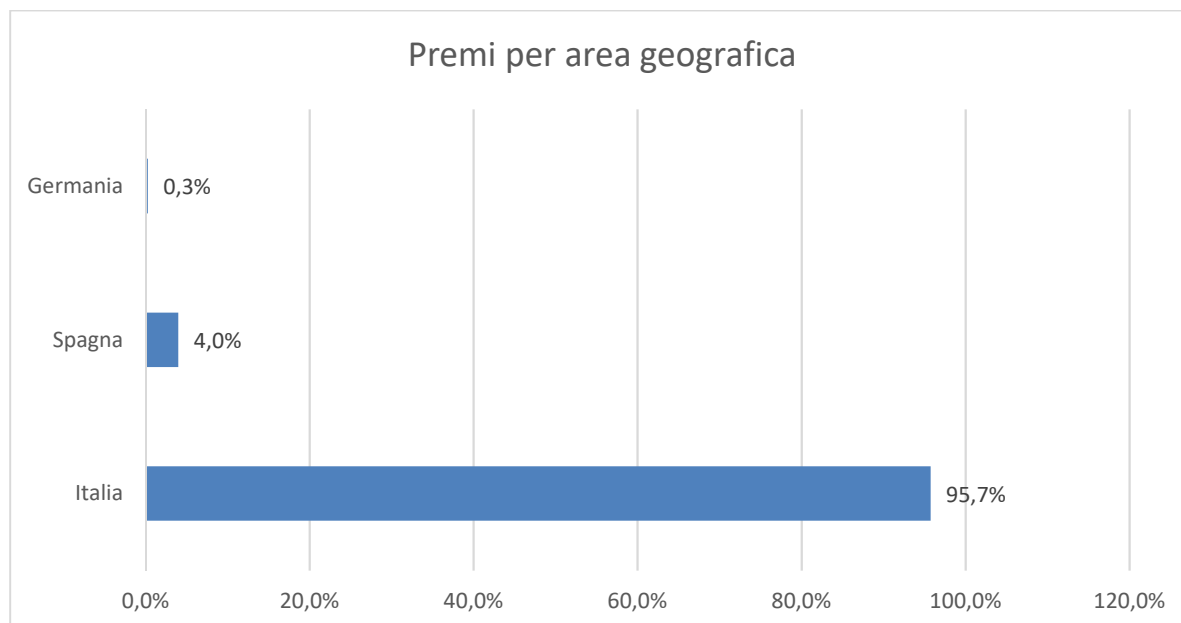
Il Gruppo svolge l'attività assicurativa nel Ramo Vita e nel Ramo Danni. In particolare il ramo Vita è rivolto principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti con finalità previdenziali e di investimento, collegati a strumenti finanziari (polizze di tipo Unit Linked), nonché al mantenimento della gestione separata di portafoglio di Ramo I. Il ramo danni offre un pacchetto di soluzioni assicurative che propongono un'adeguata protezione per la persona, la famiglia ed il proprio patrimonio.

L'attività di riassicurazione passiva è marginale, rappresentando lo 0,4% del totale della raccolta.

raccolta Vita e Danni al 31 dicembre 2019:



Si riportano di seguito i premi suddivisi per Area geografica al 31 dicembre 2019:



Fatti significativi nel periodo di riferimento

Si rammenta che in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza di Milano aveva notificato alla società irlandese Mediolanum International Funds Limited un processo verbale di constatazione riguardante la residenza della stessa in Italia relativa agli anni 2010-2016. In seguito alle interlocuzioni prontamente avviate con l’Agenzia delle Entrate, la contestazione originaria è stata riconfigurata in un diverso istituto fiscale ossia quello relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento, giungendo ad un accordo transattivo con l’Agenzia delle Entrate: ciò, ancorché il Gruppo Mediolanum consideri solida la propria posizione in materia di prezzi di trasferimento, fondata anche sulle conclusioni raggiunte ad esito della precedente ispezione fiscale che verteva sui medesimi temi (retrocessione commissionale) e riguardava le annualità fiscali dal 2005 al 2014. Si ricorda che la citata vertenza fu definita in ambito negoziale prevedendo la retrocessione delle sole commissioni di gestione per una percentuale del 57,43% per le società coinvolte.

In tale prospettiva, in data 19 dicembre 2018, Mediolanum Vita ha siglato con l’Agenzia delle Entrate un accordo di natura transattiva con il quale l’iniziale contestazione di esterovestizione, è stata ricondotta all’istituto dei prezzi di trasferimento e provvedendo alla rideterminazione per le annualità dal 2010 al 2013 dell’ammontare delle commissioni da riconoscere a Mediolanum Vita per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni promossi dalla controllata irlandese.

Al termine dell’esercizio 2018, Mediolanum Vita aveva quindi sostenuto un onere pari a circa 12,4 milioni di euro, interessi inclusi, relativo alle annualità 2010-2013 ed aveva accantonato nel fondo per rischi e oneri maggiori imposte relative alla rideterminazione della retrocessione di commissioni di gestione da parte di Mediolanum International Fund Ltd per le annualità dal 2014 al 2018. L’adesione a tale accordo è dipesa dalla volontà di

velocizzare i tempi di definizione della controversia senza che tale atto potesse mettere in discussione ad avviso di Mediolanum la correttezza dei prezzi di trasferimento applicati.

Poiché la materia oggetto delle contestazioni mosse dall'amministrazione fiscale italiana ha natura estimativa ed interessando società residenti in due diversi Paesi, il Gruppo Mediolanum ha rimesso la definizione ultima del corrispettivo dovuto per le transazioni alla competenza delle autorità fiscali italiane e irlandese. Pertanto, Mediolanum Vita hanno utilizzato gli strumenti giuridici messi a disposizione dalle norme internazionali al fine di definire le annualità successive al 2013.

In attuazione di quanto precede e, d'intesa con l'assenso dell'Agenzia delle Entrate, il 2 agosto 2019, con riferimento alle annualità dal 2019 e seguenti, Mediolanum Vita ha presentato, unitamente alla consociata Mediolanum International Funds contemporaneamente alle autorità fiscali italiane e irlandesi, istanza di APA – Advanced Pricing Agreement – con la quale si chiede che sia avviata una procedura per la conclusione di un accordo preventivo bilaterale sui prezzi di trasferimento ai sensi dell'art. 24, paragrafo 3, della Convenzione per evitare le doppie imposizioni di imposte sul reddito tra Italia e Irlanda conclusa a Dublino l'11 giugno 1971.

Si ritiene che l'esito di dette valutazioni dovrebbe confermare, in linea ideale, l'attuale politica di transfer price adottata, convinti che la retrocessione del 57,43% delle commissioni di gestione, senza retrocessione di alcuna commissione di performance, rappresenti un corrispettivo corrispondente a quello che si sarebbe formato fra parti indipendenti in un mercato di libera concorrenza nel pieno rispetto della prassi internazionale in materia.

In data 19 dicembre 2019 la Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti- ha notificato a Mediolanum Vita avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP in materia di transfer price relativi all'anno 2014, per maggiori imponibili pari a 10,4 milioni di euro e relative imposte per complessivi 3,6 milioni di euro, oltre ad interessi per 0,5 milioni di euro, senza irrogazione di sanzioni.

Tutti gli avvisi di accertamento sono stati emessi in base all'accordo quadro di natura transattiva firmato il 18 dicembre 2018 fra le società del Gruppo Mediolanum coinvolte e l'Agenzia delle Entrate.

La ricezione degli avvisi di accertamento pervenuti nel 2019 non ha modificato la valutazione di rischio di soccombenza e la metodologia di stanziamento in Bilancio come determinato alla chiusura dell'esercizio precedente. In definitiva la Compagnia reputa, che, pur ritenendo adeguate le attuali condizioni applicate in tema di prezzi di trasferimento (retrocessione pari al 57,43%) nel contesto di una procedura internazionale sia probabile effettuare un esborso che nella stima è stato parametrato alle maggiori retrocessioni di commissioni di gestione sulla base dell'aliquota del 64,25% concordata con l'Agenzia delle Entrate.

Gli Amministratori ritengono, invece, remoto il rischio di esborso connesso alla retrocessione delle commissioni di performance, sulla base della prassi prevalente.

Per tali ragioni alla data del 31 dicembre 2019 Mediolanum Vita, in continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, ha stanziato un ulteriore importo complessivo pari a 2,1 milioni di euro per la quota parte delle presunte maggiori imposte per l'esercizio 2019 relative alla maggiorazione delle commissioni di gestione.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio si segnala che in data 14 febbraio 2020 Mediolanum Vita ha opposto ricorso avverso gli avvisi di accertamento presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano e che avvierà la procedura prevista dalla Convenzione arbitrale europea (Convenzione 90/436/CEE), al fine di rimettere anche con riguardo alle contestazioni formulate per l'annualità 2014 la decisione alla autorità fiscali italiane e irlandesi.

Partecipazioni

Si rammenta inoltre che in data 29 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deciso di riclassificare l'investimento in Mediobanca da partecipazione strategica a strumento di capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione D.I Attività.

Informativa rilevante sugli effetti del Coronavirus – Covid 19

Si richiama l'attenzione sul fatto che lo scenario internazionale e successivamente quello italiano sono stati influenzati, dall'inizio del 2020, dalla diffusione del "Coronavirus" COVID19 e dalle conseguenti misure d'urgenza atte a limitare la diffusione su larga scala poste in essere da parte delle competenti autorità sanitarie.

Le Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo Mediolanum hanno, da subito e in stretto coordinamento con la Capogruppo del Conglomerato Banca Mediolanum, attivato presidi medici e di sicurezza e fornito istruzioni al personale di sede e di rete, fornitori, consulenti, collaboratori e ospiti verificandone di volta in volta la coerenza con le misure restrittive imposte dalle autorità e i successivi aggiornamenti. Diversi incontri sono stati effettuati tra gli RLS (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza) e le rappresentanze sindacali, garantendo gli aggiornamenti continui.

Con riferimento alla coordinata estera MIL DAC, in relazione al più rallentato procedere dell'epidemia, nel corso del mese di marzo sono state avviate azioni preventive e pianificate iniziative tenendo conto di quanto messo in atto presso la Capogruppo. Le attività di confronto e coordinamento sono proseguite con diretta interazione tra le funzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza a livello di Comitato Operativo per la gestione della Crisi.

Si conferma che ad oggi l'operatività delle Compagnie, compresa la coordinata estera MIL, è sostanzialmente a pieno regime; tutti i servizi e le attività sono presidiate e gestite con oltre il 90% delle risorse di sede che lavora in Smart Working da remoto.

Quotidianamente sono forniti da un apposito team di coordinamento operativo gli aggiornamenti puntuali sulle attività e sugli scenari inerenti alla gestione dell'emergenza.

Il personale riceve sin dall'ultima settimana di febbraio aggiornamenti puntuali sulle procedure straordinarie da adottare per limitare gli assembramenti, gestire le riunioni e i gruppi di lavoro, accedere alle aree ristoro e di mensa, limitare la mobilità tra palazzi, gestire i turni di presenza in sede, ricevere gli ospiti esterni e adottare, ove necessario e previsto, forme di isolamento volontario per contenere la diffusione dell'epidemia.

Sono state definiti e comunicati modelli di flessibilità nella gestione degli orari di lavoro per consentire un adeguato bilanciamento tra esigenze personali e professionali.

Anche da parte del distributore Banca Mediolanum si segnala la completa operatività e assistenza alla Clientela, anche in riferimento ai servizi erogati in outsourcing alle Compagnie del GAM.

La Compagnia nei primi mesi del 2020 ha evidenziato la capacità di sopportare situazioni di stress, quali quella venutasi a creare con la pandemia Covid-19, mantenendo comunque livelli di solvibilità adeguati e una adeguata propensione commerciale allo sviluppo e alla raccolta di nuova produzione. Per quanto concerne il Solvency Ratio alla chiusura del primo trimestre, in situazione di stress dei mercati finanziari, questi si è attestato ad un valore pari a 155,49% mentre il Gruppo ha registrato un solvency ratio pari a 174,23%.

Per quanto riguarda la raccolta premi a marzo 2020 e ad aprile 2020 la Capogruppo Mediolanum Vita ha fatto registrare una produzione rispettivamente pari a 886,5 milioni di euro e 1.102,2 milioni di euro in crescita rispetto ai periodi omogenei del 2019 per una percentuale pari a +62% e +182%.

Il portafoglio obbligazionario afferente la gestione separata, concentrato sui titoli di stato italiano, non presenta duration elevate, caratteristica che ha consentito alla chiusura di marzo di contenere le minusvalenze da valutazione. Più in generale gli asset destinati a coprire le riserve tecniche, eccezion fatta per la quota parte di credito relativa all'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, presentano caratteristiche di pronta liquidabilità. Stante la turbolenza dei mercati finanziari si prevede comunque, anche laddove continuasse il perdurare degli attuali livelli di mercato, di chiudere l'esercizio con un risultato positivo sia a livello civilistico che IAS/IFRS.

Mediolanum Vita S.p.A.

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n.° 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

La sede legale è a Basiglio (MI), Palazzo Meucci, via Francesco Sforza.

Il Codice Fiscale e il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 01749470157.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum, è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00041.

Mediolanum Vita S.p.A. è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è l'IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2019 è Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale a Milano, in Via Tortona 25 (www.deloitte.it; telefono +39.02.83322111).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Vita ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio e consolidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano, in Via Monte Rosa 91, (www.pwc.com/it; tel. 02/77851) fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

Le aree di attività in cui la Compagnia opera sono le seguenti:

- assicurazione con partecipazione agli utili;
- assicurazione collegata a un indice e collegata a quote.

Mediolanum Vita S.p.A. è posseduta al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni offre un pacchetto di soluzioni assicurative che propongono un'adeguata protezione per la persona, i propri cari ed il proprio patrimonio.

Dati societari

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con l'Autorizzazione Ministeriale n. 9002 del 7.8.74 (G.U. n. 219 del 22.8.74).

La sede legale è a Basiglio, Palazzo Meucci, via Francesco Sforza, Milano 3.

Il Codice fiscale ed il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 02430620159.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00047.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2019 è Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale a Milano, in Via Tortona 25 (www.deloitte.it; telefono +39.02.83322111).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Assicurazioni ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano, in Via Monte Rosa 91, (www.pwc.com/it; tel. 02/77851) fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

I rami in cui la Compagnia opera sono i seguenti:

- Ramo Infortuni;
- Ramo Malattie;
- Ramo Merci trasportate;
- Ramo Incendio;
- Ramo Altri danni ai beni;
- Ramo Responsabilità civile generale;
- Ramo Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo Tutela legale;
- Ramo Assistenza.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è posseduta al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Mediolanum International Life dac (MIL)

MIL è la compagnia vita irlandese del Gruppo Assicurativo Mediolanum, autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBol") a condurre attività di assicurazione sulla vita ai sensi dei regolamenti dell'Unione europea 2015 (S.I. n. 485 del 2015). Opera anche attraverso le sue filiali in alcuni paesi dell'Unione Europea con il diritto di stabilimento regolato dalle relative disposizioni di legge. MIL è autorizzata a vendere prodotti assicurativi di ramo I, III e IV e attualmente vende prodotti unit-linked in Italia e Germania e prodotti unit e index-linked in Spagna.

Dati societari

MIL ha sede legale a Dublino, in Irlanda, Exchange Building, IFSC.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è Central Bank of Ireland North Wall Quay, Spencer Dock, Dublin, Ireland.

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2019 è Deloitte Ireland LLP, Chartered Accountants & Statutory Audit Firm, Deloitte & Touch House, Earlsfort Terrace, Dublin, Ireland.

La revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio è stata affidata a partire dall'esercizio 2020 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'unico azionista della Compagnia è Banca Mediolanum S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Banca Mediolanum S.p.A. è quotata alla borsa di Milano.

A.2 Risultati di Sottoscrizione

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Si riassumono di seguito i risultati di sottoscrizione del Gruppo Assicurativo Mediolanum suddivisi per ramo di attività, così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.OI² (Premi, sinistri e spese per area di attività). Tra le compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo sono registrate delle poste infragruppo relative alle spese di liquidazione.

Area di attività – Business Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione Riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione malattia	-	-	-	-	-
Assicurazione con partecipazione agli utili	42.864	42.864	93.294	(2.022)	1.391
Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	3.870.838	3.870.838	1.795.339	2.649.425	185.618
Altre assicurazioni vita	25.766	25.766	1.153	9.909	229
Totale	3.939.468	3.939.468	1.889.786	2.657.312	187.238

Area di attività – Business Non Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione Riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione spese mediche	4.159	2.698	974	(784)	2.726
Assicurazione protezione del credito	42.322	34.819	5.955	-	13.294
Assicurazione responsabilità civile veicolo	-	-	(96)	-	(14)
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	3	3	-	-	1
Assicurazione contro incendio e altri danni ai beni	11.157	8.417	3.715	-	4.517
Assicurazione responsabilità civile generale	3.017	2.818	475	-	1.463
Assicurazione tutela giudiziaria	29	28	(14)	-	(2)
Assistenza	497	444	(17)	-	118
Perdite pecuniarie di vario genere	2.704	2.204	575	-	981
Totale	63.889	51.431	11.567	(784)	23.085

Si segnala che l'attività Non-Life è concentrata esclusivamente sul territorio italiano.

Di seguito si riportano i dati relativi all'Attività di sottoscrizione di ciascuna impresa appartenente al Gruppo, determinati secondo le logiche di contabilizzazione riferite ai principi contabili di riferimento.

² Tali premi includono sia i premi afferenti l'IFRS4 sia i premi afferenti i prodotti finanziari.

Mediolanum Vita S.p.A.

La Compagnia ha realizzato nell'esercizio 2019 una raccolta lorda pari a 2.794.204 migliaia di euro rispetto a 2.858.693 migliaia di euro del precedente esercizio.

La nuova produzione dell'esercizio 2019 si attesta a 1.920.463 migliaia di euro, in riduzione del -4,3% rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (31.12.2018: 2.006.423 migliaia di euro).

Il dettaglio di seguito fornisce la suddivisione dei premi emessi per ramo:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ramo I	66.794	389.375	(322.581)
Ramo III	2.719.106	2.460.531	258.575
Ramo V	8.304	8.787	(483)
Totale	2.794.204	2.858.693	(64.489)

Dettaglio premi lavoro diretto

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Premi Unit-Linked	2.719.106	2.460.531	258.575
Premi tradizionali individuali	66.774	388.900	(322.126)
Premi tradizionali collettive	8.324	9.262	(938)
Totale	2.794.204	2.858.693	(64.489)

Si segnala che l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio italiano.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il saldo della gestione tecnica al lordo della riassicurazione, pari a 17.947 migliaia di euro, registra un incremento di 1.789 migliaia di euro, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il volume totale della raccolta premi passa da 57.471 migliaia di euro dell'esercizio 2018 a 72.317 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame, con un incremento di 14.846 migliaia di euro. L'effetto principale è da ricondurre alla raccolta sui prodotti abbinati ai prestiti ed ai mutui. I premi di competenza, al netto dei premi ceduti in riassicurazione, ammontano al 31 dicembre 2019 a 51.431 migliaia di euro e si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 5.414 migliaia di euro.

Il valore dei sinistri pagati afferenti al lavoro diretto diminuisce passando da 16.974 migliaia di euro del 2018 a 15.295 al termine dell'esercizio in esame (-10%). In particolare, è proseguita nel corso dell'esercizio la costante attività svolta in fase di gestione e liquidazione dei sinistri volta a migliorare il servizio reso ai propri clienti.

La velocità di liquidazione rispetto a dicembre 2018 passa dal 68,1% al 73,7% del 2019. La velocità di eliminazione passa dal 76,3% del 2018 al 79,0% del 2019. L'utile da smontamento riserve esercizi precedenti nel suo complesso è positivo per un ammontare pari a 2.472 migliaia di euro. Il rapporto sinistri a premi complessivo si attesta a 32,6%. Si segnala che l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio italiano.

Mediolanum International Life dac

La Compagnia commercializza polizze in Spagna, Germania e Italia. L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato pari a 16.711 migliaia di euro (31.12.2018: 2.512 migliaia di euro). L'utile ante imposte è pari a 19.388 migliaia di euro (31.12.2018: 8.540 migliaia di euro). Il risultato conseguito deriva da una combinazione di nuove attività e dalla redditività del portafoglio esistente unit linked e index linked. Il totale delle attività al 31 dicembre 2019 era pari a 3.380.596 migliaia di euro (31.12.2018: 2.296.405 migliaia di euro).

Gli asset under management (AuM) sono aumentati del 47% rispetto all'anno precedente a seguito delle vendite di successo dei prodotti Mediolanum Più e dei prodotti PIAS in Spagna.

La produzione ha raggiunto nel corso del 2019 1.151,7 milioni di euro (31.12.2018: 797,7 milioni di euro). La differenza, come sopra evidenziato, è riconducibile principalmente al collocamento del prodotto Med Più in Italia.

Le somme pagate sono state pari a 330,7 milioni di euro (31.12.2018: 173,5 milioni di euro). L'aumento registrato è da ricondurre, principalmente ad una nuova iniziativa lanciata nell'ultimo trimestre del 2019 in cui gli assicurati (per determinati prodotti) avevano possibilità di riscattare senza dover sostenere spese di uscita.

A.3 Risultati di Investimento

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La presente sezione illustra le informazioni circa ricavi, utili e perdite nel periodo di riferimento per ogni categoria degli investimenti dell'Economic Balance Sheet. Si segnala in particolare, che la voce "net gains and losses" è determinata come differenza tra il valore di vendita o di rimborso e il fair value Solvency II alla fine del precedente periodo di riferimento, mentre la voce "unrealised gains and losses" è determinata come differenza, per le attività non vendute né scadute nel periodo di riferimento, tra il fair value Solvency II alla fine del periodo di riferimento e l'analogo valore alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio, per classe di attività, dei proventi netti realizzati, con il dettaglio tra proventi ordinari (dividendi, interessi e affitti), proventi netti da valutazione (unrealised gains and losses) e proventi netti da negoziazione (net gains and losses).

Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati sono quelle definite all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.OI come da Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015 (importi in migliaia di euro):

Categoria	Plus/minus realizzati	Interessi	Dividendi	Affitti	Plus/minus da valutazione
Collective Investment Undertakings	2.629	-	17.963	-	2.600.954
Titoli Governativi	(5.045)	38.020	-	-	146.873
Titoli Corporate	(35.633)	97.497	-	-	53.092
Azioni	-	-	232	-	570
Titoli strutturati	541	3.036	-	-	1.878
Titoli collateralizzati	3	165	-	-	29
Disponibilità Liquide	-	(23)	-	-	-
Prestiti	-	107	-	-	-
Investimenti Immobiliari	-	-	-	6.622	(15.600)
Opzioni	85	791	-	-	7.655
Totale complessivo	(37.420)	139.593	18.195	6.622	2.795.451

Mediolanum Vita S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella.

Le informazioni di riferimento sono state rilevate secondo i principi civilistici del Codice delle Assicurazioni Private (cd "logal gaap"):

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Azioni e quote	3.032	3.032
Proventi da terreni e fabbricati	6.651	8.667
Proventi da altri investimenti	38.210	38.447
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	8.885	526
Profitti sul realizzo degli investimenti	3.360	1.429
Totale	60.137	52.101

I proventi derivanti da *Azioni e quote* al 31 dicembre 2019 ammontano a 3.032 migliaia di euro e sono riconducibili a dividendi derivanti dalle azioni detenute in Mediobanca.

La voce *Proventi da investimenti* aumenta complessivamente di 8.036 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'incremento dei proventi cedolari relativi ai titoli obbligazionari del comparto immobilizzato (+3.667 migliaia di euro) e del comparto circolante (+ 2.078 migliaia di euro) e per le riprese di rettifiche di valore (+8.359 migliaia di euro).

La voce *Profitti sul realizzo degli investimenti* ammonta a 3.360 migliaia di euro contro 1.429 migliaia di euro del 2018 e si compone principalmente di profitti di negoziazione su titoli classificati nel comparto circolante che rispetto al 2018 hanno subito un incremento di 1.902 migliaia di euro.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2019 della voce *Oneri patrimoniali e finanziari* è di 29.527 migliaia di euro (31.12.2018: 26.987 migliaia di euro), ed è così composto:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	5.321	5.421
Rettifiche di valore sugli investimenti	23.370	20.638
Perdite sul realizzo degli investimenti	836	928
Totale	29.527	26.987

La voce *Rettifiche di valore sugli investimenti* ammonta a 23.370 migliaia di euro di cui 15.600 migliaia di euro si riferiscono alla svalutazione dell'immobile sito in Roma, al fine di allineare il valore di carico al valore di mercato, così come definito dalla perizia effettuata da un esperto indipendente, 327 migliaia di euro relativi a rettifiche su titoli a reddito fisso e 139 migliaia di euro si riferiscono a rettifiche di valore sui fondi. Nella medesima voce è

registrata la svalutazione della partecipazione in Mediobanca, pari a 6.928 migliaia di euro. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella sezione D.I.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella. Le informazioni di riferimento sono state rilevate secondo i principi civilistici del CAP ("local gaap").

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Proventi da investimenti	2.023	1.763
di cui:		
- Titoli di stato	1.417	1.243
- Obbligazioni	606	520
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.721	-
Profitti sul realizzo degli investimenti	167	10
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(415)	(362)
- Titoli di stato	(262)	(206)
- Obbligazioni	(68)	(60)
- Altri	(85)	(96)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(33)	(2.943)
Perdite sul realizzo di investimenti	(35)	(83)
Totale	3.358	(1.615)

Il saldo della voce Proventi da investimenti al 31 dicembre 2019 è di 3.911 migliaia di euro (31.12.2018: 1.773 migliaia di euro) in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.138 migliaia di euro.

Mediolanum International Life dac

La Compagnia ha nominato Mediolanum International Funds Limited (MIFL), una società del Conglomerato Banca Mediolanum, come gestore degli investimenti. MIFL fornisce, pertanto, servizi di gestione del portafoglio alla Compagnia.

In conformità a FRS 102, gli investimenti sono stati classificati come attività finanziarie al fair value a conto economico. La Società non ha investimenti in cartolarizzazioni.

I risultati degli investimenti comprendono dividendi, interessi, utili e perdite realizzati su investimenti e utili e perdite da valutazione. In particolare l'esercizio 2019 ha registrato un utile netto da investimenti pari a +309,8 milioni di euro (31.12.2018: -117,5 milioni di euro).

La variazione riscontrata è, principalmente, riconducibile ai seguenti fattori:

- maggiori profitti da titoli "corporate" in portafoglio (+48,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto);
- significativo aumento delle plusvalenze da valutazione grazie all'andamento positivo del mercato nel quarto trimestre 2019 (+76,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto);
- minori perdite realizzate (+3,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018).

A.4 Risultati di Altre Attività

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Le fonti di ricavi e costi del Gruppo Assicurativo non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimento sono rilevate alle voci "Altri Ricavi" e "Altri Costi" del Bilancio consolidato.

Gli altri ricavi ammontano a 230.481 migliaia (200.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), in aumento rispetto al periodo precedente di +30.319 migliaia di euro. La voce include principalmente le commissioni di gestione relative ai fondi Unit ad esclusione di quelle relative ai prodotti finanziari.

Gli altri costi includono principalmente le provvigioni di mantenimento riconosciute a Banca Mediolanum ed ammontano, alla fine dell'esercizio 2019, a 75.797 migliaia di euro, in aumento rispetto al periodo precedente di +4.471 migliaia di euro. La voce include, inoltre, gli ammortamenti e gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.

Risultati del conto non tecnico

Euro/migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Altri Ricavi	230.481	200.162
Altri Costi	(75.797)	(71.326)

Contratti di leasing operativo e finanziario

Il Gruppo non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum Vita S.p.A.

Gli *Altri Proventi* sono principalmente composti dal recupero dell'imposta di bollo e degli addebiti di costi per prestazioni di servizi resi a società del Gruppo. Il saldo della voce *Altri oneri* comprende principalmente l'importo accantonato a fronte della controversia fiscale, l'onere relativo all'imposta di bollo e la quota di ammortamento relativa agli attivi immateriali.

Gli *Oneri straordinari* relativi al 31 dicembre 2018 includevano principalmente l'importo pagato al fisco a titolo di atto transattivo in materia di prezzi di trasferimento.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Altri proventi	7.879	7.098
Altri oneri	(12.980)	(16.433)
Proventi straordinari	342	418
Oneri straordinari	(122)	(12.730)
Totale	(4.881)	(21.647)

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il saldo della voce "Altri proventi" al 31 dicembre 2019 è di 2.348 migliaia di euro (31.12.2018: 1.572 migliaia di euro). La posta principale è relativa al recupero dei costi del personale distaccato presso Società del Gruppo Mediolanum, per 1.569 migliaia di euro (2018: 1.537 migliaia di euro). Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2019 ammonta a 2.319 migliaia di euro (31.12.2018: 1.590 migliaia di euro) riferito perlopiù al ribaltamento degli oneri amministrativi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Altri proventi	2.348	1.572
Altri oneri	(2.319)	(1.590)
Proventi straordinari	27	69
Oneri straordinari	(88)	(88)
Totale	(32)	(37)

Contratti di leasing operativo e finanziario

La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum International Life dac

Gli altri ricavi per la Compagnia comprendono principalmente le commissioni di gestione sui fondi, addebitate ai contratti legati agli investimenti per servizi di amministrazione e altri servizi ed ammontano a 37,9 milioni di euro (31.12.2018: 27,3 milioni di euro). Tali commissioni sono riconosciute come ricavi per i servizi forniti. L'aumento registrato rispetto all'esercizio 2018 è da ricondurre al lancio di tutti i prodotti Med Più avvenuto negli ultimi anni.

A.5 Altre informazioni

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La struttura del Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha subito variazioni nel corso del 2019; infatti, lo stesso è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac, società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita; Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di controllante, svolge attività di direzione e coordinamento sulle altre compagnie di assicurazione. Il funzionamento del Gruppo Assicurativo Mediolanum segue le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicurativa che prevedono il coordinamento informativo dalle controllate verso la Capogruppo mediante la definizione di flussi informativi periodici atti a verificare il perseguimento degli obiettivi di Gruppo e del rispetto della normativa, sia al monitoraggio e controllo delle diverse operazioni svolte dalle compagnie del Gruppo. In particolare, lo schema di flussi informativi verso la Capogruppo prevede la trasmissione periodica e/o ad evento di specifiche informazioni in materia di governance, di organizzazione aziendale, di tipo amministrativo/finanziario e gestionale, di rendicontazione fiscale, di contenzioso e di reportistica delle funzioni di controllo. Le deliberazioni assunte dalla Capogruppo Assicurativa sono state recepite dagli Organi Amministrativi delle Compagnie di Assicurazione. La comunanza tra i membri dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita S.p.A. e di quelli facenti parte del medesimo Organo delle imprese soggette a direzione e coordinamento consentono la definizione e l'attuazione di linee guida unitarie nell'ambito del Gruppo. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo sul Gruppo Assicurativo, le direttive impartite hanno riguardato sia l'attuazione delle direttive regolamentari stabilite dall'Autorità di Vigilanza, sia delle disposizioni inerenti il coordinamento e la direzione delle imprese facenti parte del Gruppo Assicurativo. Al fine di garantire che il Gruppo Assicurativo sia dotato di idonei sistemi e controlli a presidio dei rischi, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento che le compete ed in coerenza con il massimo rischio assumibile, nonché con il modello di business ed il piano strategico del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ha definito il Risk Appetite Framework di Gruppo, ovvero la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento del Gruppo necessari per definirli e attuarli. I principi ed i contenuti del documento sono stati recepiti dalle società soggette a direzione e coordinamento.

L'Organo amministrativo della Capogruppo ha approvato e adottato la politica di Gruppo in materia di gestione dei rischi di gruppo, sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità, sulla riassicurazione, sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che rappresentano le linee guida che le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum devono seguire. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione di Gruppo ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle altre Società del Gruppo Assicurativo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche attraverso l'adozione dei necessari provvedimenti (ad es. policy, linee guida, regolamenti e procedure etc.) volti a dare attuazione alle disposizioni impartite dall'IVASS attraverso i recenti interventi regolamentari nonché attraverso comunicazioni particolari indirizzate al Gruppo Assicurativo. Anche a tal fine Mediolanum Vita S.p.A. ha richiesto notizie, dati e situazioni rilevanti alle società soggette a direzione e coordinamento in modo da produrre, laddove richiesto, un dato aggregato a livello di Gruppo.

Il sistema di governance è strutturato per consentire una gestione sana e prudente dell'attività del Gruppo. In particolare, il sistema di Governance della Capogruppo disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e del Gruppo e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell'impresa. Il sistema di governance assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum adottano un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale"; pertanto, la gestione dell'Impresa spetta all'Organo amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale. Il sistema di governance si fonda sui seguenti elementi:

- il ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione rispetto all'indirizzo strategico ed organizzativo;
- la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria;
- l'efficienza del proprio sistema dei controlli interni.

La struttura di governance delle società del Gruppo assicurativo Mediolanum sostanzialmente fondata sui seguenti Organi Sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;

e sulle seguenti funzioni/componenti organizzative, presenti a livello di Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Alta Direzione;
- Comitati interni alla struttura organizzativa;
- Funzioni di controllo;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

Il modello tradizionale è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative

della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative gestorie e di controllo, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Vita S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, con riferimento al calcolo del requisito di capitale, utilizza il "metodo standard" previsto dall'art. 75 della Direttiva del parlamento Europeo 138/2009. Il requisito è calcolato come differenza tra fondi ammissibili consolidati e il requisito di capitale di Gruppo, definito sulla base dei dati consolidati.

Mediolanum Vita S.p.A.

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Vita S.p.A., come precedentemente indicato, è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo e da un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e da una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo statuto. Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative gestorie e di controllo,

mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;

- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Struttura organizzativa di Mediolanum Vita

Preliminarmente alla rappresentazione della struttura organizzativa di Mediolanum Vita S.p.A. si riportano le principali variazioni organizzative intercorse nell'anno 2019.

Nell'ambito delle attività di adeguamento alle previsioni del Regolamento Ivass 38/2018, nonché della lettera al mercato dell'IVASS in materia di Best Estimate of Liabilities, e al fine di rafforzare la separatezza tra le attività operative tecnico-attuariali e quelle di controllo specifiche della Funzione Attuariale, con decorrenza 1° gennaio 2019 la Funzione Attuariale, Funzione Fondamentale ai sensi Regolamento Ivass 38/2018, resta a stretto diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, mentre l'ufficio Attuarialo, è stato invece collocato a diretto riporto del Direttore Generale. La struttura "Mercati e Attivi Assicurativi" e la struttura "Amministrazione Patrimoniale" sono state collocate a diretto riporto della Direzione Generale.

Alla data 1° gennaio 2019 riportavano pertanto al Direttore Generale il General Manager Operations e le strutture Mercati e Attivi Assicurativi, Amministrazione Patrimoniale e Attuarialo.

Successivamente con decorrenza 7 maggio 2019 si rammenta che si è provveduto ad una revisione dell'assetto organizzativo che ha impattato sulla Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum e sulla coordinata Mediolanum Assicurazioni. In particolare:

- con riguardo alla Capogruppo Mediolanum Vita, è stato ritenuto opportuno focalizzare l'Unità Organizzativa General Manager Operations su aspetti di gestione operativa ordinaria, con conseguente ridenominazione di tale Unità come "Operations";
- con riguardo alla società Coordinata Mediolanum Assicurazioni, tale scelta ha consentito, avvalendosi delle esperienze maturate dalle risorse presso Mediolanum Vita, l'introduzione di una nuova Unità Organizzativa, a diretto riporto degli Amministratori Delegati, finalizzata a garantire il presidio degli aspetti gestionali e operativi anche conseguenti all'ampiamiento e sviluppo del business della Compagnia, in termini di volumi e perimetro.

Nel corso dell'anno 2019 è stata deliberata, altresì, l'istituzione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato Remunerazioni, in continuità con quanto precedentemente deliberato circa l'adozione del sistema di governo societario di tipo "rafforzato".

Si rammenta inoltre che nel corso dell'anno di riferimento della presente relazione la Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. ha deliberato l'esternalizzazione del coordinamento delle attività in ambito rischi ESG a Banca Mediolanum S.p.A., nel rispetto dell'iter normativamente previsto in caso di esternalizzazione, al fine di consentire un framework di gestione e monitoraggio dei relativi rischi unico per tutte le società del Conglomerato Finanziario Mediolanum, salvo le dovute peculiarità di settore.

Anche il Consiglio di Amministrazione della coordinata Mediolanum Assicurazioni nel corso dell'anno di riferimento ha deliberato l'esternalizzazione del coordinamento delle attività in ambito rischi ESG con le stesse modalità seguite dalla Capogruppo.

Come già riportato nel contesto della presente Relazione, al fine di assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato nel corso dell'anno 2019, in conformità alla normativa di riferimento, la costituzione delle Funzioni Fondamentali di Gruppo Compliance, Risk Management, Attuariale e Internal Audit (o Revisione Interna) – coincidenti con le omologhe Funzioni Fondamentali di Mediolanum Vita come meglio illustrato nei paragrafi dedicati nella presente Relazione.

Con riferimento alla Funzione di Compliance, nella seduta consiliare del 20 dicembre 2019, al fine di proseguire il processo di rafforzamento delle attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, nonché nell'ambito della rivisitazione della governance della Compagnia a seguito del Regolamento IVASS n. 38 del 2018, la Capogruppo ha portato a termine il processo di internalizzazione della Funzione Compliance, riconducendo ad unitarietà il processo di gestione dei controlli di competenza attraverso l'internalizzazione di tale funzione, delle attività afferenti all'assessment sui rischi di non conformità (c.d. verifiche di adeguatezza), finora affidate al fornitore Banca Mediolanum S.p.A..

Per quanto attiene alle attività di assessment sui rischi operativi, comprensive del relativo censimento degli eventi di perdita, e reputazionali, queste continuano ad essere affidate al fornitore Banca Mediolanum S.p.A. e, in particolare, non più alla Funzione di Compliance della Banca, bensì alla Funzione Risk Management della stessa Banca, che svolge analoghe attività per le società del Gruppo Bancario Mediolanum, con l'obiettivo di sfruttare al meglio le specifiche competenze tecniche degli addetti al servizio Risk Management e di favorire il dialogo con l'omologa Funzione di Mediolanum Vita S.p.A..

Si rammenta che la Funzione Compliance della Compagnia presta i propri servizi in outsourcing anche per la società soggetta a direzione e coordinamento Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ferma restando l'avvenuta nomina del Titolare interno a quest'ultima.

Per completezza si ricorda altresì che in data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. ha deliberato una nuova modifica organizzativa, con decorrenza 1° Gennaio 2020, nell'ottica di:

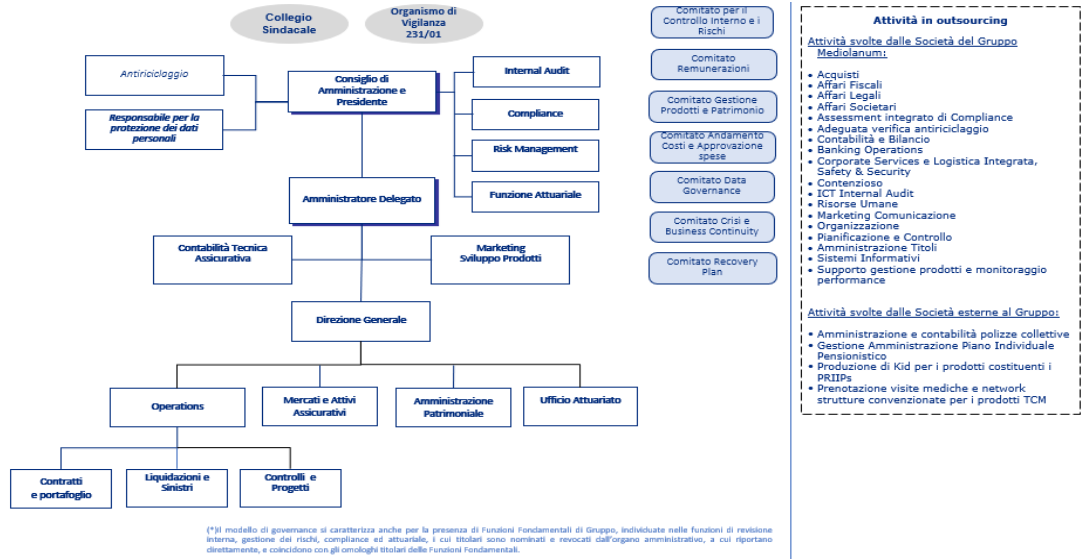
- creare un'unica area che consenta di presidiare in maniera accentrata tutte le attività in ambito amministrativo-contabile e tecnico-attuariale;
- garantire una più corretta allocazione delle attività c.d. di "primo livello", rispetto a quelle di controllo di "secondo" in capo alle Funzioni Fondamentali;
- predisporre un presidio organizzativo facilitante nel percorso di adeguamento della Compagnia all'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS17.

L'assetto organizzativo è caratterizzato dall'introduzione dell'Unità organizzativa denominata "Amministrazione", in staff all'Amministratore Delegato a cui riportano le seguenti strutture:

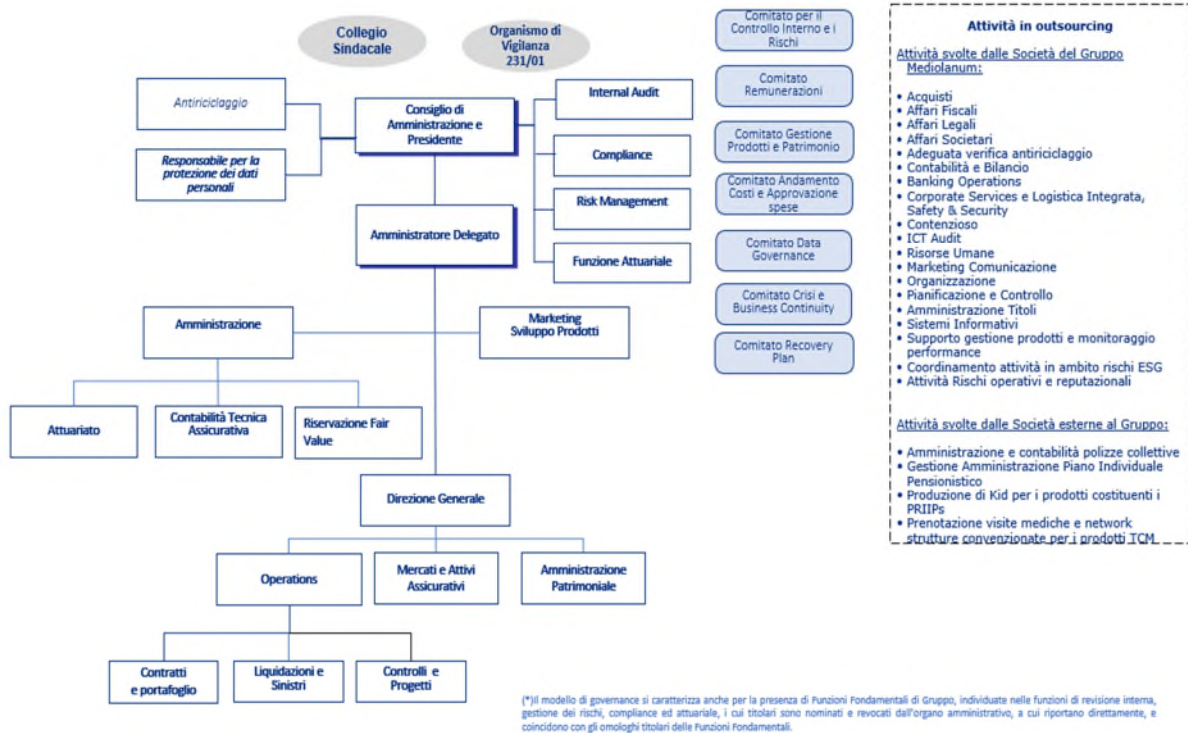
- Contabilità Tecnica Assicurativa, responsabile dei processi tecnico-amministrativi della Compagnia e precedentemente collocata in staff all'Amministratore Delegato;
- Attuariato, responsabile del calcolo delle riserve tecniche civilistiche, delle attività in ambito product governance di competenza ovvero della definizione dei limiti e delle regole assuntive, nonché delle attività afferenti le valutazioni a supporto della tariffazione. L'ufficio era precedentemente collocato all'interno della Direzione Generale, e mantiene la responsabilità della tariffazione;
- Riservazione Fair Value, di nuova costituzione, responsabile delle attività di calcolo delle Technical Provision Solvency II e della definizione delle ipotesi sottostanti le stesse. A tale struttura sono, inoltre, affidate le attività di gestione e manutenzione del modello di calcolo attuariale RAFM (Risk Agility Financial Modeller).

Di seguito si riporta l'organigramma di Mediolanum Vita al 31 dicembre 2019 e per opportuna rappresentazione al 1° gennaio 2020.

Struttura organizzativa Mediolanum Vita al 31 dicembre 2019



Struttura organizzativa Mediolanum Vita al 1° gennaio 2020



Occorre ricordare inoltre che la Capogruppo Mediolanum Vita, così come la coordinata Medionum Assicurazioni, si era già dotata nel corso dell'anno 2018 della figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), anche

“Data Protection Officer” o DPO) in accordo con il Regolamento (UE) 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Tale figura affianca il titolare nella gestione del trattamento dei dati personali e svolge in piena autonomia i propri compiti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è composto, ai sensi dello statuto, da cinque a tredici membri eletti dall'Assemblea. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea al momento della nomina (art. 23 dello Statuto). L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. è composto da otto membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2017 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. E' l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello statuto, da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti eletti dall'Assemblea. Il Collegio Sindacale svolge un controllo di legalità e di merito sull'attività svolta dalla Compagnia con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Mediolanum Vita supporta lo svolgimento dell'attività di presidio del sistema di governo societario della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, di cui l'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita detiene la responsabilità ultima, pur restando impregiudicata la responsabilità del Consiglio di Amministrazione di ciascuna impresa del Gruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Esso ha funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive a supporto dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita nell'espletamento dei compiti di governance ad esso assegnati relativamente alla Compagnia nonché con riguardo al complessivo Gruppo, con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi strategici e alla garanzia della complessiva coerenza tra le singole Società del Gruppo sia nella predisposizione delle politiche che nella corretta attuazione delle stesse.

In particolare, il Comitato assiste l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento formulando proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'adozione delle proprie decisioni.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato e partecipano, inoltre, di norma, a titolo consultivo e di supporto, i Titolari delle Funzioni Fondamentali, anche di Gruppo.

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è stato istituito per supportare l'espletamento dei compiti e delle funzioni assegnati all'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita in materia di politiche di remunerazione di Gruppo Assicurativo, ai fini di una sana e prudente gestione del Gruppo, coerentemente con la propensione al rischio e i relativi limiti di tolleranza; è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Il Comitato Remunerazioni ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa. L'istituzione del Comitato Remunerazioni non solleva l'Organo Amministrativo dalle proprie responsabilità.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato Remunerazioni è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Collegio Sindacale e il Responsabile delle Risorse Umane di Banca Mediolanum o altro soggetto dallo stesso delegato, in virtù degli Accordi di prestazione di servizi infragruppo esistenti.

Deleghe conferite dall'Organo Amministrativo

Il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio degli stessi e curandone l'adeguatezza nel tempo. Il sistema è stato impostato secondo criteri coerenti con il principio della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali e agli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, è riservato un ruolo di guida e coordinamento delle varie funzioni aziendali, nonché di rappresentanza nei rapporti con l'esterno, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Delegati possono, a loro volta, attribuire specifiche deleghe e poteri di firma a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti e procuratori della Compagnia, per la sottoscrizione di specifici atti o contratti, rientranti nella propria competenza, concernente l'ordinaria amministrazione, e successivamente ne verificano l'attuazione e il rispetto. In particolare, delegano, nell'ambito di quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e sotto la propria responsabilità, l'operatività per la gestione dei patrimoni affinché, nell'alveo delle linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, vengano effettuate le correnti attività gestionali, con operatività su specifici mercati, specifici settori, specifici fondi o specifiche categorie di titoli o strumenti finanziari.

Per alcune attività della filiera produttiva, la Compagnia si avvale della collaborazione di altre strutture del Gruppo Mediolanum; in particolare, per le attività commerciali e distributive, è in essere un accordo di distribuzione con Banca Mediolanum S.p.A..

La Compagnia ha inoltre stipulato appositi contratti di servizio con la controllante Banca Mediolanum S.p.A., al fine di sfruttare al meglio le sinergie e le competenze di Gruppo, per quanto concerne i processi a supporto dell'attività della Compagnia.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale

Il Direttore Generale, a riporto dell'Amministratore Delegato:

- dà esecuzione alle deliberazioni dell'Organo Amministrativo in conformità agli indirizzi impartiti dall'Organo Amministrativo medesimo e/o dall'Amministratore Delegato;
- attua le linee guida operative definite dall'Organo Amministrativo, mediante il coordinamento e la supervisione delle unità ad esso affidate;
- assicura l'efficacia dei flussi informativi verso l'Organo Amministrativo e l'Amministratore Delegato, promuovendone il costante aggiornamento;

- ha contatti con le varie unità organizzative della Banca a diverso titolo coinvolte nelle attività di distribuzione;
- definisce i flussi informativi in grado di portare a conoscenza di tutto il personale le procedure operative relative ai propri compiti e responsabilità;
- assicura l'efficace gestione dell'operatività aziendale.

Organismo di Vigilanza

Mediolanum Vita S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – che ha introdotto nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità “amministrativa” a carico degli Enti per i reati tassativamente elencati e commessi nel loro interesse – ha adottato dei “Modelli di organizzazione, gestione e controllo” e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tali Modelli. Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017 ha confermato l'Organismo di Vigilanza (“OdV”), quale organo collegiale e fissato in quattro il numero dei componenti.

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza (“OdV”), quale organo collegiale e fissato in tre il numero dei componenti. La composizione dell'Organismo coincide con quella del Collegio Sindacale.

Funzioni fondamentali

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale.

Alle funzioni di controllo interno sono stati garantiti i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree operative attraverso adeguate previsioni contenute nelle politiche delle funzioni di controllo deliberate dal Consiglio di Amministrazione quali parti integranti delle più ampie delle direttive sul sistema di controllo interno. I responsabili delle funzioni fondamentali sono stati nominati e revocati dall'organo amministrativo a cui hanno riferito direttamente.

Il collegamento informativo tra gli organi di amministrazione e di controllo e le funzioni fondamentali deputate al controllo si è realizzato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive sul sistema di controllo interno deliberate dall'organo amministrativo, che individuano momenti di scambio informativo su base trimestrale, annuale e nell'ipotesi di accadimento di situazioni di particolare gravità. Le funzioni fondamentali hanno informato gli organi di amministrazione e controllo delle risultanze della propria attività di controllo su base almeno semestrale, elaborando inoltre un report di consuntivo annuale. I piani di attività sono invece annuali e sono stati sottoposti all'organo amministrativo per approvazione. Durante il 2019 il responsabile della funzione di revisione interna non ha ravvisato quelle situazioni di particolare gravità che, ai sensi della politica della funzione stessa, avrebbero comportato una immediata comunicazione agli organi sociali.

I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

Funzione di revisione interna anche di Gruppo

La Funzione Internal Audit della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della stessa, è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con le omologhe funzioni del Gruppo Assicurativo Mediolanum (nello specifico la Funzione Internal Audit di Mediolanum International Life dac) e del Conglomerato finanziario Mediolanum (la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum S.p.A.), con le quali è previsto uno scambio di flussi informativi.

La Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

Funzione Compliance anche di Gruppo

La Funzione Compliance anche di Gruppo, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione nell'ambito del Gruppo.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, anche con riguardo alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Funzione di Gestione dei Rischi anche di Gruppo

La Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo determina gli indirizzi generali in materia di controlli interni cui le altre società del Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio e con le differenti normative ad esse applicabili, devono fare riferimento per la verifica della coerenza e della conformità del proprio sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché per l'adozione, laddove necessario, delle eventuali iniziative di miglioramento ed implementazione.

In linea generale, alla Funzione di gestione dei rischi di Gruppo, coincidente con la Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità:

- definire le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Risk Management;
- definire le linee guida di Gruppo di pianificazione delle attività di Risk Management;

- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produrre l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza;
- svolgere specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo;
- coordinare il processo di valutazione interna del piano di emergenza rafforzato.

Nel dettaglio, la funzione Risk Management di Mediolanum Vita S.p.A , anche nella sua qualifica di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, svolge le seguenti attività, anche nella sua qualifica di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum:

- definisce e aggiorna il framework di gestione dei rischi nel rispetto della normativa vigente anche attraverso la definizione delle relative politiche e dell'ulteriore normativa interna di competenza nonché mediante la scelta dei criteri e delle metodologie di misurazione, monitorandone altresì, nel continuo, l'attuazione;
- individua, valuta – anche attraverso specifici stress test o effettuando analisi di scenario –, gestisce e monitora, nel continuo, i rischi cui la Compagnia è esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi al fine di rilevare tempestivamente eventuali anomalie nonché eventi di perdita operativa;
- fornisce un supporto in ordine alla definizione delle ipotesi economico finanziarie sottostanti il calcolo delle Technical Provision;
- determina il requisito patrimoniale di solvibilità (cd. MCR – Minimum Capital Requirement e SCR - Solvency Capital Requirement), ne valuta, nel continuo, la congruità anche sulla base delle evidenze gestionali raccolte direttamente o ricevute da altre funzioni aziendali e monitora la solvibilità della Compagnia;
- definisce il Risk Appetite Framework (cd. RAF) della Compagnia e i relativi livelli di tolerance e limiti strategici e concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle singole strutture operative e alla definizione delle procedure per la tempestiva verifica di tali limiti;
- coordina il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (cd processo ORSA - Own Risk and Solvency Assessment);
- sviluppa e presidia il processo di model quality dei modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione di SCR, MCR ed ORSA;
- sviluppa e presidia il processo di data quality dei modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione dell'Asset and Liability Management, curandone le analisi e la conformità;

- contribuisce allo studio dei nuovi prodotti o delle modifiche sostanziali a prodotti già in commercializzazione, determinandone il livello di rischio in conformità con il RAF della Compagnia e valutandone gli impatti sulla solvibilità della Compagnia e, con riguardo alla polizza PIR, contribuisce alla valorizzazione della relativa quota;
- redige l’informativa tecnico-finanziaria normativamente prevista per il set informativo precontrattuale dei prodotti;
- verifica, attraverso il repricing giornaliero, che gli attivi della Compagnia siano in linea con la Policy di mercato attivo;
- collabora alla definizione dei meccanismi di incentivazione economica del personale;
- fornisce all’ufficio Riservazione Fair Value le ipotesi economiche e finanziarie per il calcolo delle Technical Provision;
- predispose l’informativa periodica quali-quantitativa di competenza verso il Consiglio di Amministrazione, l’Alta Direzione, le altre Funzioni Fondamentali e gli altri Uffici interessati, nonché verso le Autorità di Vigilanza.

Il Titolare della Funzione è altresì responsabile del presidio delle attività eventualmente demandate ad un fornitore esterno alla Compagnia.

La Funzione Gestione del rischio di Mediolanum Vita, inoltre, in virtù di apposito contratto di outsourcing, sulla base delle indicazioni pervenute da Mediolanum International Life dac, per conto di questa:

- determina il requisito patrimoniale di solvibilità (cd. MCR – Minimum Capital Requirement e SCR - Solvency Capital Requirement);
- sviluppa e presidia il processo di model quality dei modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione dei suddetti requisiti;
- nell’ambito del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità, fornisce un supporto con riguardo all’elaborazione dei dati.

Funzione Attuariale anche di Gruppo

La Funzione Attuariale ha il compito di coordinamento, controllo e supporto su tutte le tematiche e i calcoli di natura tecnico-attuariale connessi all’attività assicurativa: riserve tecniche valutate ai fini sia del bilancio di solvibilità sia del bilancio di esercizio, politica di assunzione dei rischi, mitigazione del rischio assicurativo tramite accordi di riassicurazione, requisiti di capitale connessi ai rischi tecnici assicurativi ai fini del bilancio di solvibilità. La Funzione Attuariale di Gruppo, coincidente con la Funzione Attuariale della Capogruppo, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente, esercita le seguenti attività:

- definisce il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l’aggiornamento annuale – della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate

affinché le/a adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch'essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;

- definisce ulteriori linee guida di Gruppo ad esempio attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definisce la pianificazione delle attività svolte dalla Funzione Attuariale a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuisce a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produce l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale, quella concernente la Relazione della Funzione, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse – volti a consentire l'eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;
- svolge eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- fornisce consulenza ed esprime pareri in particolare riguardo alle politiche di sottoscrizione, riservazione e riassicurazione di Gruppo avendo a riferimento i rischi legati all'esercizio dell'attività assicurativa di Gruppo, agli aspetti connessi alla gestione delle attività e passività, alla solvibilità del Gruppo – anche prospettica, mediante stress test e analisi di scenario relative alle riserve tecniche e alla gestione delle attività e passività – e, anche ai fini della distribuzione dei dividendi, in merito, all'attribuzione di rendimento e all'adeguatezza dei premi e dei riconoscimenti.
- effettua verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo.
- In ogni caso, tale Funzione svolge a livello di Gruppo ciascuno dei compiti attribuiti alla Funzione Attuariale a livello individuale.

La Funzione si rapporta nei confronti delle omologhe Funzioni delle società del Gruppo anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo. Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta

a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali delle società del Gruppo.

Politica di remunerazione

I criteri di remunerazione definiti da Mediolanum Vita in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo hanno l'obiettivo di attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali, attraverso la soddisfazione e la motivazione personale. L'applicazione delle politiche retributive permette un miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del "management", sia in un'ottica di breve periodo, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti, sia in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali, anche a livello di Gruppo, e il perseguimento delle strategie.

Al riguardo, i criteri di remunerazione, basati su parametri oggettivi legati alle performance ed in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo, rappresentano lo strumento in grado di stimolare maggiormente l'impegno di tutti i soggetti interessati e, conseguentemente, rispondere al meglio agli interessi del Gruppo. Al contempo, in una logica prudenziale, il sistema premiante disciplinato dalle politiche retributive è regolato in maniera tale da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per il Gruppo e per il sistema nel suo complesso.

Al fine di adottare prassi retributive efficaci e che possano sostenere le strategie di business e di gestione delle risorse, si applica un continuo monitoraggio delle tendenze generali di mercato per la corretta definizione di livelli retributivi competitivi, garantendo equità interna e trasparenza.

La struttura remunerativa prevede un pacchetto bilanciato costituito da:

- una componente fissa che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;
- una eventuale componente variabile che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi nel breve, medio e lungo termine, dell'azienda e dell'individuo;
- una eventuale componente relativa a benefits, con l'obiettivo di completare l'offerta retributiva in una logica di total compensation, in linea con le esigenze di diverse categorie di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione dalla Capogruppo definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione di Gruppo ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.

Le politiche di remunerazione di Gruppo prevedono che i compensi attribuiti dall'Assemblea agli Amministratori all'atto della nomina e ai Sindaci siano commisurati alle responsabilità, ai compiti e al grado di partecipazione del signolo alle riunioni e del rispettivo organo collegiale, con l'assunzione delle responsabilità. In particolare:

- il compenso spettante a favore degli Amministratori all’atto della nomina nonché quello da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale è deliberato dall’Assemblea;
- per il Presidente, i Vice-Presidenti, gli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, il compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla remunerazione complessiva dell’Amministratore Delegato;
- per il Personale dipendente, si applica quanto previsto dai contratti collettivi di riferimento e dagli eventuali contratti integrativi aziendali, nonché dal sistema di remunerazione e incentivazione;
- per i Collaboratori non legati alla Compagnia da rapporto di lavoro subordinato, si applica, nel rispetto del sistema delle deleghe interne, quanto previsto dai rispettivi contratti di consulenza, di lavoro a progetto e di collaborazione.

La componente di incentivazione considera il raggiungimento di obiettivi sia a livello aziendale (di Gruppo e di Conglomerato) sia a livello individuale (per i partecipanti al sistema di appraisal). Con specifico riferimento al personale rilevante, sulla base della struttura remunerativa applicata distintamente per ruolo aziendale, sono presenti parametri economici e non economici da utilizzare ai fini del raccordo con le componenti di incentivazione variabili; sugli stessi criteri di prestazione individuale e di Gruppo si basano anche eventuali diritti su altre componenti variabili delle remunerazione quali ad esempio gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Controllante.

Non sono previsti trattamenti pensionistici discrezionali differenti da quanto disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale o integrativa aziendale e rivolti alla generalità dei dipendenti.

Processo di autovalutazione

La valutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari è condotta almeno annualmente, prima della chiusura dell’esercizio, attraverso la richiesta di compilazione di un apposito questionario da parte di tutti i Consiglieri. L’esito della valutazione complessiva è esaminato dal Consiglio entro la delibera di approvazione del progetto di bilancio.

Il processo può essere articolato in quattro fasi, sinteticamente rappresentate nello schema allegato:



Il processo di valutazione nel suo complesso è affidato al coordinamento del Presidente coadiuvato dal Segretario del Consiglio.

Il Presidente è responsabile altresì della predisposizione dei questionari e, con il supporto del Segretario del Consiglio, provvede alla definizione del modello di questionario da utilizzare, ispirandosi alle best practice in

ambito di corporate governance e tenendo conto delle peculiarità del modello di business e del funzionamento della Compagnia. Con riferimento al processo di autovalutazione degli anni successivi a quello di prima attuazione, tale fase inizia con l'analisi del modello di questionario utilizzato in occasione della precedente autovalutazione al fine di confermarne la validità o procedere con integrazioni o modifiche. Il questionario viene modificato qualora si ritenga necessario aggiungere o approfondire i profili di indagine richiesti dalla regolamentazione applicabile e dalle "best practice". In aggiunta, il questionario potrebbe essere integrato/modificato al manifestarsi di modifiche nel profilo societario o nell'assetto organizzativo e di governo della Compagnia. I risultati del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati eventualmente costituiti al suo interno sono, quindi, presentati ed esaminati di norma nella seduta successiva a quella in cui è stato richiesto ai Consiglieri di effettuare l'autovalutazione, a seguito della quale il Consiglio esprime le proprie valutazioni in merito alla sua dimensione, composizione e funzionamento, evidenziando se del caso i punti di forza, le eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive che l'Organo Amministrativo intende intraprendere per migliorare il proprio funzionamento.

Interessi degli amministratori e conflitti di interesse

Si è provveduto a codificare i comportamenti in merito agli interessi degli Amministratori e più in generale in merito ai conflitti di interesse in una formale politica per la gestione di possibili situazioni conflittuali con l'obiettivo di meglio definire ed illustrare le politiche adottate per identificare, prevenire e, se del caso, gestire le situazioni di conflitto di interesse derivanti in generale dallo svolgimento dei propri servizi e attività anche nei confronti della clientela assicurata.

Il documento, nella versione da ultimo approvata, individua le circostanze che generano un conflitto di interesse nell'ambito distributivo, nelle operazioni infragruppo o nell'ambito della governance, che possa ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti nell'ambito dello svolgimento della propria attività ed a definire le procedure da seguire e le misure organizzative per la gestione dei potenziali conflitti di interesse.

Sul punto si rammentano infine anche le previsioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D. Lgs. 231/01 adottato, per effetto del quale è previsto che gli Amministratori perseguano l'obiettivo dell'interesse sociale nella gestione e nell'esercizio dell'attività aziendale e assicurino il puntuale rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità del capitale, nonché verifichino che le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione siano puntualmente e correttamente eseguite attenendosi a quanto previsto anche in tal senso dal Codice Etico dagli artt. 2391 e seguenti del codice civile.

Operazioni con Parti Correlate

La Capogruppo del Gruppo Assicurativo, Mediolanum Vita S.p.A., appartiene al Conglomerato Finanziario Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni di tutte le società appartenenti al Gruppo Assicurativo.

Le Società del Gruppo Assicurativo hanno posto in essere con le società del Conglomerato finanziario Mediolanum operazioni di natura patrimoniale ed economica rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

I rapporti patrimoniali fanno riferimento principalmente a:

- depositi in conti correnti accessi presso istituti di credito del gruppo bancario;
- crediti e debiti nei confronti della controllante Banca Mediolanum S.p.A. espressi in coerenza con quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- crediti e debiti derivanti da commissioni di spettanza della rete vendita della controllante Banca Mediolanum S.p.A. maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi.

In merito ai rapporti economici si precisa che essi fanno riferimento principalmente a:

- costi e ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere tra le società del gruppo bancario aventi per oggetto il reciproco distacco di personale;
- commissioni di gestione retrocesse dalle società del gruppo bancario.

I suddetti rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato. Con le società del Gruppo vi sono in essere rapporti per prestazioni di servizi, regolati a condizioni di merca

Adeguamenti in materia di Governo Societario

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A., quale Ultima Società Controllante Italiana ai sensi della normativa di riferimento, nella seduta del 22 novembre 2018, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale normativamente previsto concernente le riserve tecniche lorde relative all'esercizio in corso, ha deliberato, ai fini dell'autovalutazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza, l'adozione di un sistema di governo societario di tipo "rafforzato" con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative da adottare (laddove non già in essere) nel corso del 2019. Le stesse hanno riguardato, principalmente:

- la garanzia di un ruolo non esecutivo del presidente dell'organo amministrativo;
- la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato Remunerazioni;
- la costituzione delle Funzioni Fondamentali di Gruppo – coincidenti con le omologhe Funzioni individuali istituite presso la Capogruppo – in forma di specifica unità organizzativa, interna alla Compagnia, e la garanzia della loro separatezza dalle funzioni operative;
- l'assegnazione della titolarità delle Funzioni Fondamentali di Gruppo a soggetti competenti e idonei all'incarico, distinti per ciascuna delle quattro Funzioni e non coincidenti con membri dell'organo amministrativo bensì coincidenti con i titolari delle omologhe Funzioni individuali nominati presso la Capogruppo;

- l'adozione di presidi volti ad assicurare che la remunerazione del personale rilevante sia improntata a un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile, che sia prevista flessibilità nel riconoscimento della componente variabile e che la stessa sia riconosciuta sulla base di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, che tengano conto dei rischi associati e dei risultati complessivamente realizzati, anche in termini di obiettivi di carattere non economico e su un orizzonte temporale preferibilmente pluriennale. In particolare, il piano di remunerazione variabile rivolto al personale rilevante prevede il riconoscimento del 50% in strumenti equity ed il differimento per una quota pari al 40% del variabile totale per un periodo complessivo di 3 anni. È stato previsto, inoltre, che laddove tale componente rappresenti un importo particolarmente elevato della remunerazione complessiva, la percentuale da differire non sia inferiore al 60% e sia differita per un periodo complessivo di almeno 5 anni. Sono previste, in ogni caso, particolari cautele volte ad evitare condotte gestionali tese alla massimizzazione dei risultati di breve periodo nonché stringenti limiti quantitativi per le somme accordate in caso di cessazione anticipata dell'incarico.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il sistema di Governance disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell'impresa. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd "orizzontale", che vede quale capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A.

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo e da due Amministratori Delegati, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e da una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., come la Capogruppo:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative gestorie e di controllo,

mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;

- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla Controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, avendo cura di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale.

Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte.

In generale, gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che rende il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

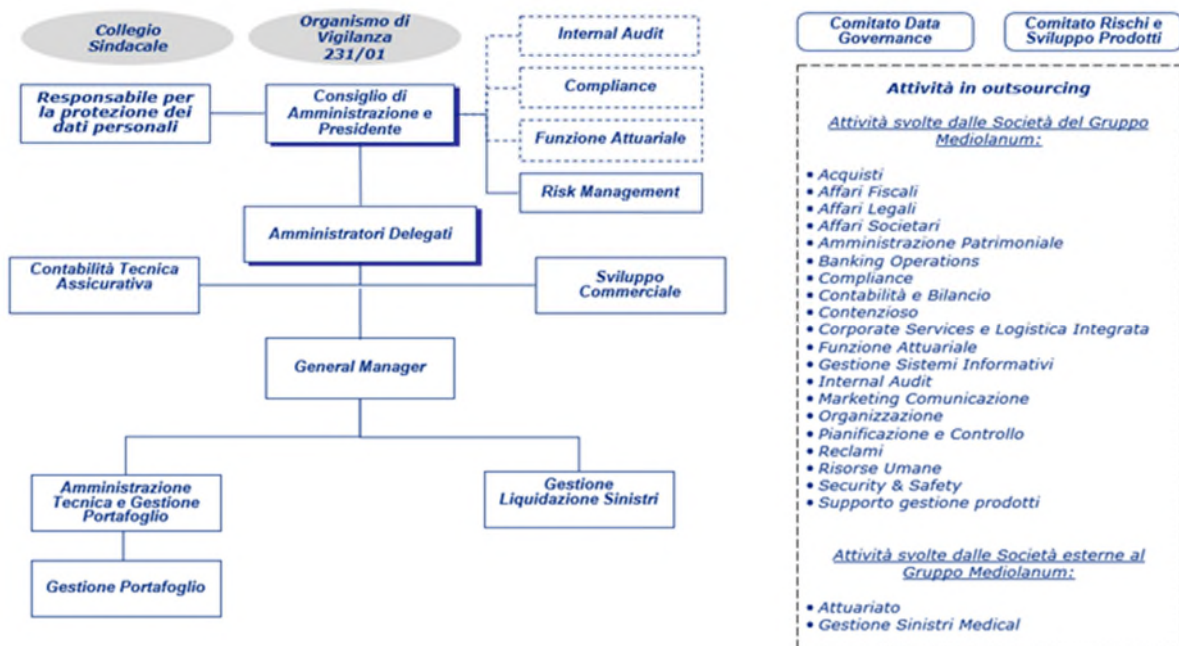
Il Consiglio è l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Struttura organizzativa di Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Preliminarmente alla rappresentazione della struttura organizzativa di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. si riportano le principali variazioni organizzative intercorse nell'anno 2019.

Al fine di supportare il conseguimento degli obiettivi di sviluppo di Mediolanum Assicurazioni e delle iniziative avviate per il raggiungimento degli stessi, con decorrenza dal 7 maggio 2019, come anche menzionato alla sezione dedicata alla struttura organizzativa della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è stato ritenuto opportuno rafforzare il modello organizzativo mediante l'introduzione dell'unità organizzativa General Manager a diretto riporto degli Amministratori Delegati. Tale nuova Unità è volta a coordinare e rafforzare i presidi gestionali e operativi a supporto dell'ampliamento e dello sviluppo del business della Compagnia nell'ambito degli obiettivi strategici definiti dall'Organo Amministrativo di Mediolanum Assicurazioni e del Gruppo Assicurativo. Riportano direttamente alla figura di General Manager gli Uffici Gestione Liquidazione Sinistri e Amministrazione Tecnica e Gestione Portafoglio all'interno del quale opera l'Unità "Gestione Portafoglio" cui sono demandati i processi di acquisizione dei nuovi contratti e di gestione del portafoglio delle polizze in essere.

Di seguito si riporta l'organigramma della Coordinata Mediolanum Assicurazioni in vigore al 31 dicembre 2019.

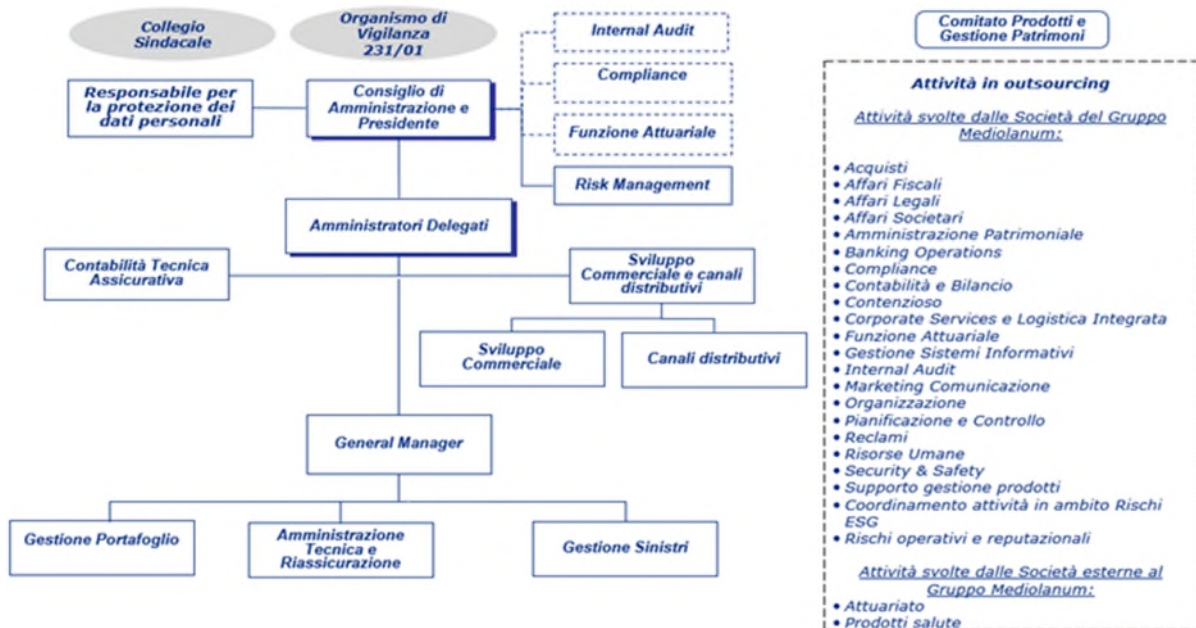


Per completezza di informazioni, in considerazione del percorso intrapreso da tempo dalla Compagnia per il raggiungimento di importanti obiettivi di sviluppo commerciale e di evoluzione dei servizi offerti, il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019, ha deliberato con decorrenza 1° Gennaio 2020 la costituzione della nuova unità denominata "Sviluppo Commerciale e Canali Distributivi" dove sono confluite l'Unità "Sviluppo Commerciale" e la nuova costituita Unità "Canali Distributivi".

Contestualmente nella stessa seduta del 20 dicembre sono state deliberate, anche le seguenti evoluzioni organizzative:

- l'unità "Liquidazione Sinistri" ha assunto la denominazione "Gestione Sinistri" ed integra all'interno del proprio perimetro di responsabilità tutte le attività di natura amministrativa di gestione dei sinistri e la gestione dei sinistri in "run off" riferiti al ramo auto e RC 4 professionale, svolte in precedenza dall'unità "Amministrazione Tecnica e Gestione Portafoglio", al fine di accentrare la gestione complessiva dei processi correlati ai sinistri e di favorire il conseguimento di efficienze operative;
- l'unità "Amministrazione Tecnica e Gestione Portafoglio" è stata riconfigurata in due distinte unità denominate "Gestione Portafoglio" e "Amministrazione Tecnica e Riassicurazione" al fine di consentire una maggiore focalizzazione sulle attività di competenza. Contestualmente la struttura "General Manager" è articolata in tre distinte unità denominate rispettivamente:
 - Gestione Portafoglio,
 - Amministrazione Tecnica e Riassicurazione
 - Gestione Sinistri.

Di seguito si riporta l'organigramma di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. al 1 gennaio 2020.



Consiglio di Amministrazione

La Compagnia è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità o decadenza degli articoli 2382 e 2390 del codice civile (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è composto da 6 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2017 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. È l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. Gli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolgono un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed hanno il

compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello statuto, da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti eletti dall'Assemblea. Il Collegio Sindacale svolge un controllo di legalità e di merito sull'attività svolta dalla Compagnia con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Organismo di Vigilanza

La Compagnia, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che ha introdotto nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità "amministrativa" a carico degli Enti per i reati tassativamente elencati e commessi nel loro interesse – ha adottato dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo" e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tali Modelli. Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017 ha confermato l'Organismo di Vigilanza ("OdV") quale organo collegiale e fissato in quattro il numero dei componenti.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Deleghe conferite dall'Organo Amministrativo

Il Sistema delle deleghe di poteri e responsabilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio degli stessi e curandone l'adeguatezza nel tempo. Il sistema è stato impostato secondo criteri coerenti con il principio della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali e agli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, è riservato un ruolo di guida e coordinamento delle varie funzioni aziendali, nonché di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Delegati possono, a loro volta, attribuire specifiche deleghe e poteri di firma a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti e procuratori della Compagnia, per la sottoscrizione di specifici atti o contratti, rientranti nella propria competenza, concernente l'ordinaria amministrazione, e successivamente ne verificano l'attuazione e il rispetto. In particolare, delegano, nell'ambito di quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e sotto la propria responsabilità, l'operatività per la gestione dei patrimoni affinché, nell'alveo delle linee guida in materia

di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, vengano effettuate le correnti attività gestionali, con operatività su specifici mercati, specifici settori, specifici fondi o specifiche categorie di titoli o strumenti finanziari.

Per alcune attività della filiera produttiva, la Compagnia si avvale della collaborazione di altre strutture del Gruppo Mediolanum, in particolare, per le attività commerciali e distributive, è in essere un accordo di distribuzione con Banca Mediolanum S.p.A..

La Compagnia ha inoltre stipulato appositi contratti di servizio con la controllante Banca Mediolanum S.p.A. e con Mediolanum Vita S.p.A. al fine di sfruttare al meglio le sinergie e le competenze di Gruppo, per quanto concerne i processi a supporto dell'attività della Compagnia.

Amministratori Delegati

Gli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolgono un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed hanno il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Funzioni fondamentali

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione compliance, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

Funzione di revisione interna

La Funzione Internal Audit a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con la Funzione Internal Audit della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con la quale è previsto uno scambio di flussi informativi.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

La Compagnia ha nominato un Titolare interno della Funzione.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio interno alla Compagnia volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, anche con riguardo alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Funzione di Gestione dei Rischi

La funzione di Gestione dei Rischi facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui la Compagnia si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato nonché le interdipendenze tra i rischi. I rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, vengono sottoposti ad esercizi di stress test svolti dalla funzione di Gestione dei Rischi, al fine di valutare il potenziale impatto sulle grandezze fondamentali caratterizzanti la Compagnia. La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, concorre alla definizione delle politiche di gestione dei rischi e dei limiti operativi da assegnare alle strutture operative, allo scopo di rendere il profilo generale di rischio dell'impresa coerente con la propensione al rischio definita da Consiglio di Amministrazione. Nello svolgimento del proprio mandato la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso a tutte le attività della Compagnia e a tutte le informazioni pertinenti. Questa funzione è indipendente e separata dalle aree operative.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, opera fundamentalmente con riferimento ai seguenti ambiti:

I. Coordinamento, gestione e controllo delle riserve tecniche:

Più in particolare le attività svolte in questo ambito sono volte a:

- a) garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti il calcolo e delle ipotesi utilizzate;
- b) valutare la sufficienza e la completezza dei dati utilizzati nella valutazione;

c) confrontare le ipotesi "best estimate" adottate rispetto all'esperienza;

d) Informare gli Organi Amministrativi o l'Organo di Vigilanza in merito all'affidabilità e all'adeguatezza dei calcoli.

2. Valutazione delle politiche di sottoscrizione:

La Funzione Attuariale verifica che la Politica di Sottoscrizione sia coerente con il profilo di rischio assunto dalla Compagnia e in particolare che i contratti sottoscritti e le relative procedure di assunzione rispecchino quanto espresso nella Politica stessa.

3. Valutazione delle politiche di riassicurazione:

La Funzione Attuariale verifica che gli accordi di Riassicurazione sottoscritti dalla Compagnia siano coerenti con quanto espresso nella Politica di Riassicurazione, sia in termini di necessità riassicurativa che di rating delle Società di Riassicurazione coinvolte.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Operazioni con Parti Correlate

La Compagnia appartiene al Gruppo Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni. Le transazioni in essere con la società Capogruppo sono principalmente relative a crediti/debiti di natura fiscale generati dall'adesione al consolidato fiscale, agli effetti economici e patrimoniali del contratto per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, ai conti della Compagnia, agli effetti economici e patrimoniali derivanti da contratti di locazione uffici, da contratti di prestazione di servizi e dal distacco del personale dipendente. Sono, inoltre, in essere dei rapporti con le altre società appartenenti al Gruppo, in particolare:

- le consociate Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum International Life Dac e la capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. relativamente al distacco di personale dipendente e alla prestazione di servizi;
- la capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. relativamente ai contratti di locazione uffici.

I suddetti rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato. Con le società del Gruppo vi sono in essere rapporti per prestazioni di servizi, regolati a condizioni di mercato.

Adeguamenti in materia di Governo Societario

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni, nella seduta del 18 dicembre 2018, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale concernente l'importo dei premi relativo all'esercizio in corso nonché degli ulteriori aspetti di tipo qualitativo normativamente previsti, ha deliberato, ai fini dell'autovalutazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza, l'adozione di un sistema di governo societario di tipo "semplificato" con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative da adottare (laddove non già in essere) nel corso del 2019. Le stesse riguarderanno, principalmente:

- il conferimento dell'incarico a due membri dell'organo amministrativo, adeguatamente competenti in materia e privi di deleghe, di monitorare l'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi e di riferire all'organo amministrativo le relative risultanze;
- l'assegnazione al Consiglio di Amministrazione del presidio relativo alla congruità del complessivo schema retributivo della Compagnia e al verificarsi delle condizioni per l'erogazione degli incentivi per il personale rilevante;
- l'assegnazione della titolarità delle Funzioni Fondamentali, esternalizzate presso la Capogruppo Mediolanum Vita, a soggetti interni alla Compagnia;
- l'adozione di presidi volti ad assicurare che la remunerazione del personale rilevante sia improntata a un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile, che sia prevista flessibilità nel riconoscimento della componente variabile e che la stessa sia riconosciuta sulla base di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, che tengano conto dei rischi associati e dei risultati complessivamente realizzati, anche in termini di obiettivi di carattere non economico e su un orizzonte temporale preferibilmente pluriennale. In particolare, il piano di remunerazione variabile rivolto al personale rilevante prevede il differimento del 40% del variabile totale per un periodo complessivo di 3 anni. Sono previste, in ogni caso, particolari cautele volte ad evitare condotte gestionali tese alla massimizzazione dei risultati di breve periodo nonché, da ultimo, stringenti limiti quantitativi per le somme accordate in caso di cessazione anticipata dell'incarico.

Mediolanum International Life dac

Consiglio di Amministrazione

La Compagnia è gestita dal suo Consiglio di Amministrazione. La composizione e il funzionamento del Consiglio aderiscono ai requisiti del Corporate Governance Requirements for Insurance Undertakings, 2015. Vi sono cinque amministratori, tre dei quali residenti in Irlanda. Il Consiglio è composto da un amministratore esecutivo, due amministratori non esecutivi e due amministratori non esecutivi indipendenti (uno dei quali è il Presidente). Il Consiglio di amministrazione garantisce l'implementazione di un solido sistema di controllo interno e di un quadro di gestione dei rischi a livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione sviluppa e approva la visione strategica della Compagnia e autorizza il dirigente a implementarla. Il Consiglio mantiene la responsabilità delle decisioni aziendali strategiche e delega alcune attività quotidiane delle altre funzioni manageriali alla direzione della Società (in particolare al Direttore Generale).

Le responsabilità degli amministratori non esecutivi comprende le seguenti attività:

- esamina la gestione delle performance e il raggiungimento degli obiettivi del management;
- garantisce che le informazioni finanziarie siano accurate e che i controlli e i sistemi di gestione dei rischi implementati siano solidi e difendibili;
- ricopre un ruolo centrale nella nomina e, se necessario, nella rimozione del senior management, insieme alla pianificazione relativa alla successione;
- rappresenta gli interessi degli azionisti per gestire e mitigare i conflitti di interessi;

- sorveglia il processo di remunerazione.

Funzioni Fondamentali

Le Funzioni chiave identificate all'interno della Compagnia sono le seguenti:

- Chief Financial Officer: responsabile della supervisione di tutti i processi contabili, tra cui la gestione di eventuali controversie fiscali, il monitoraggio delle performance della Compagnia, la garanzia del rispetto dei requisiti di capitale. Garantisce, inoltre, la reportistica verso gli Organi di Vigilanza e che tutte le attività siano svolte tempestivamente e in modo accurato.

- Funzione Compliance: funzione indipendente che assicura il rispetto di tutte le normative e leggi applicabili. Redige policy interne con la normativa di settore e monitora l'implementazione del modello di compliance ed evidenzia eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;

- Funzione Internal Audit: è responsabile del funzionamento del Sistema di controlli interno in termini di appropriatezza ed efficacia. Il Responsabile dell'Internal Audit consuntiva le proprie attività all'Audit Committee e informa la Banca Centrale d'Irlanda delle sue attività rendendo i suoi report disponibili alle eventuali richieste dall'Autorità di Vigilanza;

- Chief Risk Officer: supportato dalla funzione di Risk Management, identifica, misura, monitora e gestisce i rischi della Compagnia e degli assicurati (ad eccezione dei rischi assicurativi che sono monitorati dalla Funzione attuariale). Il Responsabile della funzione Risk Management garantisce che ci siano adeguate procedure per ciascun rischio e che il processo "ORSA" sia implementato all'interno della Compagnia. Le sue attività sono rendicontate al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

- Funzione Attuariale: tale Funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di garantire la compliance con la normativa Solvency II. In particolare coordina il calcolo delle technical provision e assicura l'appropriatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate; predispose la relazione annuale della funzione attuariale e rivede l'ORSA.

Durante il periodo in esame non sono state apportate modifiche al sistema di governance. Si segnala che in data 30 marzo 2020 Sylvia Cronin è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione come nuovo Direttore non esecutivo e Presidente, in sostituzione di Jack Casey che si è dimesso da tali incarichi nella stessa data.

Comitati

La Compagnia è dotata dei seguenti Comitati:

- Comitato Rischi: assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione del Risk Appetite, della tolerance del Risk management framework della Compagnia. La sua funzione fondamentale è di monitorare nel continuo i rischi finanziari, operativi e assicurativi associati con l'attività della Compagnia.
- Audit Committee: supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di predisposizione del bilancio, nella definizione del sistema di controlli interni e nei processi di audit.
- Comitato prodotti: ha un ruolo fondamentale nel supporto della Compagnia allo sviluppo dei nuovi prodotti, garantendo il rispetto dei valori quali la centralità del cliente e investimenti di qualità.

- Comitato operativo: assicura efficienti processi e flussi nello svolgimento delle attività della Compagnia. Garantisce, inoltre, il rispetto della normativa e delle leggi dell'Organo di Vigilanza e delle regole locali applicate nelle branch della Società.
- Comitato progetti: supporta i diversi dipartimenti nello sviluppo dei progetti della Compagnia all'interno di un definito framework.

Politica di remunerazione

La Politica sulla remunerazione riflette l'obiettivo di assicurare che tutto il personale chiave identificato valuti attentamente i rischi inerenti tutti i processi decisionali e che le decisioni siano in linea con la strategia e i valori aziendali della Compagnia. Tale politica assicura che la Società sia in grado di attrarre, sviluppare e trattenere dipendenti altamente performanti e motivati in un mercato competitivo e internazionale. Si impegna, inoltre, a garantire che ai dipendenti sia offerto un pacchetto retributivo competitivo per poter soddisfare i suoi obiettivi a lungo termine. La politica è coerente e promuove una gestione del rischio sana ed efficace avendo un modello di business che per sua natura non promuove l'assunzione di rischi eccessivi e definisce gli obiettivi di performance e gli obiettivi per tutti i dipendenti che sono in linea con le politiche aziendali.

Esistono due componenti retributive all'interno della politica di remunerazione:

- remunerazione fissa: determinata sulla base della posizione e del ruolo del dipendente specifico, inclusi responsabilità e complessità del lavoro, prestazioni e condizioni del mercato locale;
- remunerazione variabile: basata sulla performance che motiva e premia i dipendenti e che rafforza le relazioni con i clienti a lungo termine e genera reddito e valore per gli azionisti. Promuove una sana gestione del rischio e non incoraggia l'assunzione di rischi eccessivi.

Altre prestazioni aggiuntive comprendono il piano pensionistico aziendale, l'assicurazione sulla vita e l'assicurazione sanitaria permanente. La Compagnia ha definito un rapporto massimo tra Remunerazione variabile e Remunerazione fissa.

Gli Amministratori non esecutivi indipendenti approvano ogni anno la Politica sulla remunerazione e la riesaminano rispetto agli anni precedenti per garantire che siano coerenti e che promuovano un solido ed efficace quadro di gestione dei rischi non incoraggiando un'eccessiva assunzione di rischi.

Operazioni con Parti Correlate

MIL fa parte del gruppo assicurativo Mediolanum e adotta le metodologie e i processi del gruppo Mediolanum relativi al processo Solvency II, ove possibile. Tuttavia, i processi Solvency II a livello di entità legale locale tengono pienamente conto della Compagnia come entità giuridica autonoma e tengono conto delle aspettative della Central Bank of Ireland come supervisore principale. La Compagnia è, inoltre, posseduta al 100% da Banca Mediolanum e intrattiene con le società del Gruppo Mediolanum operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

B.2 Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Consiglio di Amministrazione approva la politica aziendale per la definizione e la valutazione, anche a livello di Gruppo, dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, direzione e controllo e dei titolari delle funzioni fondamentali anche di gruppo, nonché dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio. Tale documento rappresenta quindi la "policy" adottata da Mediolanum Vita e denominata "Policy Fit & Proper anche di Gruppo" con la quale l'organo amministrativo identifica gli elementi alla base del processo di valutazione dei requisiti d'idoneità alla carica, nonché il processo periodico seguito per la verifica della sussistenza dei citati requisiti.

I requisiti alla base della valutazione di idoneità dei soggetti - come stabiliti dalla normativa vigente - sono:

- professionalità;
- onorabilità;
- indipendenza;
- assenza di incarichi soggetti al c.d. interlocking.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo, oltre che una maggioranza di amministratori indipendenti all'interno dei Comitati "Controllo Interno e Rischi" e "Remunerazioni".

Mediolanum Vita S.p.A.

Si rimanda a quanto sopra esposto.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Come per la capogruppo Mediolanum Vita, la Compagnia nell'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo. Gli Amministratori inoltre informano il Consiglio degli incarichi e rapporti dichiarando se essi sono tali da incidere negativamente sulla loro indipendenza.

Mediolanum International Life dac

La Compagnia ha una Politica Fit and Proper che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. Essa include tutti i processi prescritti e richiesti dalla Central Bank of Ireland e identifica i soggetti che rientrano

nell'ambito di applicazione, in che modo saranno valutati l'idoneità e la correttezza sia per i nuovi dipendenti sia su base continuativa e le disposizioni di governance in relazione agli individui individuati come idonei
Oltre agli Amministratori anche i responsabili delle funzioni fondamentali (approvati dalla Central Bank of Ireland) sono tutti soggetti alla policy di Fit and Proper Policy in vigore al 31 dicembre 2019.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Mediolanum Vita S.p.A. si è impegnata a creare una cultura organizzativa tale da assicurare che la gestione dei rischi rappresenti una parte integrante di tutte le attività, strategiche, commerciali e di business, della Società e del GAM.

La presente sezione fornisce una descrizione del sistema di gestione dei rischi che la Società ha adottato in relazione all'approccio utilizzato per l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, la gestione e il reporting dei rischi. Tale sistema garantisce che i rischi cui la Società stessa e le altre entità facenti parte del GAM sono esposte, siano gestiti in maniera efficace e, in ogni caso contribuisca, inoltre, alla realizzazione degli obiettivi aziendali concordati.

L'Alta Direzione e il Management del GAM e delle entity che ne fanno parte sono tenuti a comprendere la natura dei rischi associati alla propria area di business e sono vincolati ad assumersi le responsabilità che ne derivano al fine di assicurare un ambiente stabile e in conformità con quanto concordato in ambito di gestione dei rischi e nello specifico all'interno del Risk Appetite Framework. Il Risk Management, insieme con l'Alta Direzione, fornisce supporto e assistenza al fine di conseguire una efficace gestione dei rischi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è stato progettato al fine di fornire un approccio comune e coerente della gestione dei rischi a tutti i livelli aziendali ed in tutte le società facenti parte del GAM e ha l'obiettivo di supportare e facilitare i processi di identificazione, riduzione, trasferimento o eliminazione, nella misura in cui il rischio residuo è accettabile, dell'impatto che i rischi hanno sulla capacità della Società e del GAM di raggiungere i propri obiettivi aziendali.

Il Sistema di Gestione dei Rischi non implica esclusivamente aspetti di natura tecnica, ma anche un elemento culturale, organizzativo, funzionale e di processo.

Il Sistema di Gestione dei Rischi è pertanto costituito dai processi strategici e funzionali alla definizione del Framework di riferimento, all'interno del quale si collocano i processi di tipo operativo.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment – ORSA);
- la definizione dei Piani di emergenza.

Tra i processi operativi sono incluse le attività di:

- Individuazione delle categorie di rischio;
- Modalità di gestione dei rischi;
- Valutazione dei rischi;
- Stress Testing;
- Monitoraggio dei rischi;
- Definizione delle azioni di escalation;
- Reporting dei rischi.

I PROCESSI STRATEGICI

LA DEFINIZIONE DEL RISK APPETITE FRAMEWORK

Il Risk Appetite Framework è il processo aziendale attraverso il quale Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono il rischio che intendono assumere (Risk Appetite) nel conseguimento dei propri obiettivi aziendali e in cui le attività di tipo strategico (business model, business unit, pianificazione) sono analizzate secondo logiche e criteri risk-based. Per tale motivo, il RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico.

Per tale motivo, il processo RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico e che riguardano la definizione di:

- Modello di business
- Piano strategico e budget
- Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi
- Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità - ORSA
- Piano di emergenza rafforzato
- Organizzazione e Governance aziendale

In questo contesto, il Risk Appetite Framework non è solo uno strumento che permette di fissare i limiti operativi e verificarne gli scostamenti, ma uno strumento di gestione aziendale che rientra in un contesto di più ampio dialogo strategico aziendale complessivo.

Il processo RAF definisce i principi generali di propensione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM, sintetizzando la strategia di assunzione di rischio attuata nel perseguimento delle linee strategiche. Il RAF è definito su un orizzonte temporale sia di breve che di medio termine in coerenza, rispettivamente, con il Piano Strategico e con il Budget di ciascuna Società.

Il GAM e le Società che lo compongono, ai fini della definizione del Risk Appetite, devono garantire un adeguato livello di solidità patrimoniale, liquidità e mantenere un opportuno rapporto con gli Stakeholders. A tal fine, sono stati definiti degli specifici Key Performance Indicator (KPI) che si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- Indicatori di adeguatezza di capitale, finalizzati al rispetto dei vincoli regolamentari di solvibilità e di copertura delle riserve tecniche;
- Indicatori di liquidità, finalizzati al mantenimento di opportuni livelli di asset facilmente liquidabili;

- Indicatori che permettano di mantenere un rapporto sostenibile con i propri stakeholder, suddivisi a loro volta in:
 - rischi reputazionali;
 - rischi operativi con riferimento anche al rischio informatico;
 - rischio di riciclaggio.

Il processo di RAF, per quanto afferisce alla quantificazione dell'adeguatezza di capitale, è suddiviso in due fasi:

1. la fase di pianificazione strategica denominata Risk Appetite Strategico (SRA),
2. la fase gestionale e di controllo chiamata Risk Appetite Gestionale (MRA).

Durante la fase di Risk Appetite Strategico (SRA), ovviamente connessa all'attività di pianificazione strategica, devono essere definiti gli indicatori di adeguatezza di capitale che porteranno la Capogruppo e le singole Compagnie al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La fase gestionale e di controllo di definizione del Risk Appetite Gestionale consiste:

- nel coordinamento e nel supporto delle attività di gestione e di controllo dei rischi;
- nella verifica che le differenti aree aziendali lavorino in coerenza con le linee strategiche;
- nel conseguimento degli obiettivi dello SRA nel medio/lungo periodo.

Ogni Società, in funzione di necessità regolamentari e di business specifici, ha comunque la possibilità di integrare le indicazioni metodologiche del GAM in merito agli interventi sui Fondi Propri con proprie analisi aggiuntive purché nel rispetto della metodologia complessiva indicata dalla Capogruppo.

La liquidità rappresenta una delle dimensioni essenziali e basilari nella definizione del Risk Appetite. Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM si impegnano infatti a mantenere sufficienti risorse liquide per far fronte alle uscite di cassa, sia previste che inattese, e garantire nel tempo la solidità della propria posizione di liquidità.

Il livello di liquidità delle singole Società che compongono il GAM, ed implicitamente quello dello stesso GAM, è monitorato costantemente attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori di breve e medio periodo, con cui si valuta la liquidabilità degli investimenti e la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel breve e medio periodo, e mediante il Mismatching di ALM.

Il rispetto degli obiettivi di liquidità ha lo scopo principale di proteggere gli interessi ed assicurare il rispetto delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati anche in condizioni di stress.

Al fine di mantenere nel tempo il rapporto con i propri stakeholder, il GAM declina tale KPI in tre sotto-ambiti di rischio:

- 1) il rischio reputazionale;
- 2) il rischio operativo, compreso il rischio informatico;
- 3) il rischio di riciclaggio.

Per il GAM la reputazione è un valore imprescindibile, alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Pertanto, la Funzione di Risk Management verifica, con le Funzioni di business preposte, l'effettivo controllo e il monitoraggio dei rischi relativamente al rischio reputazionale attraverso:

- l'identificazione e l'esplicitazione dei valori ai quali l'intera organizzazione si deve ispirare;

- la promozione di una cultura aziendale basata su principi etici di onestà, correttezza e rispetto delle norme a tutti i livelli aziendali;
- l'adozione di un modello di governance e controllo che tenga conto anche della sostenibilità sociale ed ambientale del "fare" business.

Il rischio di reputazione può discendere da una pluralità di fattori, tra i quali si rilevano:

- la manifestazione di eventi di rischio operativo;
- la violazione di norme interne ed esterne;
- la qualità della comunicazione interna ed esterna veicolata anche attraverso nuovi media quali social network, blog e/o altri strumenti di comunicazione digitale;
- altre circostanze che possano minare la reputazione di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM.

Data la loro natura, i rischi reputazionali sono misurati attraverso una valutazione qualitativa.

Il rischio operativo è considerato all'interno del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità da accantonare in corrispondenza dei rischi assunti dal GAM e dalle singole Società che lo compongono e la metodologia di calcolo è definita dalla normativa Solvency II.

Inoltre, nell'ambito del rischio operativo, è definita una sottocategoria, il rischio informatico definito come "Il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione".

Il rischio di riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano fenomeni criminali che, anche in virtù della loro possibile dimensione transnazionale, costituiscono una grave minaccia per l'economia legale e possono determinare effetti destabilizzanti, soprattutto per il sistema bancario e finanziario.

La valutazione e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo trova applicazione nell'attività annuale di autovalutazione in capo al Gruppo Assicurativo Mediolanum. L'implementazione dei presidi adottati, dedicati alla tracciabilità e al monitoraggio delle operazioni poste in essere dalla clientela finalizzati all'individuazione e alla segnalazione di eventuali operazioni sospette, rientrano nel novero delle misure di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo in capo al gruppo Assicurativo.

VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITA' (ORSA)

L'Own Risks and Solvency Assessment - ORSA, è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità della Compagnia in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale previsto dal Piano Strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. definisce il processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità nell'ambito della Politica di Gruppo sulla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità", alla quale si rimanda per ulteriori dettagli, che illustra i principi generali e gli aspetti metodologici connessi alle Valutazioni ORSA.

Il Gruppo e le singole Società valutano con frequenza almeno annuale, c.d. regular ORSA, e comunque ogni qual volta si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo i rischi a cui sono esposti in ottica

attuale e prospettica ed effettuano prove di stress test e/o analisi di scenario sui rischi significativi, ovvero potenzialmente capaci di compromettere la solvibilità della Compagnia o del GAM.

Le risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA permettono di definire il raccordo tra i limiti di tolleranza indicati nel Risk Appetite Framework, la definizione del Piano Strategico e di Gestione del Capitale, garantendo il collegamento tra la strategia di business, il profilo di rischio assunto e il processo di allocazione del capitale.

Inoltre, si specifica che, qualora l'esito delle risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA risultassero non coerenti con quanto definito nel RAF, si provvede all'identificazione delle azioni correttive che potrebbero portare a ripercorrere nuovamente tutte le fasi del processo di Valutazione ORSA.

LA DEFINIZIONE DEI PIANI D'EMERGENZA

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono e predispongono specifici Piani di Emergenza con l'obiettivo di individuare e valutare le azioni che potrebbero attivare al fine di ripristinare la propria posizione in seguito all'eventuale verificarsi di situazioni di crisi connesse alle maggiori fonti di rischio identificate.

A tal proposito, le Società del Gruppo hanno adottato Piani di emergenza classificabili nelle seguenti categorie:

- Piano di Continuità, dapprima adottato da Banca Mediolanum, cui spetta la gestione e manutenzione dello stesso nell'ambito dei servizi in outsourcing prestati anche per conto delle altre società del Conglomerato che hanno recepito tale Piano, facendolo proprio. Tale documento contiene la declinazione degli interventi da attivare per assicurare le procedure di ripristino e la continuità dei processi aziendali qualora si verifichi la situazione di crisi precedentemente identificata;
- Piano di Emergenza, adottato dalla Capogruppo del GAM, Mediolanum Vita (Piano di Emergenza Rafforzato) e dalla Compagnia italiana del Gruppo, Mediolanum Assicurazioni, che mira a definire i processi e le procedure finalizzati ad individuare gli interventi più opportuni da porre in essere con lo scopo principale di rafforzare i requisiti qualitativi di gestione aziendale e ripristinare, conseguentemente, la propria posizione patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica infatti che, in ottemperanza a quanto definito dall'art. 83 del Regolamento IVASS n.38/2018 il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto, ai fini di stabilità finanziaria, il Piano di Emergenza Rafforzato. I contenuti di tale piano a livello di Gruppo assolvono, per Mediolanum Vita S.p.A., la predisposizione del Piano di Emergenza (art. 19, comma 5 e 6, del Regolamento IVASS n.38/2018).

Ai fini della definizione degli indicatori rilevanti inclusi nel Piano di Emergenza Rafforzato, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM prendono in considerazione il business model a livello di Gruppo Assicurativo, la strategia, la struttura, la dimensione e la complessità, tenuto conto del proprio profilo di rischio e gli indicatori previsti all'interno del Risk Appetite Framework. Pertanto, vi è una interconnessione tra gli indicatori di recovery, il Risk Appetite Framework e la Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità e il processo di gestione dei rischi.

PROCESSI OPERATIVI

INDIVIDUAZIONE DELLA CATEGORIE DI RISCHIO

Il processo di identificazione dei rischi rappresenta il primo momento nel processo di gestione degli stessi. Tale attività consente di identificare e selezionare gli eventi e/o le variabili che possono comportare un impatto negativo sul profilo economico, finanziario e/o patrimoniale di Mediolanum Vita S.p.A. e della Società del GAM. Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM procedono all'identificazione dei rischi, almeno una volta l'anno, utilizzando le tecniche descritte nel documento denominato "Politica sull'identificazione e mappatura dei rischi". La catalogazione dei rischi a cui Mediolanum Vita S.p.A. può essere esposta, considerato il modello di business che la contraddistingue ed in coerenza con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, include quantomeno i rischi riportati in Allegato I - Rischi "Regolamentari":

- rischio di sottoscrizione;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio";
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio strategico.

Le attività connesse all'individuazione delle categorie di rischio consentono inoltre l'identificazione dei rischi rilevanti che saranno successivamente inclusi nelle valutazioni nell'ambito del Risk Appetite Framework, degli Stress Test effettuati, della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) e del Piano di Emergenza Rafforzato.

Per Mediolanum Vita e per tutte le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum si è deciso di procedere all'identificazione dei rischi utilizzando tre delle tecniche sopra esposte:

- 1) predisposizione di una check-list desunta:
 - a. dalla normativa di Vigilanza assicurativa;
 - b. dalla dottrina e letteratura in ambito assicurativo;
 - c. dalla best practice sul mercato;
 - d. dall'esperienza empirica di Compagnia;
- 2) realizzazione di una serie di interviste al Management dell'impresa ed ai membri del Consiglio d'Amministrazione al fine di:
 - a. valutare la check list precedentemente creata;
 - b. individuare "ulteriori" tipologie di rischio.
- 3) utilizzo di archivi storici degli eventi di perdita accaduti in passato, soprattutto per i rischi operativi.

Per quanto riguarda la fase di valutazione Mediolanum Vita e le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum procedono alla stima dei rischi precedentemente identificati da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione degli stessi.

A tale scopo, nel processo di valutazione dei rischi, vengono utilizzate due diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche quantitative: giungono a determinare la quantificazione dei rischi previsti dalla Standard Formula secondo la normativa Solvency II. Si utilizzano i valori assoluti del Solvency Capital Requirement (SCR) ante diversificazione alla data di valutazione annuale e si creano delle fasce di punteggio sulla base del peso percentuale di ogni singola componente di rischio sul totale degli SCR non diversificati.

Nello specifico, una volta mappati ed identificati i rischi rilevanti per la Mediolanum Vita e per le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum questi vengono utilizzati per la definizione dei buffer da aggiungere alla Risk Capacity, con diversi percentili di probabilità di accadimento, nonché per la definizione del Risk Appetite e dei livelli di Risk Tolerance strategici.

I rischi rilevanti, singoli o combinati, costituiscono inoltre la base per la definizione degli stress ai fini ORSA. La calibrazione di questi ultimi, sempre nell'ottica di preservare la coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, viene effettuata attraverso il medesimo percentile di probabilità utilizzato per definire il Risk Appetite strategico di Mediolanum Vita e delle società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Al fine di rendere sfidanti gli stress applicati è opportuno ricorrere ad un alto numero di stress combinati tra diversi fattori di rischio.

MODALITA' DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, trasferimento/mitigazione o eliminazione degli stessi con riguardo ai:

- Rischi derivanti dalle attività già in essere;
- Rischi derivanti dai nuovi business e attività – rischi emergenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente le Policy di Indirizzo per la gestione dei singoli rischi, garantendone la coerenza con le indicazioni definite nel Risk Appetite Framework, nelle linee evolutive definite nel Piano Strategico e nelle Valutazioni dei rischi e della solvibilità in ottica attuale e prospettica.

Tali Politiche hanno lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere presso Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM, e consentono di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari che non-finanziari a cui risultano potenzialmente esposte. Le Politiche forniscono indicazioni e linee guida su come raggiungere gli obiettivi strategici e al contempo operare nei limiti definiti in ambito di Risk Appetite.

Nello specifico, esse hanno l'obiettivo di:

- chiarire e definire l'area di rischio considerata;

- dare evidenza dei riferimenti normativi in modo da garantire conformità ai requisiti normativi e regolamentari;
- definire in maniera chiara i requisiti, i ruoli e le responsabilità in ambito del processo di gestione di ogni specifico rischio;
- collegare il processo di gestione dei rischi con quanto definito in ambito di Risk Appetite e i principali parametri / indicatori utilizzati per il monitoraggio dei vari rischi;
- definire gli obblighi di comunicazione / reporting e descrivere la qualità minima dei report prodotti e la tempistica di produzione degli stessi;
- definire i principi per l'individuazione e l'escalation di eventuali elementi di criticità.

Per quanto concerne i rischi emergenti, tale tipologia di rischio rappresenta una delle componenti fondamentali del rischio strategico ed è connessa alle variazioni del contesto esterno che impattano in modo significativo le Società del GAM, dando origine a rischi o opportunità di natura strategica.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta, definisce le metodologie di misurazione dei rischi a cui le Società facenti parte del GAM risultano essere esposte. Tale attività permette di determinare gli effetti economici e/o patrimoniali dei rischi quantificabili e di valutare la rilevanza dei rischi non quantificabili.

Al momento la valutazione di solvibilità dei rischi del GAM e delle singole Società che lo compongono viene effettuata tramite l'utilizzo della Standard Formula prevista dalla normativa Solvency II.

STRESS TESTING

Con specifico riferimento ai rischi significativi, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM effettuano la valutazione dei rischi in situazioni diverse dallo scenario "baseline" di partenza. In particolare, la Società e il GAM conducono degli stress test periodici, attraverso una diversa varietà di scenari considerati sia individualmente sia in combinazione, per individuare le cause di possibili tensioni sui rischi oggetto di stress ed analizzare allo stesso tempo la sostenibilità che tali eventi estremi generano nella gestione operativa e finanziaria.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM utilizzano i risultati degli stress test effettuati per definire le strategie di gestione e, nel caso, per sviluppare e/o pianificare eventuali piani di emergenza efficaci.

Un altro degli impegni che il GAM e le Società che lo compongono intendono da sempre perseguire, con riguardo a tali stress, oltre alla coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, è quello di fornire agli Organi che assumono decisioni strategiche indicazioni realmente usufruibili, e non meramente teoriche, fatta eccezione per le prove di reverse stress che corrispondono a scenari non realistici per le Società del GAM.

La scelta della pertinenza e significatività dei rischi oggetto di stress testing è operata in linea con quanto definito nell'approccio metodologico utilizzato nella fase di valutazione del profilo di rischio da parte di ogni Società facente parte del GAM.

Gli elementi chiave dei principi alla base della scelta e definizione degli stress test adottati dal GAM risultano quindi essere:

- l'utilizzo di scenari di stress specifici per ogni singolo rischio significativo;
- la revisione costante degli scenari da parte della Funzione Risk Management;

Le tecniche di stima degli stress determinano le perdite inattese a cui la Società è esposta. L'intervallo di confidenza con cui sono calibrati gli stress è coerente con quanto definito nel RAF per calcolare il Risk Appetite dello SRA.

Lo stress testing pertanto risulta essere una componente essenziale della gestione dei rischi del GAM e delle Società che lo compongono anche nel processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) in quanto complementare alle altre attività di controllo, permettendo in generale di:

- migliorare la consapevolezza della Società e del GAM riguardo la propria esposizione ai rischi;
- contribuire a determinare l'effettivo grado di avversione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM;
- irrobustire le analisi delle correlazioni tra rischi diversi;
- facilitare la quantificazione dei rischi diversi da quelli di Pillar I.

Ai fini della elaborazione di uno stress test si riportano, in sintesi, le principali fasi eseguite dalla Funzione Risk Management:

- l'identificazione dei rischi significativi per le singole Società e quindi per il GAM;
- la determinazione dei livelli di stress sui fattori di rischio individuati tramite tecniche attuariali e statistiche in modo da rispettare la metodologia applicata nel Risk Appetite Framework;
- l'impatto dell'applicazione dei livelli di stress sulla situazione patrimoniale in termini di Solvency Ratio;
- la misura dello scostamento rispetto al proprio profilo di rischio attuale e/o prospettico.

MONITORAGGIO DEI RISCHI

Il processo di monitoraggio dei rischi ha lo scopo di:

- monitorare l'andamento di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM in relazione a quanto definito sia in ambito di Piano e obiettivi aziendali, in ambito di Risk Appetite Framework e di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA);
- supportare il processo di decision making, garantendo conformità da una parte con quanto definito all'interno delle Policy di rischio e dall'altra con i requisiti normativi e regolamentari;
- garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali al fine di migliorare costantemente l'operatività aziendale;
- supportare il processo di comunicazione e reporting.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM, per il tramite delle loro Funzioni di Risk Management, utilizzano dei report, detti "Cruscotti" a supporto delle attività di monitoraggio.

DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI ESCALATION

Il processo di escalation assicura che le segnalazioni a tutte le parti interessate delle situazioni di pericolo e le violazioni dei limiti siano prontamente comunicate agli Organi aziendali competenti al fine di consentire lo sviluppo e l'implementazione delle misure di risanamento. Nello specifico, il GAM e le singole Società che lo compongono definiscono le azioni di escalation nell'ambito del Risk Appetite Framework e laddove sono definiti dei limiti il cui superamento richiede specifici interventi.

Il processo di escalation mira, pertanto, a:

- definire i fattori chiave e gli scenari che hanno portato ad una situazione di crisi e valutarne valuta il grado di severità;
- definire ruoli e responsabilità per la mitigazione del rischio e per l'attivazione dei Comitati il coinvolgimento degli Organi competenti in caso di crisi;
- identificare le azioni da intraprendere in caso di perdurare della situazione di crisi.

REPORTING DEI RISCHI

Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM rivedono costantemente il proprio Sistema di Gestione dei Rischi e producono regolarmente un'adeguata reportistica al fine di supportare e alimentare la discussione con gli Organi competenti, nonché il processo decisionale del GAM e delle singole Società che lo compongono.

La Funzione Risk Management è responsabile, insieme ad altre Funzioni aziendali competenti, della produzione della reportistica prodotta in ambito di gestione dei rischi. Tale reportistica considera e contiene informazioni su:

- l'adeguatezza del Sistema di Gestione dei Rischi in relazione a quanto definito nel presente documento e nell'ambito degli obiettivi aziendali e del GAM;
- l'allineamento dei limiti e delle tolleranze di rischio in merito a quanto definito in ambito di Risk Appetite Framework;
- l'identificazione e la classificazione dei rischi;
- i risultati della review effettuata sul Sistema di Gestione dei Rischi;
- le valutazioni in merito all'utilizzo degli elementi di rischio all'interno del processo decisionale e della cultura aziendale della Società e del GAM;
- i cambiamenti nella natura e nella portata del rischio a cui la Società ed il GAM sono esposti e la capacità di questi di rispondere ai cambiamenti, sia interni che esterni, in maniera adeguata;
- la qualità del processo di monitoraggio e controllo del sistema di gestione dei rischi, inclusi gli eventi in cui tali controlli sono risultati inefficienti o insufficienti producendo un impatto negativo (finanziario e non) per la Società e per il GAM.

Mediolanum Vita S.p.A.

Per Mediolanum Vita si rimanda a quanto descritto sopra.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia è dotata di un sistema di gestione dei rischi, formalizzato nelle politiche emanate ai sensi dell'articolo 30-bis, quarto comma del Codice delle Assicurazioni Private, al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità della Compagnia. L'obiettivo principale del sistema di gestione dei rischi è quello di garantire la capacità di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e danneggiati e, più in generale, dei diversi *stakeholder*.

Il processo di stima e valutazione dei rischi avviene su base regolare. Per quei rischi ritenuti significativi per la Compagnia (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi la Società effettua un'analisi su base annuale.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. procede alla stima dei rischi aziendali da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione di tali rischi per la Società. A tale scopo, vengono utilizzate tre diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche semi-quantitative: assegnano dei punteggi numerici alle categorie individuate tramite l'analisi qualitativa. Tali punteggi non rappresentano però in senso stretto una quantificazione degli effetti economici o delle probabilità. La quantificazione serve per giungere a un ordinamento delle diverse tipologie di rischi;
- tecniche quantitative: giungono a determinare la quantificazione dei rischi tramite l'approccio Standard Formula definito da Solvency II.

Per quanto riguarda il processo di valutazione dei rischi, quest'ultimo ha lo scopo di individuare i rischi principali da gestire con strategie e interventi di diversa priorità nelle successive fasi del processo di gestione dei rischi. In particolare, vengono confrontati i rischi identificati e stimati con le soglie di rischio fissate dall'organizzazione (*risk tolerance* e *risk limit*) per discriminare la rilevanza o meno di ogni rischio specifico. Inoltre questa fase è fortemente influenzata dalle scelte strategiche (*Risk Appetite*) della Società e non può prescindere dalle direttive del vertice aziendale. Tecnicamente questa fase consiste nel capire se e con quale intensità un determinato rischio debba attirare l'attenzione del management. Quindi deve essere stabilita una soglia al di sotto della quale non sono previsti specifici interventi, mentre al di sopra della quale devono essere individuate le tipologie di rischio più critiche.

La Compagnia ha adottato un modello di governo e controllo basato su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione;
- controlli dei rischi (secondo livello): complesso di attività che concorrono alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimento definiti – per ogni servizio – dai competenti organi aziendali;

- controlli di terzo livello: attività di revisione interna in cui rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti.

Le specifiche responsabilità individuate e assegnate al secondo e terzo livello sono state riportate all'interno della Policy di Gestione dei Rischi approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 aprile 2020.

Attraverso l'attività di coordinamento del Risk Management, la Compagnia si è dotata di una serie di policy con lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere nella Società allo scopo di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari sia non-finanziari cui la Società è esposta. Il processo di Own Risk and Solvency Assessment (di seguito anche "ORSA") è finalizzato ad effettuare una valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità della Compagnia.

Può essere definito come l'insieme dei processi e delle procedure impiegate per identificare, valutare, monitorare, gestire e comunicare i rischi attuali e prospettici cui la Società è o può essere esposta, e per determinare i fondi necessari a garantire che le esigenze di solvibilità complessiva siano soddisfatte in ogni momento.

Il Risk Management di Mediolanum Assicurazioni svolge un ruolo chiave in tale processo, come unità organizzativa di supporto al Vertice Aziendale nel coordinamento complessivo del processo, oltre che come owner del monitoraggio nel continuo dei rischi che potrebbero impattare sulla capacità della compagnia di raggiungere i propri obiettivi strategici e quindi sulla capacità di mantenere un profilo di rischio in linea con il framework di Risk Appetite della compagnia.

Il sistema di solvibilità Solvency II richiede alle imprese di adottare un approccio "forward looking" mediante il ricorso a valutazioni di tipo prospettico, in considerazione dei possibili sviluppi della propria attività.

Il processo ORSA rappresenta quindi la modalità con la quale le imprese di assicurazione rappresentano al meglio il proprio profilo di rischio e il connesso fabbisogno di capitale e di solvibilità.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti l'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività in ambito.

In particolare il processo consente, al vertice aziendale, di analizzare e valutare i seguenti elementi:

- il profilo di rischio in chiave prospettica e le possibili variazioni, rivenienti dal contesto esterno o da scelte di business dell'impresa;
- il fabbisogno complessivo di solvibilità, sia in termini quantitativi che qualitativi anche in ottica di medio-lungo termine;
- il collegamento tra profilo di rischio e fabbisogno complessivo di solvibilità;
- i fattori di rischio significativi da assoggettare ad analisi complementari tra cui stress test, reverse stress test e analisi di scenario.

Nella valutazione del "profilo di rischio" la compagnia verifica il potenziale rispetto su base continuativa dei requisiti previsti dalla Direttiva Solvency II in materia di:

- Riserve tecniche;

- Requisito di capitale,
- Composizione dei fondi propri;
- Significative deviazioni del profilo di rischio dalle ipotesi sottese al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato ai sensi della Direttiva Solvency II.

In considerazione di quanto sopra esposto il processo ORSA è interfunzionale e richiede il coinvolgimento di molteplici unità organizzative ed il cui coordinamento operativo è affidato alla Funzione Risk Management della Compagnia.

La Compagnia, al fine di monitorare e gestire al meglio l'esposizione al rischio di credito verso le Compagnie di Riassicurazione con cui intrattiene rapporti, si è dotata dei seguenti limiti operativi:

- Rating minimo BBB;
- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo BBB;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating BBB, pari al 30%;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating superiore o uguale ad A, pari al 60%;
- I limiti d'impegno sono da considerarsi come il massimo grado di concentrazione del rischio su base gruppo;
- I limiti minimi di rating sono da intendersi sia per rischi short che long-tail;
- Si privilegiano riassicuratori appartenenti a grandi gruppi europei, possibilmente con rappresentanza in Italia e comunque con una sede operativa in Italia.
- Nel caso di prodotti specifici, per un arco temporale definito e con un' ipotesi di raccolta premi non superiore ad un milione di euro, il limite d'impegno per Riassicuratore potrà essere derogato e comunque non superiore al 95% e con un rating minimo uguale ad A.
- I limiti di cessione precedentemente descritti potranno essere derogati in condizioni particolari, come nel caso di linee di business con un volume premi limitato o che rappresentino dei rischi non rilevanti per la compagnia, previa valutazione da parte della Funzione Risk Management.
- Nel caso non sia disponibile una valutazione da parte di Standar & Poor o di altra società di rating si potrà fare ricorso ad altre valutazioni di società del settore assicurativo o riassicurativo previa autorizzazione da parte della Funzione Risk Management.

Mediolanum International Life dac

La direttiva Solvency II impone alle Compagnie, nell'ambito del loro sistema di gestione dei rischi, di effettuare una propria valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA). Questa valutazione richiede che si determini correttamente le esigenze di solvibilità complessive per coprire i rischi sia a breve che a lungo termine. L'approccio basato sul rischio richiede, tra le altre cose, che la Compagnia detenga una quantità di fondi propri commisurata ai rischi a cui può essere esposta e pertanto l'ORSA rappresenta il giudizio e la comprensione dei rischi, i bisogni complessivi di solvibilità e i fondi propri detenuti. L'obiettivo di ORSA è quello di accrescere la consapevolezza delle interrelazioni tra i rischi a cui la Compagnia è attualmente esposta o che potrebbe dover affrontare a lungo termine e i requisiti patrimoniali associati. Come strumento di gestione, è progettato per

augmentare la consapevolezza del rischio nei processi decisionali, costituendo parte integrante della strategia aziendale globale e per aiutare ad ottenere una comprensione reale e pratica dei rischi che si assume. L'ORSA aiuta a garantire che la Compagnia sia in grado di soddisfare costantemente i propri requisiti patrimoniali regolamentari, nonché gli obiettivi di capitale interno a fronte di cambiamenti nel profilo di rischio e nei piani aziendali, nonché dell'impatto degli sviluppi sull'ambiente esterno.

Il framework utilizza l'approccio Standard Formula. Il requisito patrimoniale è determinato come livello di confidenza al 99,5%. Questa analisi è integrata da una serie di stress test di portafoglio che prendono di mira i principali rischi presenti nel portafoglio in qualsiasi momento. Gli stress test effettuati si modificano nel tempo considerando la variazione della composizione del portafoglio, e quindi il profilo di rischio della Compagnia. I risultati dell'analisi delle prove di stress costituiscono un input chiave per la gestione del rischio e le decisioni di investimento. Una ulteriore importante componente del processo ORSA è la valutazione del forward-looking risk. Si esegue un'analisi che considera i rischi e gli scenari estremi che potrebbero rendere il modello di business non perseguibile. L'analisi cattura sia i fattori quantitativi che qualitativi e fornisce un quadro in base al quale l'impatto di tutti gli eventi identificati può essere mappato.

Al momento il management ritiene che il calcolo della Standard Formula fornisca adeguatamente il profilo di rischio della Compagnia e che non sia necessario lo sviluppo di un modello interno. Mentre viene prodotto un rapporto annuale ORSA, il processo ORSA è continuo e aiuta a informare la strategia aziendale e i requisiti patrimoniali nel corso del tempo. Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto durante tutto il processo ORSA e partecipa alla definizione della propensione al rischio, all'approvazione della pianificazione del capitale sia a lungo che a breve termine e all'approvazione della serie di stress applicati al nostro modello di business. La dichiarazione di propensione al rischio e il registro dei rischi sono soggetti a revisione annuale da parte del Consiglio di Amministrazione per valutare l'adeguatezza costante del profilo di rischio aziendale. L'ORSA è formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione su base annuale o più frequentemente se necessario.

B.4 Sistema di controllo interno

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle funzioni aziendali (comprese quelle di natura direttiva), delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali

I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni. Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e alla responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, al fine di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale. Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte. In generale gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il sistema di controlli interni è articolato su più livelli, che prevedono:

- controlli di linea (di primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Assumono maggiore o minore profondità in relazione ai servizi svolti, alla complessità e dimensione operativa;
- controlli sui rischi e sulla conformità (di secondo livello): sono attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative; hanno il compito di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e dei limiti operativi assegnati ai soggetti delegati, e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. In particolare fanno parte di questo livello i controlli sui rischi di credito, sui rischi di mercato, sul rischio di liquidità, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi e reputazionali e di antiriciclaggio. Una specifica forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione, nonché a qualsiasi altra norma applicabile con particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei

confronti degli assicurati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti e, più in generale, alla tutela del consumatore;

- attività di revisione interna o internal audit (controlli di terzo livello): in tale ambito di controllo rientra la verifica del regolare andamento dell'operatività, dell'evoluzione dei rischi, della valutazione periodica della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni nel suo complesso. La struttura di revisione interna è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative. L'ampiezza e la delicatezza dei compiti di revisione interna richiedono che gli addetti abbiano competenze specialistiche adeguate. Agli incaricati dell'attività è garantito – per lo svolgimento delle verifiche di competenza – l'accesso a tutte le strutture aziendali nonché alle informazioni utili per il controllo sul corretto svolgimento delle funzioni aziendali esternalizzate. L'Organo Amministrativo e quello di Controllo sono regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

Compiti della Funzione Compliance

Mediolanum Vita S.p.A.

La Funzione Compliance di Mediolanum Vita S.p.A. si occupa, in qualità di Capogruppo, del coordinamento delle Funzioni omologhe delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum e, in particolare, di presidiare la gestione unitaria del rischio di non conformità.

La stessa presta, inoltre, i propri servizi – in virtù di apposito contratto di outsourcing – anche per la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Tale Funzione si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi identificati (c.d. rule map);
- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l'impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso appositi controlli, l'adeguatezza (c.d. assessment) e l'efficacia (c.d. controlli di funzionamento) dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l'effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell'ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell'ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l'informativa periodica destinata agli Organi Aziendali e alle Autorità di Vigilanza;
- presidiare le istanze di Vigilanza coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy di Gruppo della Compagnia. Almeno annualmente il

Titolare della Funzione Compliance anche di Gruppo verifica l'adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Funzione di Compliance si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi (c.d. rule map) identificati;
- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili alla Compagnia, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l'impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso appositi controlli, l'adeguatezza (c.d. assessment integrato) e l'efficacia (c.d. controlli di funzionamento) dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l'effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative della Compagnia sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell'ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell'ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l'informativa periodica destinata agli Organi Aziendali della Compagnia e le Autorità di Vigilanza;
- presidiare le istanze di Vigilanza coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Compliance verifica l'adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Mediolanum International Life dac

La Funzione Compliance è indipendente dalle unità operative ed è incaricata di assistere tutti i membri della Compagnia nell'adempimento degli obblighi pertinenti previsti da tutte le leggi e i regolamenti applicabili. La Funzione Compliance è responsabile nel garantire che le disposizioni siano adeguate per ridurre al minimo e mitigare tutti i rischi di conformità identificati.

L'Ufficio Compliance interagisce con gli enti e le autorità di regolamentazione, monitorando le tendenze e i cambiamenti nelle normative e condividendo informazioni e collaborando con le autorità di regolamentazione per gestire i rischi reputazionali e di conformità. Si impegna inoltre in una varietà di attività e processi per identificare, valutare, controllare, misurare, mitigare, monitorare e segnalare i rischi di conformità all'interno della Compagnia come parte della sua supervisione e amministrazione del Piano di Compliance. L'approccio utilizzato dall'Ufficio Compliance nella stesura del Piano di conformità è "basato sul rischio", vale a dire basato

sulla valutazione complessiva dei rischi di conformità legati agli obiettivi dell'azienda e alle modifiche delle leggi e dei regolamenti. Il piano di conformità viene redatto annualmente e sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e alla Funzione Compliance di Mediolanum Vita S.p.A. per opportuna conoscenza. La Policy in materia di Compliance e relativa normativa attuativa della Compagnia fornisce una descrizione completa delle attività di conformità come avvisi normativi, consulenza, pianificazione, identificazione e misurazione, monitoraggio e test, reportistica, gestione dei reclami ecc. La Funzione ha la piena responsabilità e autorità per sviluppare e applicare politiche e procedure contenute nel Manuale Compliance.

Il Compliance Officer supervisiona inoltre le attività al fine di monitorare e controllare i rischi connessi alle attività di investimento della Compagnia. Collabora, inoltre, con le funzioni Risk Management e Compliance del Gruppo.

B.5 Funzione di Audit Interno

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La Funzione Internal Audit di Mediolanum Vita S.p.A. svolge, in qualità di Funzione di Gruppo, attività volte a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del Sistema dei Controlli Interni e del processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo:

- definisce le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Internal Audit;
- definisce le linee guida di Gruppo di pianificazione delle attività di Internal Audit;
- riceve flussi informativi dalle Funzioni Internal Audit delle altre società del Gruppo;
- effettua verifiche sulle altre società del Gruppo, anche in loco, direttamente o per il tramite delle Funzioni Internal Audit delle stesse.

La Funzione Internal Audit di Gruppo svolge attività di supervisione e coordinamento delle Funzioni Internal Audit individuali, garantendo l'osservanza dei requisiti di revisione interna a livello di Gruppo. La Funzione si rapporta nei confronti delle singole omologhe Funzioni individuali anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo.

A tale fine, le Funzioni Individuali predispongono adeguati e periodici flussi informativi in relazione a:

- la pianificazione delle proprie attività e l'avanzamento delle stesse,
- le verifiche svolte e i relativi esiti,
- le interazioni con gli organi di Vigilanza,
- ogni altra informazione rilevante ai fini della valutazione del Sistema dei Controlli Interni da parte della Funzione di Gruppo.

La Funzione Internal Audit di Gruppo, definisce annualmente il calendario dei suddetti flussi informativi, dettagliandone i contenuti.

Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali.

La Funzione Internal Audit di Gruppo di Mediolanum Vita, si relaziona con la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum, Capogruppo del Conglomerato Mediolanum, secondo le modalità con la stessa concordate.

Mediolanum Vita

Più in generale, la Funzione di Revisione Interna (o Internal Audit) di Mediolanum Vita effettua verifiche c.d. "di terzo livello" finalizzate ad accertare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa aziendale e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni (di seguito, in breve anche "SCI"). La Funzione porta all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili aree di miglioramento e, sulla base dei risultati delle verifiche condotte, formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

La Funzione di revisione interna ha il compito di verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;

La Funzione Internal Audit:

- presenta annualmente per approvazione all'organo amministrativo un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica. Presenta altresì un piano di audit pluriennale;
- valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza delle componenti del Sistema dei Controlli Interni, delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori ed irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le Funzioni fondamentali;
- riferisce periodicamente agli Organi Aziendali, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e, più in generale, agli esiti delle verifiche effettuate. Inoltre, informa tempestivamente gli stessi in merito ad ogni violazione o carenza rilevante.

Nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit tiene conto di quanto previsto dagli standard professionali di riferimento, agisce con autonomia e obiettività di giudizio, instaura rapporti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno, comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni

agli Organi Aziendali e ha accesso a tutte le attività, strutture aziendali ed informazioni pertinenti, comprese quelle utili a verificare l'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni esternalizzate.

La Funzione può fornire supporto e consulenza in materia di disegno, funzionamento e miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia e del Gruppo Assicurativo.

Gli incarichi di consulenza sono svolti in modo indipendente ed obiettivo, senza assumere responsabilità manageriale in materia.

La Funzione Internal Audit non è invece autorizzata a:

- essere coinvolta in attività che la Funzione stessa è chiamata a controllare, ad eccezione di eventuali "accordi di servizio" con le altre Funzioni aziendali di Controllo della Compagnia e del Gruppo;
- dirigere/indirizzare le attività del personale della Compagnia e delle Società del Gruppo non appartenente alla Funzione Internal Audit;
- avviare/approvare operazioni non pertinenti all'attività di internal auditing.

Affinché sia garantita la piena efficacia delle azioni intraprese nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit deve essere caratterizzata da:

- **Indipendenza e autorevolezza:** la Funzione Internal Audit deve garantire lo svolgimento della propria attività in modo indipendente ed autorevole. L'indipendenza deve apparire in maniera chiara ad ogni osservatore esterno e interno alla Compagnia, sia dalla condotta del Titolare, sia dalle relazioni con gli Organi di Vertice, con le altre Funzioni e con gli esponenti aziendali. Pertanto, al fine di garantire una adeguata indipendenza, la Funzione Internal Audit riporta direttamente all'Organo Amministrativo che, sentito l'Organo con funzione di Controllo e, ove presenti, i competenti Comitati, delibera in merito alla nomina e alla revoca del relativo Titolare. Il Titolare deve confermare agli Organi competenti, su base almeno annuale, l'indipendenza organizzativa della Funzione. Il Titolare della Funzione Internal Audit e ciascuno dei suoi componenti hanno libero accesso a tutte le attività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo. La Funzione deve altresì avere accesso diretto agli Organi Aziendali;
- **Autonomia:** la Funzione Internal Audit dispone di risorse personali, tecniche ed economiche proprie. Deve essere consentito alla Funzione il ricorso a consulenze esterne, in relazione alla particolare complessità di specifici processi; per tale ragione il Titolare della Funzione ha a disposizione un budget annuale da utilizzare per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- **Professionalità:** la Funzione Internal Audit deve essere dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate in relazione ai compiti da svolgere. Il Titolare della Funzione Internal Audit è tenuto a definire le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti di professionalità nel contesto operativo della Compagnia e del Gruppo Assicurativo.

Il Titolare della Funzione Internal Audit, in possesso di comprovati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità:

- è collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;
- non ha responsabilità dirette in aree operative sottoposte a controllo;

- ha accesso diretto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e comunica con essi senza restrizioni.

Nell'adempimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit fa riferimento al c.d. Audit Cycle, performando ciclicamente momenti di pianificazione, esecuzione e monitoraggio dell'attività di revisione interna.

Utilizzando un approccio risk based, sulla base della valutazione dei possibili ambiti di intervento (c.d. Audit Universe), la Funzione Internal Audit predispose un piano strategico pluriennale (c.d. programmazione pluriennale), di norma triennale, ed un piano annuale delle attività da effettuare nel corso del singolo esercizio.

La programmazione pluriennale viene rivista e aggiornata su base annuale, anche in funzione dei risultati dell'attività svolta nei singoli esercizi. Il documento viene sottoposto all'esame e all'approvazione degli Organi Societari preposti, in base alla normativa per tempo vigente.

Lo svolgimento delle attività di internal auditing fa riferimento a linee guida interne che definiscono la metodologia di lavoro volta a garantire l'efficace e l'efficiente svolgimento degli incarichi, nonché l'omogeneità di approccio tra gli addetti della Funzione.

Prima dell'avvio dell'attività o nel momento in cui dovesse venirne a conoscenza, il personale incaricato segnala al Titolare potenziali conflitti di interesse o motivi che potrebbero pregiudicare una valutazione oggettiva.

A conclusione delle attività di verifica, la Funzione procede all'assegnazione di giudizi, sia alle singole eccezioni o anomalie individuate sia all'intervento nel suo complesso, sulla base di apposite scale di rating.

La Funzione Internal Audit:

- rendiconta l'attività svolta attraverso report specifici per ciascun intervento di audit eseguito (Audit Report). Gli Audit Report emessi con giudizio negativo o che abbiano evidenziato carenze sono trasmessi tempestivamente ai competenti Organi Aziendali;
- relaziona periodicamente (almeno semestralmente) gli Organi Aziendali sulle attività concluse nel periodo, lo stato di avanzamento del piano di audit annuale, l'audit tracking dei rilievi aperti ed eventuali altre informazioni significative;
- relaziona annualmente gli Organi Aziendali circa la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni, nonché in merito alla programmazione pluriennale ed al piano annuale relativo all'esercizio successivo.

La Funzione Internal Audit, sulla base delle dichiarazioni ottenute dal Management delle funzioni aziendali interessate dalle verifiche, effettua un monitoraggio periodico (audit tracking) dello stato di avanzamento delle azioni previste per la rimozione dei rilievi evidenziati nell'Audit Report. Tale attività è da ritenersi propedeutica alla realizzazione di mirati interventi di follow up, da prevedere nell'ambito del piano annuale.

I succitati compiti, responsabilità e principi in funzione dei quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Politica di Internal Auditing di Gruppo i cui principi sono recepiti nelle corrispondenti politiche delle Compagnie del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Internal Audit verifica l'adeguatezza della Politica, sottoponendola ad una preliminare revisione, sia in funzione di variazioni esogene (es. evoluzione normativa esterna) sia in funzione di eventuali variazioni interne alla

Compagnia. La proposta di aggiornamento della Politica, con evidenza degli elementi di variazione, viene sottoposta all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2019, la Politica di Internal Auditing è stata rivista nel mese di marzo. Le variazioni, di carattere non strutturale, hanno riguardato nello specifico:

- l'allineamento alle previsioni del Regolamento 38 di alcuni elementi relativi alla struttura, ai compiti e alle modalità operative della Funzione;
- la definizione di compiti, responsabilità, flussi informativi, modalità operative e di coordinamento della Funzione Internal Audit di Gruppo con le altre Funzioni di Internal Audit del Gruppo Assicurativo e del Conglomerato Mediolanum.

Il Titolare della Funzione, inoltre, presidia le attività in ambito Internal Auditing affidate a Banca Mediolanum S.p.A.. Le verifiche sull'operato della rete di vendita di Banca Mediolanum S.p.A. sono operate per il tramite delle strutture della Banca preposte a tale attività e sono oggetto di rendicontazione trimestrale specifica alla Funzione Internal Audit della Compagnia.

La Funzione presta, infine, i propri servizi – in virtù di apposito contratto di outsourcing – anche per la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Mediolanum Assicurazioni

La compagnia Mediolanum Assicurazioni ha nominato il Titolare Interno della Funzione di Internal Audit che riporta al Consiglio di Amministrazione e si avvale, per le attività operative, del servizio prestato dalla omologa Funzione della Capogruppo Mediolanum Vita.

La Funzione Internal Audit:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti contenuti della stessa si rimanda al paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

Mediolanum International Life

La Compagnia Mediolanum International Life è dotata di una autonoma Funzione di Internal Audit che riporta all'Audit Committee della Compagnia. Tale funzione costituisce un elemento integrante del quadro di controllo della Società ma non detiene alcuna responsabilità esecutiva o responsabilità per la gestione dei rischi o i sistemi di controllo interno, se non quello di valutarne l'efficacia. Fornisce analisi e valutazione dell'adeguatezza, efficacia, efficienza e qualità della gestione dei rischi, dei sistemi di controllo interno e di governance e dei processi all'interno dell'organizzazione.

I risultati e le raccomandazioni dell'Internal Audit sono comunicati periodicamente all'organo di amministrazione.

Lo scopo, la portata, l'autorità e le responsabilità della funzione di Internal Audit sono pienamente definiti

nell'Internal Audit Framework, che è stato approvato dal comitato di audit e che è rivisto e aggiornato su base annuale o, se necessario, più frequentemente.

La Funzione Internal Audit:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti e responsabilità si rimanda al precedente paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

B.6 Funzione attuariale

Gruppo Assicurativo Mediolanum

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle Assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale:

- a) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- b) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- c) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- e) informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- f) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005;
- g) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- h) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- i) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del medesimo D.lgs.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalla Lettera al Mercato dell'IVASS del 28 luglio 2015 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

Attività svolte dalla Funzione Attuariale

Nel corso del 2019, sono state svolte dalla Funzione Attuariale le seguenti attività che contribuiscono all'applicazione del sistema di gestione dei rischi della compagnia:

1. **Data Quality:** l'attività di Data Quality è volta a valutare l'accuratezza, l'appropriatezza e la completezza dei dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche. I Sistemi Informativi della Compagnia trasferiscono i dati dagli uffici competenti per l'esecuzione delle elaborazioni effettuate ai fini della determinazione delle varie grandezze coinvolte nell'ambito del Processo Solvency II;
2. **valutazione delle migliori ipotesi da utilizzare nelle elaborazioni:** analisi effettuate sulla base di rilevazioni storico/statistiche dei dati interessati e valutazione della migliore stima delle leggi descrittive dei fenomeni

stessi. L'analisi ha riguardato i riscatti, la corretta alimentazione dei premi, la crescita salariale, la mortalità e la propensione alla rendita;

3. coordinamento del calcolo delle Riserve Tecniche: verifica dei principi di calcolo delle Riserve Tecniche effettuata attraverso l'analisi della relazione sulle riserve tecniche di cui all'art. 35-bis del Codice delle assicurazioni, numerosi e frequenti controlli effettuati sui dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche, analisi dei risultati dei modelli di calcolo anche attraverso analisi di back testing.
4. ha verificato che le Technical Provisions fossero state determinate conformemente a quanto disposto dall'articolo 76, comma 2, della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione, come recepito dal comma 2 dell'articolo 36-bis del Codice delle Assicurazioni modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74. Nello specifico tali Riserve Tecniche sono state determinate come la somma della Best Estimate e del Risk Margin.

Mediolanum Vita S.p.A.

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale:

- a) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- b) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- c) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- e) informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- f) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005;
- g) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- h) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- i) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del medesimo D.lgs.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalla Lettera al Mercato dell'IVASS del 28 luglio 2015 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché

sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione attuariale:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- effettuare analisi al fine di garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare l'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP
- fornire un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- fornire un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis, e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dalla Lettera al Mercato dell'IVASS del 28 luglio 2015 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse.

Mediolanum International Life dac

La Funzione Attuariale è esternalizzata alla Società Milliman tramite una lettera di incarico e la funzione di "Responsabile della Funzione Attuariale (HoAF)" è detenuta da un attuario senior all'interno di tale Società. La HoAF riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il lavoro svolto da tale Funzione è necessario affinché la Compagnia sia conforme alle normative in vigore in materia di solvibilità, al Regime attuariale nazionale, ai requisiti di governance correlati ai sensi del regolamento Solvency II emesso dalla Central Bank of Ireland e al rispetto degli obblighi stabiliti nelle note di orientamento emesse dalla Society of Actuaries in Irlanda.

La funzione attuariale si occupa di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi formulate nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con l'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione su affidabilità e adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi in cui la qualità dei dati sia insufficiente;
- esprimere un parere sulla politica generale di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire all'efficace attuazione del sistema di gestione del rischio, in particolare per quanto riguarda la modellizzazione del rischio alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali e la valutazione del rischio e della solvibilità.

B.7 Esternalizzazione

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Ciascuna società del Gruppo Assicurativo Mediolanum individua il referente per le attività esternalizzate.

Al Direttore Generale di Mediolanum Vita è stato conferito l'incarico di responsabile e referente per le attività affidate in outsourcing, ad eccezione di quelle per le quali tale incarico è stato attribuito all'Amministratore Delegato; invece, nel caso in cui venissero conferite in outsourcing eventuali attività di supporto operativo alle Funzioni Fondamentali, che dovessero essere conferite in outsourcing, il relativo monitoraggio sui Fornitori sarebbe demandato ai Titolari delle Funzioni medesime.

Si rammenta, tuttavia, che Mediolanum Vita non esternalizza Funzioni Fondamentali.

Per le attività esternalizzate dalla società soggetta a direzione e coordinamento Mediolanum Assicurazioni, l'Amministratore Delegato preposto, avvalendosi del supporto del General Manager per le attività afferenti agli ambiti gestionali ed operativi (tra i quali, Sistemi Informativi, Corporate Services e Logistica Integrata, Affari Legali, Affari Fiscali, Organizzazione, Coordinamento attività in ambito rischi ESG ecc.), presidia il corretto svolgimento delle stesse, degli impegni assunti e della qualità del servizio ricevuto dagli Outsourcers e fornisce informativa periodica al Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Per quanto invece concerne l'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali (allo stato attuale sono conferite in outsourcing alla Capogruppo Mediolanum Vita le Funzioni Internal Audit, Compliance e Funzione Attuariale), in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente è in ogni caso prevista la designazione all'interno della società cedente Mediolanum Assicurazioni del titolare della Funzione Fondamentale esternalizzata al quale è assegnata la complessiva responsabilità dell'attività stessa. Tale designazione è avvenuta nella seduta consiliare del 28 marzo 2019.

Ente collocatore

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare si avvale delle tre Banche appartenenti al Gruppo Bancario, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A.;
- Banco Mediolanum SA;
- Bankhaus August Lenz & Co.AG.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2019 complessivamente le tre reti di vendita sono composte da 5.219 unità (5.262 unità alla data del 31 dicembre 2018).

Le Relazioni fra le Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo e il Distributore Banca Mediolanum sono in capo ai rispettivi Amministratori Delegati, identificati, ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in materia di distribuzione assicurativa, quali organi posti a presidio del corretto svolgimento dell'operato, degli impegni assunti e della qualità del servizio reso dal Distributore.

Attività affidate in outsourcing a società del Gruppo Bancario Mediolanum

Per alcune attività della filiera produttiva, le Compagnie Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni si avvalgono della collaborazione di altre strutture di Banca Mediolanum S.p.A. con la quale sono stati stipulati degli appositi contratti di servizio per il perfezionamento di alcuni processi.

Tali attività, nel complesso, riguardano alla data del 31 dicembre 2019 i seguenti ambiti:

- Acquisti;
- Affari Fiscali;
- Affari Legali;
- Affari Societari;
- Adeguata verifica Antiriciclaggio;
- Amministrazione Patrimoniale;
- Amministrazione Titoli;
- Assessment integrato di Compliance;
- ICT audit;
- Contabilità e Bilancio;
- Banking Operations;
- Contenzioso;
- Corporate Services e Logistica Integrata e Security e Safety;
- Marketing Comunicazione;
- Organizzazione;
- Pianificazione e Controllo;

- Supporto Gestione Prodotti;
- Risorse Umane;
- Gestione Sistemi Informativi.

I principali servizi essenziali che Mediolanum International Life ha esternalizzato a società del Gruppo Mediolanum sono:

- Accordi di distribuzione con distributori locali;
- Supporto con i calcoli Solvency II per il calcolo delle technical provision, i calcoli ORSA e determinazione dell'SCR;
- Servizi in tema di anti-money laundering;
- Servizi di gestione degli investimenti e gestione della liquidità.

Rapporti di esternalizzazione all'interno delle Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha affidato la gestione finanziaria dei patrimoni liberi e di quelli a copertura delle riserve, a Mediolanum Vita S.p.A., in virtù di apposita delega di gestione. La stessa Compagnia ha, inoltre in essere un contratto di appalto di prestazione di servizi con Mediolanum Vita S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2019 riguarda i seguenti ambiti

- Compliance
- Reclami
- Funzione Attuariale
- Internal Audit
- Amministrazione Patrimoniale.

Attività affidate in outsourcing a società esterne al Gruppo Mediolanum

La Capogruppo Mediolanum Vita ha conferito in outsourcing l'esecuzione di alcune attività operative specialistiche ai seguenti Fornitori, non facenti parte del Conglomerato Mediolanum:

- Previnet S.p.A., per i servizi di amministrazione e contabilità delle polizze collettive nonché per lo svolgimento di attività inerenti ad alcuni adempimenti normativi relativi al prodotto "Tax Benefit New" e all'erogazione delle rendite del Fondo Pensione "Previgest";
- Accenture Managed Services S.p.A., per la gestione amministrativa dei flussi contributivi inviati dalle Aziende aderenti al Piano Pensionistico "Tax Benefit New";
- Fairmat S.r.l., per la produzione del KID ("Key Information Document") richiesto dalla normativa per i prodotti che costituiscono PRIIPs (prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, di cui al Regolamento comunitario n.1286 del 2014);
- Blue Assistance S.p.A., per i servizi di prenotazione visite mediche e la messa a disposizione del network di strutture mediche convenzionate relativamente ai prodotti TCM.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha stipulato, invece, degli accordi con le seguenti società esterne al Gruppo Mediolanum:

- Actuarius, è la società alla quale la Compagnia ha affidato le attività specialistiche afferenti i processi tecnico – attuariali;
- Blue Assistance S.p.A. è l'outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri ramo malattia e assistenza, con specifico riferimento al prodotto Mediolanum Care & Protection (garanzia rimborso spese mediche e assistenza) e al prodotto Capitale Umano (sola assistenza);
- Europ Assistance S.p.A. è l'outsourcer attualmente incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri rami infortuni, malattia, tutela legale e assistenza per il prodotto multiramo "4Assistance";
- Aon-Hewitt è l'outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri rimborso spese mediche inerenti ai prodotti che di volta in volta sono identificati dalle parti;
- IMA Italia Assistance, alla quale sono affidate le attività inerente alle prestazioni di assistenza medica, in viaggio e a domicilio in Italia.

La Compagnia Mediolanum International Life dac ha sottoscritto un contratto di servizi con la società Accenture Insurance Services e PLC per la gestione amministrativa dei flussi contabili e di gestione delle polizze in portafoglio. Inoltre ha in essere un contratto con Milliman per lo svolgimento dei servizi attuariali e con State Street per la custodia dei titoli.

B.8 Altre informazioni

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

C. Profili di rischio

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso lo svolgimento di un'analisi interna effettuata dalla Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo in cui emergono i rischi più significativi. L'analisi si appoggia al processo di mappatura dei rischi e permette di identificare, valutare, governare e monitorare i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura, nella dimensione degli affari e nel contesto di mercato.

Il presente capitolo esplicita le metodologie seguite nella misurazione e gestione dell'esposizione al rischio e i risultati delle attività di monitoraggio.

Con riferimento ai rischi misurati anche attraverso il requisito di capitale regolamentare, si riporta l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio rispetto al totale del Gruppo Assicurativo. I pesi sono stati calcolati al lordo dell'effetto di diversificazione del BSCR.

Categoria di Rischi	Peso percentuale	Valore assoluto (Euro/migliaia)
Rischi di sottoscrizione Vita	40,8%	521.490
Rischi di mercato	50,0%	638.937
Rischi di default della controparte	2,7%	33.928
Rischi di sottoscrizione Non Vita	1,0%	13.338
Rischio di sottoscrizione Malattia	3,3%	41.886
Rischi operativi	2,1%	27.031

C.1 Rischi di Sottoscrizione

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi tecnico assicurativi è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile.

L'art.13 punto 30) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di sottoscrizione come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione di riserve.

I rischi tipici del portafoglio assicurativo del Gruppo Assicurativo possono essere riassunti in due categorie: rischi di sottoscrizione e rischi di riservazione.

I rischi di sottoscrizione vengono presidiati dalla Funzione di gestione dei rischi di comune accordo con la Funzione Attuariale dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività. In sede di definizione di un prodotto con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza vengono effettuate analisi di sensitivity.

Compagnie Vita

In ottica Solvency II, i rischi di sottoscrizione per le Compagnie Vita sono individuati e calcolati in ottemperanza al regolamento IVASS 15 del 22 dicembre 2015, e si distinguono in:

- rischio di mortalità;
- rischio di longevità;
- rischio decadenze;
- rischio di spesa;
- rischio di catastrofe.

Rischio di mortalità

Il rischio di mortalità è associato alle obbligazioni di assicurazione (tipo le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza.

È applicabile alle obbligazioni di assicurazione che dipendono dal rischio di mortalità, ad esempio quelle per le quali l'importo da pagare in caso di decesso supera le riserve tecniche e, di conseguenza, un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

Rischio di longevità

Il rischio di longevità è associato alle obbligazioni di assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza.

È applicabile per le obbligazioni di assicurazione che dipendono dal rischio di longevità ovvero in cui non vi è alcun beneficio in caso di morte o l'importo previsto in caso di decesso, è inferiore alle riserve tecniche e, di conseguenza, una diminuzione dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

Rischio decadenze

Il rischio decadenze è il rischio di perdita o di variazione delle passività a causa di una modifica dei tassi di esercizio delle opzioni da parte degli assicurati.

Si deve tener conto di tutte le opzioni previste per gli assicurati, legali o contrattuali, che possono modificare sensibilmente il valore dei flussi di cassa futuri.

Rischio di Spesa

Il rischio di spesa deriva dalla variazione nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Rischio di Catastrofe

Il rischio di catastrofe deriva da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita.

La Compagnia non è esposta ai rischi di revisione e di invalidità previsti dalla standard formula.

Compagnia Danni

In ottica Solvency, II i rischi di sottoscrizione per la Compagnia Danni si distinguono in due moduli:

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non Vita;
- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Malattia.

Entrambi i moduli valutano le medesime tipologie di rischi differenziandosi però per tipologia di business.

Infatti, il modulo per l'assicurazione non vita considera i rischi legati al business danni ed in particolare al ramo incendio ed elementi naturali, furto e altri danni ai beni e responsabilità civile generale. Invece, il modulo per l'assicurazione malattia tiene conto di tutti i rischi legati alla salute, in particolare i rami infortuni e malattia.

Non Vita

Rischio di tariffazione

E' il rischio derivante dai contratti legati ai rami incendio ed elementi naturali, furto e altri danni ai beni e responsabilità civile generale da sottoscrivere (inclusi i rinnovi) nell'anno successivo e ai rischi ancora in vigore sui contratti esistenti, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dei contratti.

Rischio di Riservazione

Rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

Rischio di estinzione anticipata (lapse)

Rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti non-life, quali ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

In particolare, per i contratti in cui sono previste queste opzioni il rischio considerato è presente nel calcolo della Riserva Premi, laddove i tassi di esercizio di tali opzioni ipotizzati possano poi risultare non corretti.

Rischio Catastrofale

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. E' legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) sia a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

Malattia

Rischio di tariffazione

È il rischio che i premi relativi ai rami del mondo salute, infortunio e malattia più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo sinistri e le spese di liquidazione generati da questi contratti.

Rischio di riservazione

rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

Rischio di estinzione anticipata (lapse)

Il rischio di estinzione anticipata (lapse) rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti di tipo salute, infortunio e malattia, come ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

Rischio di catastrofe

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. È legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) sia a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

Esposizione

Ogni linea di business delle Compagnie del Gruppo risulta soggetta al rischio di sottoscrizione, in particolare, il rischio più rilevante è rappresentato dal rischio di riscatto seguito dal rischio legato ai costi generali.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2019 per Linee di Business del Gruppo Assicurativo Mediolanum (importi in migliaia di euro):

	Life (Index and Unit Linked)	Life (No Index-and Unit linked)	Health	Non Life	Totale
Technical Provision	23.476.988	1.438.758	50.527	34.677	25.000.951

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita al 31.12.2019 ammonta a 521,5 milioni di euro, quello dei rischi tecnici danni è pari a circa 13,3 milioni di euro mentre quello per i rischi tecnici salute è di 41,9 milioni di euro.

Risultati in milioni di euro	31.12.2019
Rischi Vita	521,5
Rischi Danni	13,3
Rischi Salute	41,9

Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

	Valore assoluto (euro/mio)	Peso Percentuale
Mortality risk	29,3	1,9%
Longevity risk	37,3	2,4%
Disability risk	0,0	0,0%
Lapse risk	455,8	29%
Expenses risk	87,4	5,6%
Revision risk	0,0	0,0%
CAT	12,0	0,8%
NL Prem & Rese Risk	12,4	0,8%
NL Lapse Risk	0,3	0,0%
NL Cat Risk	2,7	0,2%
Health Prem & Rese Risk (NSLT)	40,9	2,6%
Health Lapse Risk	3,4	0,2%
Health Cat Risk	3,0	0,2%

Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale di Mediolanum Vita per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che annualmente vada a coprire l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato nel corso dell'esercizio, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

Per quanto riguarda la compagnia Danni, per ciascuno dei sottorischi contenuti nei sottomoduli sopra illustrati, sono state applicate le metodologie disposte dalla standard formula per considerare l'attenuazione del rischio emergente dalle rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili ed in linea con quanto definito dal Regolamento IVASS n. 31 del 9 novembre 2016.

In generale, ove siano previste entrambe le tipologie riassicurative XL e QS, nei calcoli quest'ultima è applicata prioritariamente.

Stress

Ai fini di testare la solvibilità del Gruppo Assicurativo viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio, viene applicato uno stress coerente con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework; il Solvency Ratio diminuisce di circa 1 punto percentuale.

Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2019 per Lines of Business gestite dalla Compagnia:

Euro/migliaia	Insurance with Profit Partecipation	Index-linked and Unit- linked insurance ³	Totale
Best Estimate	1.438.758	20.380.368	21.819.126

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita, calcolato in ottica Solvency II, al 31.12.2019 ammonta a 450,7 milioni di euro, in aumento di circa il 41% rispetto al periodo precedente, dovuto alla modifica delle leggi di decadenza e di mancata alimentazione e ad un aumento del rischio di riscatto del prodotto My-Life che nel corso del 2019 ha esaurito il lock-in period di alcune posizioni. Durante il periodo di Lock-In gli assicurati non possono riscattare e di conseguenza il rischio di riscatto risulta più contenuto.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione per a -91,4 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente:

Euro/milioni	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Mortality risk	25,8	16,7	55%
Longevity risk	37,3	22,3	68%
Disability risk	0,0	0,0	0%
Lapse risk	391,8	266,2	47%
Expenses risk	75,6	70,1	8%
Revision risk	0,0	0,0	0%
CAT	11,5	9,1	25%

Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici vita sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi Tecnici Vita	Peso Percentuale
Mortality risk	2,0%
Longevity risk	2,9%
Disability risk	0,0%
Lapse risk	29,9%
Expenses risk	5,9%
Revision risk	0,0%
CAT	0,9%

³ La Compagnia detiene solo Unit Linked.

Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale della Società per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che annualmente vada a coprire l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato nel corso dell'esercizio, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

Stress

Ai fini di testare la solvibilità aziendale viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio in coerenza con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework viene applicato uno stress derivato al 95-esimo percentile. Tale stress consiste in un riscatto di massa per il ramo III e ad un incremento della legge dei riscatti totali per il ramo I. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 2 punti percentuali.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è un Compagnia danni che ha come obiettivo quello di sviluppare e di gestire prodotti per la clientela retail, finalizzati a soddisfarne le esigenze nell'area della protezione. Il target di clientela è la famiglia e l'individuo.

L'attività corrente è rivolta principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti standardizzati con finalità di protezione da eventi imprevedibili come incendio o distruzione dell'abitazione, invalidità permanenti, malattie gravi ed invalidanti.

Pertanto, il volume dei premi (presenti e futuri) che rientrano all'interno del calcolo del Premium Risk è distribuito nelle seguenti Line of Business Solvency II:

LoB SII	Peso percentuale
Health NSLT Business	86,99%
1- Medical Expense	15,42%
2- Income Protection	71,56%
Non Life Business	12,88%
6- Marine Aviation and Transport	-
7- Fire and Other Damage to Property	8,63%
8- General Liability	1,68%
10- Legal Expense	0,01%
11- Assistance	0,17%
12- Miscellaneous Financial Loss	2,39%

Rispetto alla distribuzione sopra riportata si evince come il profilo di rischio di sottoscrizione della Compagnia, come precedentemente descritto nel paragrafo “Rischi di sottoscrizione - Compagnia Danni”, sia orientato al business Health NSLT come confermato dai requisiti di capitale Solvency II al 31.12.2019 qui sotto riportati:

Requisito SCR SII 31.12.2019	(dati in migliaia)
Premium&Reserve Risk	12.385
Catastrophe Risk	2.732
Lapse Risk	339
Diversification effect	(2.119)
Non-Life Underwriting Risk	13.338
Health NSLT Premium&Reserve Risk	40.907
Lapse Risk	3.371
Diversification effect	(3.232)
Non-SLT Health Underwriting Risk	41.046
SLT Health Underwriting Risk	-
Catastrophe Risk	2.965
Diversification effect	(2.125)
Health Underwriting Risk	41.886

E' utile sottolineare come all'interno della struttura di capitale assumano un valore di rilievo i requisiti di capitale per i rischi catastrofali.

Il sotto-modulo del rischio catastrofale cattura il rischio derivante dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali.

Alla data di valutazione nel portafoglio della Compagnia sono presenti prodotti appartenenti alle Lob 1 e 2 (*Health NSLT*) e altri prodotti appartenenti alle Lob 6,7 e 8 (*Non Life*) soggetti al rischio catastrofale.

In particolare per il rischio catastrofale sui danni tale requisito è alimentato principalmente dai rischi catastrofali legati al business Property, in quanto la Compagnia offre coperture dai rischi terremoto, grandine e alluvione. Il rischio catastrofale maggiormente impattante sui requisiti di capitale risulta essere il Pandemic Risk, proprio per la tipicità dell'attività tecnica della compagnia prevalentemente incentrata sulla copertura dei rischi salute (infortuni, malattia).

Mitigazione del rischio

Al fine di attenuare il rischio derivante dai moduli catastrofali, sono state applicate le rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili (*QS, XL e SL*).

L'effetto di mitigazione del rischio dovuto all'applicazione dei contratti di riassicurazione passiva ai sottomoduli dei rischi catastrofali sui rami danni è gestita in linea con quanto richiesto dal Regolamento 31 del 09/11/2016.

Mediolanum International Life dac

L'attività della Compagnia è focalizzata sui prodotti di ramo III con l'obiettivo di fornire ai clienti soluzioni di investimento con diversi profili di rischio e diversi orizzonti temporali.

I principali rischi assicurativi a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di mortalità e di riscatto.

Questi rischi sono monitorati dal responsabile della Funzione Attuariale e della funzione Risk Management. La Politica di sottoscrizione definita dalla Compagnia garantisce, tra l'altro, che le attività di sottoscrizione siano coerenti con il Risk Appetite.

La componente del rischio di sottoscrizione del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta circa il 43% del totale SCR (prima della diversificazione) alla data del 31 dicembre 2019.

I rischi assicurativi sono mitigati attraverso rigorosi criteri di sottoscrizione, progettazione del prodotto e in alcuni casi utilizzo della riassicurazione.

Il rischio di riscatto è stato identificato come un rischio chiave per la Compagnia. Un aumento dei riscatti ridurrebbe i redditi futuri.

Il monitoraggio e il controllo dei rischi di sottoscrizione sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- Mantenimento di un registro dei rischi che viene valutato su base regolare e monitorato attraverso la procedura di Framework dei rischi;
- La progettazione e la determinazione del prezzo del prodotto hanno lo scopo di ridurre al minimo la selezione avversa e utilizzare i fattori appropriati per differenziare i diversi livelli di rischio;
- Il rischio di riscatto è mitigato attraverso la progettazione del prodotto, comprese le penali di riscatto e i bonus degli assicurati;
- La reportistica a disposizione della Compagnia evidenzia le prestazioni delle principali metriche di sottoscrizione;
- Il processo ORSA include stress test e scenari che vengono utilizzati per valutare i rischi in condizioni di stress;
- L'utilizzo della riassicurazione consente di ridurre l'esposizione al rischio di mortalità per determinati prodotti.

Vengono, inoltre, monitorate le ipotesi e l'adeguatezza dei fattori chiave che incidono sulle Technical Provisions, tra cui:

- Tassi di riscatto e loro modifica;
- Spese e inflazione delle spese;
- Tassi di mortalità e tassi di interesse utilizzati.

C.2 Rischio di Mercato

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Nell'ambito del processo di definizione delle strategie d'investimento, ricopre un ruolo fondamentale la corretta individuazione dei rischi di mercato a cui si espongono le Compagnie nel corso delle proprie attività di investimento, soprattutto in considerazione del rispetto del Risk Appetite Framework definito dalla Capogruppo e del relativo capitale economico assorbito.

Sebbene alcune metodologie adottate rispecchino esigenze prevalentemente gestionali, il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi di mercato è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile.

L'art.13 punto 31) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di mercato come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari.

I rischi di mercato cui è esposta il Gruppo Assicurativo sono individuati e calcolati in ottemperanza al Regolamento IVASS 16 del 22 dicembre 2015 e si distinguono in:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio di spread;
- rischio di concentrazione;
- rischio valutario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso esiste per tutte le attività e le passività il cui valore è "sensibile" ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi d'interesse o della volatilità dei tassi d'interesse. Questo vale per le strutture a termine sia reali sia nominali.

Le attività sensibili ai movimenti dei tassi d'interesse comprendono investimenti a reddito fisso (fixed-income), strumenti di finanziamento (ad esempio prestiti), presiti su polizze, derivati su tassi d'interesse ed eventuali attività d'assicurazione.

Rischio azionario

Il rischio azionario deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari. L'esposizione al rischio azionario si riferisce a tutte le attività e le passività il cui valore sia sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.

Rischio immobiliare

I rischi immobiliari nascono a causa della sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili.

I seguenti investimenti sono trattati come immobili e i loro rischi sono considerati in accordo con il sottomodulo del rischio immobiliare:

- terreni, immobili e diritti sui beni immobili;
- partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari che producono un reddito periodico, o che sono altrimenti volti ai fini dell'investimento;
- investimenti immobiliari per l'uso proprio dell'impresa di assicurazione.

Rischio di spread

Il rischio spread è la parte di rischio che riflette le variazioni del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a causa di un cambiamento nel livello o nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine del tasso privo di rischio. Il rischio spread si applica almeno alle seguenti classi di titoli:

- corporate bond di qualità creditizia elevata (investment grade);
- corporate bond ad alto rendimento;
- debiti subordinati;
- debiti ibridi.

Inoltre, il rischio spread è applicabile a tutti i tipi di titoli garantiti da attività (asset-backed), nonché a tutti i segmenti di prodotti strutturati di credito come obbligazioni di debito garantite. Il rischio spread copre, in particolare, derivati di credito, ad esempio, ma non solo, credit default swaps, total return swaps e credit linked notes che non sono detenuti come parte di una politica riconosciuta di attenuazione del rischio. Il rischio spread comprende anche il rischio di credito di altri investimenti rischiosi includendo in particolare:

- partecipazioni;
- titoli di debito emessi da e verso imprese collegate e le imprese con cui l'impresa di assicurazione ha un legame di partecipazione;
- titoli di debito e altri titoli a reddito fisso;
- partecipazioni in fondi comuni.

Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione di mercato in materia d'investimenti finanziari deriva dalla accumulazione delle esposizioni con la medesima controparte.

Il rischio di concentrazione si estende alle attività impattate dal rischio azionario, dal tasso d'interesse e spread e dal rischio di proprietà ed esclude le attività oggetto del modulo del rischio d'inadempimento di controparte.

Il rischio di concentrazione di mercato in materia di investimenti finanziari è limitato al rischio in materia di accumulo di esposizioni con la stessa controparte. Essa non comprende altri tipi di concentrazione (ad esempio per area geografica, settore industriale, etc.).

Rischio valutario

Il rischio valutario deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio. Le imprese possono essere esposte al rischio valutario derivante da varie fonti, compresi i loro portafogli d'investimento, nonché le attività, le passività e gli investimenti in imprese collegate.

Esposizione

Per quanto riguarda il rischio di mercato, il Gruppo risulta maggiormente esposto al rischio azionario e di valuta per i prodotti di Ramo III mentre per i prodotti di Ramo I, costituiti prevalentemente da obbligazioni governative, i rischi preponderanti sono quello di interesse ed immobiliare.

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato al 31.12.2019 ammonta a 638,9 milioni di euro.

Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore del patrimonio di proprietà del Gruppo Assicurativo Mediolanum è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e con la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future, non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa delle imprese.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite:

	Valore assoluto (euro/milioni)	Peso Percentuale
Interest rate risk	62,5	4,0%
Equity risk	424,3	27,0%
Property risk	28,5	1,8%
Spread risk	68,6	4,4%
Currency risk	233,0	14,8%
Concentration risk	9,9	0,6%

Mitigazione

Ai fini della mitigazione del rischio di mercato, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione al Comitato Competente, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI, il cambio Euro/Dollaro, il livello di spread sui titoli governativi per rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework del Gruppo Assicurativo.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

Stress

Al fine di testare la solvibilità del Gruppo vengono effettuati diversi stress test:

- un abbattimento delle masse azionarie coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 19 punti percentuali;
- uno stress della curva coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 9 punti percentuali;
- uno stress dello spread coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 6 punti percentuali.

Mediolanum Vita S.p.A. effettua anche degli stress in ottica ALM. In particolare viene valutato l'impatto di un peggioramento della curva dei tassi congiunto a una vendita forzata degli attivi.

Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella seguente riassume l'esposizione della Compagnia secondo le logiche di contabilizzazione di Solvency II:

Euro/migliaia	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked)	Index-linked and Unit-linked insurance ⁴	Totale
Property	99.418	-	99.417
Partecipation	63.304	-	63.304
Equity	638	11.147.109	11.147.746
Bond	1.888.791	7.931.479	9.820.269
Other	35.537	1.500.367	1.535.904
Totale	2.087.688	20.578.954	22.666.642

⁴ La Compagnia detiene solo Unit Linked.

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato, calcolato in ottica Solvency II, al 31 dicembre 2019 ammonta a 563,0 milioni di euro, in aumento di circa il 29% rispetto al periodo precedente. Questo aumento è dovuto alla crescita dei moduli di rischio azionario e valutario. Nel corso del 2019 si è registrato un aumento globale dei titoli azionari che ha provocato un incremento del SCR Market.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione pari a -164,8 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente.

Euro/milioni	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Interest rate risk	54,35	80,7	(33%)
Equity risk	377,74	258,1	46%
Property risk	28,49	31,3	(9%)
Spread risk	57,72	40,3	43%
Currency risk	199,29	162,6	23%
Concentration risk	10,17	10,5	(3%)

Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore, del patrimonio di proprietà della Compagnia, è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi di mercato	Peso Percentuale
Interest rate risk	4,2%
Equity risk	28,9%
Property risk	2,2%
Spread risk	4,4%
Currency risk	15,2%
Concentration risk	0,8%

Mitigazione

Ai fini della mitigazione del rischio di mercato la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione sia al Comitato Prodotti e Patrimonio che al Consiglio d'Amministrazione, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;

- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI, l'asset allocation, il cambio Euro/Dollaro.

Questo al fine di rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework della Compagnia.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

Stress

Al fine di testare la solvibilità della Compagnia vengono effettuati diversi stress test con una severità al 95-esimo percentile coerentemente con la metodologia del Risk appetite Framework:

- un abbattimento delle masse azionarie che consiste in un abbattimento delle masse nell'istante 0. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 18 punti percentuali;
- uno stress della curva dei tassi, il Solvency Ratio diminuisce di circa 8 punti percentuali;
- uno stress dello spread il Solvency Ratio diminuisce di circa 8 punti percentuali a seguito di una ricalibrazione del valore di mercato dei titoli governativi e dei titoli corporate.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Si riporta la struttura degli assets della Compagnia ed i relativi rischi generati al 31.12.2019 (dati in migliaia di euro):

Requisito SF SII 31.12.2019	
Government Bond	115.892
Corporate Bond	39.198
Totale	155.090
Requisito SF SII 31.12.2019	
Interest Rate Risk	308
Equity Risk	-
Property Risk	-
Spread Risk	4.175
Currency Risk	-
Market Risk Concentration	1.434
Diversification effect	(1.492)
Market Risk	4.425

La Compagnia ha inoltre effettuato un'analisi prospettica stressando la composizione del portafoglio attivi della compagnia, utilizzando i limiti massimi di investimento presenti nella delibera quadro approvata in Consiglio di Amministrazione che hanno dato il seguente esito sul solvency ratio:

Stress	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Base Case Scenario	201,08%	195,78%	196,63%	204,69%	206,71%	207,68%
<i>Change in Market Composition</i>	201,08%	195,47%	192,74%	196,33%	195,10%	193,55%

Il portafoglio proiettato all'interno delle analisi ORSA risulta essere così composto:

Euro/migliaia		Investments ORSA Projection				
Run: Market Composition	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Government Bond	115.892	36.930	44.050	52.571	61.350	69.595
Corporate Bond	39.198	84.510	102.001	122.450	143.500	163.464
Equity	-	18.431	21.867	25.842	29.808	33.330
Real Estate	-	35.150	38.586	42.561	46.527	50.049
Investment Fund	-	18.431	21.867	25.842	29.808	33.330
Derivatives	-	9.215	10.933	12.921	14.904	16.665
Totale	155.090	202.667	239.302	282.186	325.896	366.434

I risultati delineano una solvibilità inferiore allo scenario base, ma ampiamente superiore alla soglia critica del 100%.

Mediolanum International Life dac

Il portafoglio della Compagnia è guidato dai principi di un profilo di rischio / rendimento equilibrato e diversificazione. I rischi di mercato comprendono il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio. Il rischio azionario è stato identificato come rischio primario per la Compagnia.

Il Rischio di mercato del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta, al 31 dicembre 2019, circa il 52% del totale SCR (prima della diversificazione).

La Compagnia è esposta al rischio azionario principalmente dalla valutazione delle index linked e dalle unit linked investite in attività dei fondi detenute nel portafoglio degli assicurati. La Compagnia non ha un'esposizione diretta nel portafoglio proprio. Per i prodotti unit linked, una riduzione dei corsi azionari comporterà una riduzione delle commissioni di gestione del fondo ricevute dalla Compagnia.

L'esposizione della Compagnia alle variazioni dei tassi di interesse è principalmente correlata alle variazioni del valore degli investimenti. I titoli a reddito fisso sono la classe di attività più soggetta a questo fattore di rischio. La maggior parte del portafoglio comprende titoli di Stato denominati in euro con scadenza molto breve (durata residua inferiore a sei mesi). Vi sono anche alcuni effetti secondari: una variazione dei tassi di interesse comporterà una variazione del valore del fondo delle polizze assicurative e ciò avrà un impatto sia sul cash reserve sia sulle commissioni di gestione del fondo ricevute dalla Compagnia.

La Compagnia, è, poi, esposta al rischio di cambio. Si sottolinea, però, che la maggioranza delle unit linked sono investite in fondi le cui attività sottostanti sono denominate in Euro. Per una parte del portafoglio l'esposizione è denominata in sterline (GBP) e dollari (USD).

C.3 Rischio di Credito

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Il rischio di inadempimento di controparte deve rispecchiare le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione e riassicurazione nel corso dei successivi dodici mesi.

Esposizione

Il rischio di controparte del Gruppo Assicurativo Mediolanum è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso Banca Mediolanum S.p.A., la Capogruppo del Conglomerato Finanziario.

Al 31.12.2019 l'esposizione complessiva è di 322,8 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 33,9 milioni.

Concentrazione

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 2,2%.

Mitigazione

Ai fini della mitigazione di tale rischio, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere all'interno del processo di MRA il monitoraggio della liquidità.

Inoltre, al fine di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle compagnie di riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Capogruppo ha definito il rating minimo (BBB+) che le suddette devono detenere per poter stipulare un trattato. Si precisa inoltre che per quanto concerne la riassicurazione a premi commerciali le riserve tecniche di Mediolanum Vita S.p.A. sono in deposito presso la Compagnia stessa (rendendo pressoché nullo il rischio di insolvenza).

Stress

Il Gruppo Assicurativo non ha predisposto specifiche prove di stress per il rischio di credito.

Mediolanum Vita S.p.A.

Si rimanda a quanto sopra esposto.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia è esposta al rischio di credito di controparte principalmente dovuto a:

1. Liquidità presente sui conti correnti bancari;
2. Crediti derivanti dai rapporti con i riassicuratori;
3. Crediti verso clienti e intermediari.

Il processo di definizione dei dati utili al calcolo del seguente rischio prevede, soprattutto per ciò che concerne il punto 1 e 2 il calcolo di un rating di controparte. Tale rating è determinato in conformità a quanto definito dalla normativa Solvency II secondo il principio di "Second Best" rispetto ai rating definiti dalle agenzie di rating.

In particolare l'assorbimento di capitale è principalmente dovuto alla liquidità in giacenza presso Banca Mediolanum.

Euro/migliaia	Requisito SF SII 31.12.2019
Type 1	5.986
Type 2	98
Counterparty default Risk	6.060

La Compagnia associa una risk preference avversa a questo rischio, rispetto a quanto definito nel RAF con un sistema di Early Warning, anche se la gran parte delle esposizioni è associata allo sviluppo del business stesso e non risulta quindi essere un rischio eliminabile ma da monitorare attivamente.

Mediolanum International Life dac

La componente relativo al Rischio di inadempienza della controparte del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta circa il 7% del totale SCR al 31 dicembre 2019 (2018: 9%), mentre il rischio di spread (come contenuto nel modulo Rischio di mercato) era del 6% del SCR totale (2018: 8%).

La Compagnia monitora la concentrazione del credito, disponendo limiti per garantire una copertura sufficiente e ha messo in atto processi di monitoraggio per garantire l'emergere di eventuali situazioni di criticità.

Il rischio di insolvenza di cui sopra è mitigato per il portafoglio di derivati attraverso l'implementazione di un sostegno al credito che si traduce nella Compagnia che riceve garanzie in caso di esposizione a favore dell'assicurato. Le index linked contengono un'esposizione a titoli certificati / derivati che ottengono un'esposizione a indici azionari generali sottostanti. All'interno di questi derivati la perdita massima è limitata al prezzo di acquisto dello strumento. Per garantire tecniche di mitigazione del rischio di credito attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, la Compagnia garantisce questi strumenti e stipula contratti solo con controparti che sono ammissibili. Questi contratti sono valutati su base giornaliera con garanzie settimanali. Questa garanzia non è venduta o sostituita dalla Compagnia ed è regolata dai Collateral Support Annexes (CSA) in essere con le relative controparti. Questi CSA contengono ulteriori informazioni sui termini e le condizioni associati ai contratti di garanzia in essere.

Il monitoraggio e il controllo dei rischi di credito sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- I credit ratings sono uno strumento utilizzato nella valutazione dei rischi di credito. La società utilizza agenzie di rating esterne per fornire informazioni relative e laddove non esista un rating per i fondi degli azionisti, viene condotta una valutazione interna del credito sull'entity che viene rivista ogni 2 anni circa e fornita al Consiglio di Amministrazione;
- Per mitigare il rischio di insolvenza della controparte riassicuratrice, i credit ratings delle controparti riassicurative sono riesaminati su base regolare;
- Viene condotta un'analisi del rischio di concentrazione su alcuni prodotti e tali informazioni vengono fornite ai distributori per garantire che siano informati sul rischio di credito associato ai relativi portafogli;
- Il rischio di credito è monitorato regolarmente tramite cruscotti / dashboard che vengono forniti al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati interni;
- È in atto una politica di Credit Risk per garantire che il rischio di credito sia mantenuto nell'ambito della propensione al rischio definita a livello aziendale.

C.4 Rischio di Liquidità

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Per rischio di liquidità, si intende il rischio in cui una Compagnia può incorrere quando deve fare fronte a impegni di cassa (previsti o imprevisi) e non è sufficiente la liquidità disponibile. Tra le cause che possono generare una momentanea carenza di liquidità si individuano:

- l'ammontare dei flussi finanziari in uscita superiore ai flussi di cassa in entrata;
- scarsa liquidabilità degli investimenti;
- potenziali mismatch delle scadenze dei flussi finanziari (cash-flow matching).

La liquidità disponibile è connessa alla possibilità di liquidare investimenti presenti in portafoglio prendendo in considerazione la potenziale perdita economica e patrimoniale derivante dalla vendita.

Esposizione

La valutazione del rischio di liquidità considera, in funzione dell'obiettivo perseguito e dell'orizzonte temporale preso a riferimento, i seguenti elementi chiave:

- proiezioni dei flussi di cassa assicurativi attivi e passivi;
- proiezioni dei flussi di cassa finanziari attivi e passivi;
- facilità di smobilizzo degli attivi in portafoglio in caso di bisogno;
- impatti sulla liquidità derivanti da vincoli legislativi circa la copertura delle riserve e il Solvency Ratio.

Attualmente, l'ammontare di liquidità della Capogruppo è in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Concentrazione

Non si riscontrano concentrazioni dei rischi per la tipologia di rischio di liquidità.

Mitigazione

Le azioni di mitigazione del rischio di liquidità prevedono fasi di controllo e monitoraggio ed eventualmente azioni di rimedio.

Il rischio di liquidità viene quantificato e monitorato attraverso degli indicatori di breve e medio periodo.

Gli indicatori principali di Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. sono:

- il tasso di liquidabilità degli investimenti, definito come rapporto tra le attività vendibili e prontamente liquidabili rispetto al totale delle attività della Compagnia;
- il cash flow ratio, definito come il rapporto tra la somma dei flussi attesi in entrata comprensiva della liquidità del periodo e i flussi attesi in uscita. Questo indicatore misura la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel medio periodo.

Un altro indicatore di breve periodo è la Riserva di Liquidità, definita come la stima della somma degli impegni cui può essere esposta mediamente la singola Compagnia ogni mese.

Una lista parziale delle possibili azioni da intraprendere in caso di carenze significative di liquidità è di seguito riportata:

- accedere alle linee di credito disponibili;
- sospensione o diminuzione del pagamento dei dividendi;
- aumento di capitale;
- dismissione di portafogli assicurativi o altri asset;
- nuova emissione di debito.

Stress

Al fine di valutare la posizione di liquidità della compagnia vengono effettuati degli stress sulla valutazione relativa al Cash Flow ratio.

Tutti gli Stress sono stati definiti sulla base delle serie storiche dei fattori di rischio seguendo le stesse metriche utilizzate per la valutazione del Risk Appetite Strategico della Compagnia.

Profitti attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

La seguente tabella riporta al 31 dicembre 2019 gli EPIFP, espressi in milioni di euro:

Euro/milioni	31.12.2019
Mediolanum Vita S.p.A.	371,19
Mediolanum International Life DAC	69,17
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	9,27

Mediolanum Vita S.p.A.

Si rimanda a quanto sopra esposto.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il rischio di liquidità condiziona diverse aree all'interno dell'organizzazione della Compagnia dal momento che la posizione di liquidità è condizionata da diversi processi e attività.

La gestione della liquidità è attuata dai diversi dipartimenti della Compagnia e si svolge attraverso una serie di attività/eventi tra i quali:

- Entrate e uscite di cassa operative previste ed impreviste, inclusi i cash flow generati dalla nuova produzione;
- Gestione delle entrate e uscite di cassa legate al segmento investimenti;
- Impatti sulla liquidità derivanti da specifiche prescrizioni regolamentari come possono essere le regole di copertura delle riserve tecniche ed in riferimento a quanto previsto a livello normativo con la direttiva Solvency II;

- Definizione della reportistica ricorrente volta ai fini del monitoraggio della liquidità;
- Gestione del debito e delle altre fonti esterne di finanziamento;
- Processi di pianificazione strategica.

Per ciò che concerne il processo e la strategia di gestione del rischio di liquidità, la Compagnia prevede il calcolo ed il monitoraggio di diversi indicatori di liquidità sia in chiave Local Gaap che Solvency II andando a gestire il rischio sia in ottica di breve, medio e lungo termine.

La Compagnia contempla piani di Contingency Funding Plan in caso di livelli di insufficiente liquidità per far fronte ai diversi oneri di cassa.

Euro/migliaia

Lob1	Lob2	Lob7	Lob8	Lob10	Lob11	Lob12	TOTALE
4.97	3.635	484	128	2	215	18	9.275

Con riferimento agli utili futuri calcolati sulla base delle indicazioni desunte dall'articolo 260, paragrafo 2, degli Atti delegati, la Compagnia ha ripartito le obbligazioni assunte tra quelle imputabili ai premi già versati e quelle imputabili ai premi esigibili in futuro relativi ai contratti esistenti. Gli utili attesi inclusi nei premi futuri sono calcolati come differenza tra le riserve tecniche senza RM e le riserve tecniche senza RM ipotizzando che i PVFP non siano riscossi.

Volume Measure PVFP

- Tutti i contratti stand alone a premio annuo costante disdettabili dalla Compagnia non rientrano nella definizione della misura di volume;
- Tutti i contatti poliennali a tacito rinnovo disdettabili dalla Compagnia rientrano fino alla naturale scadenza nella definizione della misura di volume;
- Tutti i contatti poliennali a tacito rinnovo non disdettabili dalla Compagnia con tariffa modificabile a partire dal 5° anno (data di effetto), rientrano nella definizione della misura di volume fino alla naturale scadenza del contratto;
- Tutti i contratti stand alone a premio annuo di rischio a tacito rinnovo non disdettabili dalla Compagnia rientrano nella definizione della misura di volume.

Mediolanum International Life dac

Il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- La politica del rischio di credito determina gli strumenti consentiti per l'investimento del patrimonio;

- la Compagnia garantisce che siano strumenti altamente liquidi con breve durata e comportino un rischio di bassa concentrazione;
- Gli stress test sono condotti su attività sottostanti all'interno del portafoglio su base regolare
- I cruscotti che analizzano e rilevano la liquidità sono presentati regolarmente al Consiglio di Amministrazione;
- Il processo ORSA considera anche il rischio di liquidità ed esegue analisi dello scenario sufficienti per garantire alla Compagnia una liquidità sufficiente a soddisfare i requisiti del flusso di cassa secondo i requisiti Solvency II.

C.5 Rischio Operativo

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Il Gruppo ha definito il rischio operativo come “il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale – amministrativo”.

In tale definizione è importante sottolineare l’inclusione del rischio legale ma non quello strategico né reputazionale.

Nel rischio operativo viene inoltre gestito il rischio informatico tramite un articolato processo che mira a identificare le vulnerabilità del sistema informatico, le possibili minacce e la relativa probabilità di accadimento, nonché a stimare i potenziali danni provocati dal manifestarsi di insiemi omogenei di minacce, definiti “scenari”. Il rischio operativo tiene conto dell’importo delle spese annuali sostenute in relazione dei rischi/obblighi assicurativi assunti dalle singole Società.

Si definisce perdita operativa l’insieme degli effetti economici negativi, al netto dei recuperi e superiori a soglie minime appositamente scelte, derivanti dall’accadimento di un evento operativo. Le perdite rilevanti ai fini normativi sono solo le perdite effettive, sia dirette sia indirette, caratterizzate da certezza della quantificazione dell’ammontare in quanto passati a conto economico.

Esposizione

Al 31.12.2019, le perdite operative effettive ammontano a circa 0,94 milioni di euro e quelle al netto dei recuperi a circa 0,87 milioni di euro mentre il requisito patrimoniale ammonta a 27 milioni di euro.

Concentrazione

L’incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 2,1%.

Mitigazione

Il processo di mitigazione dei rischi operativi per Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. avviene tramite una fase di "Risk Self Assessment", curato dall'Unità Compliance Assessment & Controls della Funzione Compliance, in outsourcing presso Banca Mediolanum S.p.A..

La mitigazione rappresenta un utile strumento di gestione, controllo e prevenzione dei rischi operativi, soprattutto, in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi da parte dei responsabili delle unità organizzative. Inoltre, oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto della diffusione della cultura del controllo, soprattutto se confrontato con i risultati del processo di Loss Data Collection, volto alla rilevazione ex-post dei rischi operativi.

La Capogruppo e le altre Compagnie del Gruppo provvedono ad un monitoraggio almeno trimestrale delle perdite effettive sostenute e verificano che le stesse non superino dei valori soglia di rischio e nel caso vengono predisposti specifici piani d'azione.

Stress

Le Compagnie del Gruppo non hanno predisposto apposite sensitivity per il rischio operativo.

Mediolanum Vita S.p.A.

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,4%.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Nel corso del 2019, sono emersi eventi di natura operativa che hanno generato perdite per un importo totale inferiore al migliaio di euro. Un importo contenuto se rapportato al requisito di capitale accantonato con Standard Formula pari a 2.053 migliaia di euro al 31.12.2019.

Mediolanum International Life dac

L'obiettivo della gestione dei rischi operativi è misurare e monitorare i rischi operativi che potrebbero causare interruzioni delle attività commerciali, danni alle attività o incorrere in possibili perdite di capitale, in modo che tali rischi possano essere gestiti in modo adeguato ed efficiente (accettato, ridotto, trasferito o eliminato).

La componente Rischio operativo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta il 5% del totale SCR al 31 dicembre 2019 (2018: 7%).

La valutazione dell'Operational Risk è facilitata sia dal processo di autovalutazione del rischio sia dal processo di raccolta degli eventi di perdita.

Il monitoraggio e il controllo del rischio operativo sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- Valutazioni dei rischi e dei controlli: il quadro di "autovalutazione dei rischi" all'interno della Compagnia richiede a tutti i team di effettuare una valutazione dei rischi che evidenzia qualsiasi problema di rischio operativo che richieda azioni correttive nel valutare il profilo di rischio;

- La raccolta e la revisione di tutti gli eventi operativi e l'implementazione di piani d'azione che garantiscono mitigazione e controllo degli eventi operativi;
- Il requisito patrimoniale di solvibilità comprende una valutazione e una quantificazione dell'esposizione al rischio operativo;
- La comunicazione e l'impegno con il business sugli aspetti di rischio operativo in varie forme, tra cui presentazioni, dashboard dei comitati, formazione / impegno individuale sul processo, sono tutti strumenti utilizzati per garantire che la cultura del rischio sia armonizzata;
- La Politica di Rischio Operativo garantisce il funzionamento delle migliori pratiche con le tecniche di identificazione, valutazione e mitigazione utilizzate per mitigare i rischi operativi in tutta la Compagnia.

C.6 Altri rischi sostanziali

Verifica della conformità

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, attraverso la Funzione di Complianc, ha identificato e valutato i rischi di non conformità alle norme come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di non conformità è presidiato, secondo un approccio risk based, dalla Funzione Compliance in rispondenza al modello di Compliance descritto nell'ambito della normativa interna di riferimento e oggetto di periodica revisione e aggiornamento.

Rischio reputazionale

Le singole compagnie costituenti il Gruppo Assicurativo Mediolanum riconoscono che la reputazione è un valore imprescindibile alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Tale rischio è uno dei tre punti fondanti da sempre il risk appetite statement del GAM ed è presidiato attraverso:

- l'identificazione e l'esplicitazione dei valori ai quali l'intera organizzazione si deve ispirare;
- la promozione di una cultura aziendale basata su principi etici di onestà, correttezza e rispetto delle norme a tutti i livelli dell'organizzazione;
- l'adozione di un modello di governo e controllo del rischio di reputazione.

Il rischio di reputazione può, infatti, discendere da una pluralità di fattori, tra cui rilevano la manifestazione di eventi di rischio operativo, la violazione di norme sia interne sia esterne, la qualità delle comunicazioni interna ed esterna veicolata anche attraverso nuovi media, e/o altri strumenti di comunicazione digitale, nonché altre circostanze che possano minare la reputazione del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Per quanto riguarda i processi di monitoraggio e mitigazione del rischio, il GAM ha predisposto:

- Azione di mitigazione di tipo organizzativo: la fase di mitigazione del rischio di reputazione prevede l'attivazione di risposte e interventi tempestivi a seguito della rilevazione di inadeguatezza dei presidi organizzativi o eventi che possono generare effetti reputazionali. Qualora in sede di risk assessment emerga tale esigenza, la Funzione Compliance condivide, con i Responsabili delle Unità Organizzative interessate, le azioni da porre in essere e monitora la loro realizzazione;
- Azione di mitigazione di contingency: nel caso del manifestarsi di rischi reputazionali derivanti da fattori di natura "esogena" o di natura endogena per i quali le misure previste a mitigazione dei medesimi siano risultate inadeguate, è prevista l'attivazione di apposito contingency plan con l'obiettivo di ridurre a un livello ritenuto accettabile i possibili danni conseguenti a un incidente reputazionale.
L'attivazione del contingency plan compete alla Funzione Risk Management a fronte di eventi di elevato impatto reputazionale.

Rischio strategico

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni strategiche errate;
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

Il GAM e le singole compagnie che lo costituiscono formalizzano il Risk Appetite Framework, che prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di Risk Tolerance e limiti di Risk Capacity coerenti con i singoli piani strategici e che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

Rischio di contagio

Il rischio contagio viene definito come quel rischio derivante da situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo Mediolanum e che possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. ha identificato come principale rischio di contagio la riduzione/perdita della rete di vendita.

Si ricorda infatti che, i prodotti assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life Branch Italia vengono collocati dalla rete di vendita di Banca Mediolanum S.p.A., mentre per quanto concerne le Branch Spagnole e Tedesche rispettivamente dalle reti di vendita di Banco Mediolanum S.A e Bankhaus August Lenz & Co.

Il rischio contagio, viene valutato ai fini ORSA ipotizzando un impatto del fattore di rischio rete sia sui volumi di nuova produzione sia sul portafoglio "in force".

Concentrazione dei rischi

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. definisce la politica sulle concentrazioni dei rischi a livello di Gruppo in coerenza con la propria strategia, con la politica in materia di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti, assicurando che le concentrazioni dei rischi non producano effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo e non arrechino pregiudizio agli interessi delle società coinvolte, degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. A tal fine instaura adeguati meccanismi di segnalazione e contabili per consentire l'accertamento, la quantificazione e il controllo sulle concentrazioni dei rischi, anche in coerenza con la normativa IVASS in materia di governo societario.

Ai fini di cui all'articolo 20 del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, la Capogruppo identifica le concentrazioni dei rischi che considerano significative e le relative soglie e limiti sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 376 degli Atti Delegati Solvency II.

C.7 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni rilevanti relative al profilo di rischio del Gruppo rispetto a quanto già riportato nei capitoli precedenti.

D. Valutazione ai fini di Solvibilità

I principi da adottare ai fini della valutazione delle attività e passività delle imprese assicurative, diverse dalle riserve tecniche, sono enunciati dagli articoli 9 – 16 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione.

In dettaglio:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

I criteri di valutazione delle Riserve Tecniche sono riportati nella Sezione I (articoli 17 e seguenti) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione. Il valore delle riserve tecniche corrisponde all'importo attuale che le imprese di assicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni di assicurazione. Il calcolo delle riserve tecniche utilizza coerentemente le informazioni fornite dai mercati finanziari e i dati generalmente disponibili sui rischi di sottoscrizione.

Di seguito vengono presentati gli attivi e passivi inclusi nelle consistenze patrimoniali valorizzate sulla base delle regole di valutazione Solvency II (importi in migliaia di euro). Per ogni attivo e passivo rilevante viene inoltre fornita una descrizione dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valorizzazione nonché una descrizione qualitativa e quantitativa delle differenze tra i metodi e le ipotesi utilizzate per valorizzare gli attivi a fini del bilancio redatto secondo i principi di valutazione previsti da Solvency II e quelle utilizzate a fini di bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto la presente situazione di solvibilità anche in assenza di legami patrimoniali tra le imprese assicurative del gruppo operando un'aggregazione tra i dati patrimoniali delle imprese stesse considerando una quota del 100%, procedendo alle elisioni esclusivamente per le voci intercompany.

D.1 Attività

Si riportano di seguito le principali voci che compongono il Bilancio Solvency (QRT S.02.01).

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	5.541	(5.541)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili internazionali sono principalmente riconducibili ai software dell'impresa. Tali attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento. Data la natura delle attività immateriali, i relativi importi sono stati annullati nella valutazione del bilancio Solvency II in quanto non è stata accertata l'esistenza di un mercato attivo, con le caratteristiche richieste dal principio:

- gli elementi negoziati sul mercato risultano omogenei;
- compratori e venditori disponibili possono essere trovati in qualsiasi momento;
- i prezzi sono disponibili al pubblico.

Attività e passività per imposte anticipate e differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	12.407	16.352	(3.945)
Passività per imposte differite	168.967	13.758	155.209

Le imposte differite sono calcolate applicando i principi contabili internazionali applicabili (IAS 12) e dagli articoli 20-22 del Regolamento IVASS n.34/2017. Sono determinate sulla base della differenza tra la valutazione economica di un'attività o passività risultante dallo stato patrimoniale di Solvency II ed il relativo valore di carico fiscale. Non si sono effettuate compensazioni tra attività e passività fiscali.

Operativamente la stima delle imposte anticipate/differite è effettuata sulla base della rilevanza fiscale di ogni aggiustamento tra il bilancio redatto secondo le regole previste dai principi contabili e i principi di valutazione previsti da Solvency II. Nella circostanza, per ogni variazione intercorsa viene determinato un impatto fiscale sulla base delle aliquote che si presume saranno in vigore al momento del realizzo del relativo imponibile fiscale. Le imposte differite attive e passive venutesi a determinare per effetto delle rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi Solvency II, congiuntamente alle imposte differite attive e passive già oggetto di iscrizione nel bilancio redatto secondo i principi contabili, costituiscono le imposte differite attive e passive registrate nello stato patrimoniale del bilancio Solvency II.

Oltre a quanto contabilizzato in termini di fiscalità differita ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nel bilancio redatto secondo i principi di valutazione Solvency II le imposte differite sono determinate principalmente con riferimento ai seguenti aspetti:

- azzeramento dell'importo degli attivi immateriali;

- valutazione degli immobili al valore di mercato;
- valutazione al valore di mercato dei titoli iscritti al costo;
- rideterminazione delle riserve tecniche secondo le logiche e i principi di Solvency II, anche per quanto riguarda la riassicurazione;
- rideterminazione del trattamento di fine rapporto secondo le logiche e i principi di Solvency II.

Per quanto concerne le imposte differite attive che si generano a fronte della variazione dei criteri di valutazione, si evince la piena recuperabilità data dalla capienza generata dagli effetti positivi che hanno comportato imposte differite passive nette pari a 156.560 migliaia di euro.

Attivi materiali

Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi materiali	17.649	16.487	1.162
Immobili a uso investimento	99.418	83.891	15.527

Gli elementi di immobili, impianti e macchinari nonché gli immobili ad uso investimento sono valutati nel bilancio consolidato al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Ai fini Solvency II tali attività sono valutate al valore di mercato (fair value) sulla base di valutazioni effettuate da un perito esterno.

I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

Nella determinazione del valore di mercato degli immobili detenuti da Mediolanum Vita sono stati utilizzati più metodi valutativi per la determinazione del valore di mercato (Metodo Comparativo, basato sul confronto con beni immobili comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato e Metodo reddituale, basato sul metodo dei flussi di cassa attualizzati - Discounted cash flow). Tali metodi risultano generalmente utilizzati dalla prassi prevalente.

Si evidenzia che nel corso del 2019 è stata effettuata una svalutazione (nel bilancio consolidato ed anche nel bilancio Solvency II) per -15.040 migliaia di euro sull'immobile sito in Roma di proprietà di Mediolanum Vita, al fine di allineare il valore di carico ai valori di mercato, così come definiti dalla perizia effettuata da un esperto indipendente tenuto conto degli attuali trend di mercato e delle prospettive strategiche sull'immobile.

La differenza tra bilancio consolidato (IAS/IFRS) e Solvency II, pari complessivamente ad un aggiustamento positivo di 15.527 migliaia di euro.

è relativa alla valutazione al fair value degli stessi e all'ammortamento, in quanto, coerentemente con l'art. 16 comma 3 del Regolamento delegato (UE) 2015/35, nella valutazione Solvency si utilizza il fair value non ammortizzato.

Partecipazioni

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Partecipazioni	59.981	63.382	(3.401)

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla società Mediobanca S.p.A., di cui Mediolanum Vita S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2019, lo 0,74% del capitale sociale.

È utile segnalare che per il Gruppo Mediolanum, la partecipazione in Mediobanca ha storicamente rappresentato un investimento di natura strategica. In particolare, a seguito dell'adesione al patto di sindacato e della rappresentanza negli organi sociali, a partire dal 2008 il Gruppo Mediolanum ha ritenuto di essere in grado di esprimere un'influenza notevole sulla partecipata considerandola collegata.

Successivamente, nel corso degli anni il legame realizzato è stato oggetto di una serie di eventi che hanno progressivamente portato ad una sua riconfigurazione. In particolare, oltre alla dismissione della joint-venture, negli anni la quota del capitale sociale aderente al patto di sindacato si è progressivamente ridotta dall'originario 46% sino a scendere, nel corso del 2018, per effetto delle disdette anticipate da parte di taluni azionisti aderenti al suddetto patto, sotto la soglia minima di validità prevista del 25%.

Alla luce di tale situazione, i restanti soci, rappresentativi al 1° gennaio 2019 del 20,94% del capitale sociale, hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale ("Accordo di consultazione"). Tale nuovo patto, entrato in vigore il 1° gennaio 2019, presenta alcune differenze rispetto al precedente patto di sindacato: non prevede più vincoli alla disponibilità delle azioni e assegna un ruolo maggiormente incisivo al Consiglio di Amministrazione di Mediobanca nella presentazione della lista degli amministratori in Assemblea.

Nel corso del quarto trimestre 2019 sono avvenuti ulteriori eventi che hanno creato un contesto di particolare incertezza in merito alle prospettive di governance della partecipata e del patto medesimo; in particolare:

- l'uscita di Unicredit dall'azionariato e la dismissione sul mercato della propria quota di partecipazione. Unicredit, con una quota detenuta pari a oltre l'8%, rappresentava il principale azionista aderente all'Accordo di consultazione. A seguito di tale dismissione e di ulteriori minori variazioni, la quota detenuta dai soci aderenti all'Accordo di consultazione è scesa al 12,61%;
- l'ingresso di Delfin S.a.r.l. nella compagine societaria senza adesione all'Accordo di consultazione. Delfin S.A.r.l., con una quota prossima al 10%, rappresenta il primo azionista singolo di Mediobanca e non vi sono allo stato attuale chiare indicazioni sulla strategia che tale nuovo azionista intende adottare con riferimento alla stessa;
- la prossima assemblea degli azionisti di Mediobanca, che si terrà nel 2020, sarà chiamata a rinnovare i membri degli organi sociali.

Le circostanze intervenute nel quarto trimestre 2019 hanno, da una parte, indebolito la capacità di governo propria dell'Accordo di consultazione sceso al 12,61% del capitale e, dall'altra, evidenziato l'emergere di Delfin S.A.r.l., divenuto il primo azionista singolo di Mediobanca. In sintesi i fattori esogeni sopra richiamati hanno introdotto elementi di forte incertezza in merito alla rilevanza relativa degli attuali azionisti nel processo

decisionale della partecipata nonché al peso che l'Accordo di consultazione riveste nel processo decisionale della stessa.

In via estensiva occorre infatti ricordare che lo IAS 28 introduce la presunzione di "influenza notevole" ogniqualvolta la partecipante possieda – direttamente o indirettamente – una percentuale di diritti di voto pari o superiore al 20%. In presenza di una partecipazione pari o superiore al 20% dei diritti di voto esercitabili in assemblea, sarà onere della partecipante – se del caso – dimostrare l'assenza di influenza notevole. Per converso, laddove la partecipazione risulti inferiore al 20%, sarà onere della partecipante dimostrare l'esistenza di influenza notevole (nel caso vi sia).

Alla chiusura dell'esercizio, per effetto degli eventi sopra descritti, l'Accordo di consultazione è sceso sotto la soglia del 20%.

Pertanto, il Gruppo Mediolanum ha valutato che gli attuali assetti proprietari di Mediobanca, con la discesa al 12,61% della percentuale aggregata dell'Accordo di consultazione, e le incertezze sulla governance futura, anche in considerazione del ruolo che il nuovo socio avrà nella stessa, costituiscano elementi limitanti il proprio potere di influenza sul processo decisionale della stessa.

Alla luce di tale contesto gli Amministratori di Mediolanum Vita, in data 29 gennaio 2020, hanno ritenuto di optare per un cambio di strategia, volta a massimizzare il valore della partecipazione in ottica esclusivamente finanziaria, considerando ormai venuta meno l'influenza notevole e quindi il rapporto di collegamento. Date tali prospettive, la massimizzazione del valore della partecipata in una ottica di maggiore flessibilità prevede anche la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato in un orizzonte di breve termine.

Avendo valutato il venir meno del collegamento in tale mutato contesto, in data 29 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita ha deciso di riclassificare la partecipazione in Mediobanca da partecipazione strategica a titolo di capitale nella categoria degli "Held to collect and sell" (ai fini IFRS/IAS).

Tale decisione ha avuto impatto anche sul processo di impairment della partecipazione a valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Infatti, nel bilancio consolidato di GAM, la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in continuità con gli esercizi precedenti e, come previsto dallo IAS 36 "Impairment on assets" è stata sottoposta all'impairment test. Ai fini della determinazione del valore d'uso è stato applicato un approccio volto a valorizzare l'asset secondo un orizzonte temporale di breve termine facendo convergere il valore d'uso ai fini dell'impairment test al valore di mercato delle azioni Mediobanca. In tale ottica le analisi svolte dall'esperto indipendente chiamato ad effettuare il test di recuperabilità hanno condotto alla determinazione di un valore d'uso della partecipazione in Mediobanca per Mediolanum Vita pari a euro 9,826 per azione, ossia il valore di riferimento dell'apertura dell'esercizio 2020.

Tale valutazione ha comportato una rettifica di valore nel bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo pari a 14,7 milioni di euro.

Nel bilancio consolidato Solvency II al 31 dicembre 2019, non si è tenuto conto della nuova classificazione in quanto deliberata all'inizio del 2020 e la partecipazione, coerentemente con lo scorso esercizio, è stata valutata in base a quanto disposto dall'art. 335, paragrafo I, lettera e) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, sulla base

della quota proporzionale dei fondi propri della società. La variazione di valore della partecipazione in imprese non consolidate nel bilancio Solvency II, pari a – 3.401 migliaia di euro, è pertanto dovuta alla diversa valutazione rispetto alla valutazione utilizzata a fini di bilancio consolidato IFRS.

Attività finanziarie - Investimenti

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	638	638	-
Obbligazioni	2.071.307	1.982.946	88.361
Di cui:			-
- Titoli di stato	1.757.593	1.696.189	61.404
- Altre obbligazioni	252.802	235.649	17.153
- Altri titoli strutturati	60.912	51.108	9.804
Fondi di investimento	35.509	35.509	-
Strumenti derivati	-	-	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	23.818.465	23.818.465	-

Nel bilancio di solvibilità tutti gli investimenti del Gruppo Assicurativo sono stati valutati al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE,. Nel bilancio consolidato, invece, le attività finanziarie sono state valutate in accordo al principio contabile internazionale IFRS 9.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono state utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Il Gruppo considera quotati in un mercato attivo:

- titoli negoziati su mercati regolamentati italiani (es. MTS, MOT);
- titoli negoziati su sistemi di scambi organizzati autorizzati o riconosciuti dalla Consob (detti MTF) per i quali sia stata determinata la significatività di prezzo tramite procedura descritta di seguito;
- titoli per i quali sia disponibile una quotazione executable che rispetta i criteri di seguito definiti:
 - completezza della serie storica di riferimento;
 - soglie di tolleranza tra prezzo Denaro e Lettera differenziate in base allo strumento finanziario;
 - significativa variabilità del prezzo giornaliero nel mese di riferimento;
 - limite massimo di scostamento mensile del prezzo;
 - limite massimo dello scostamento del prezzo rispetto ad una quotazione benchmark.

I titoli che soddisfano i criteri sopra richiamati vengono classificati come quotati in un mercato attivo e la determinazione del fair value avviene in base alla tipologia di strumento finanziario:

- per i titoli di capitale quotati su Borsa Italia e Estere il prezzo di chiusura dell'ultimo giorno di Borsa aperta del mese di riferimento;
- per i titoli obbligazionari verrà considerato il prezzo Denaro (per le posizioni long) e il prezzo Lettera (per le posizioni short) da fonte executable.

Per gli strumenti finanziari che non rientrano nel mercato attivo la valorizzazione degli stessi avviene tramite il processo di valutazione descritto.

Queste attività finanziarie corrispondono ad attivi il cui rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

La voce "Attività il cui rischio è a carico degli assicurati" è costituita dagli investimenti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi presenti in fondi interni Unit e Index Linked. Tali investimenti sono iscritti, sia nel Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali sia Solvency II al valore di mercato.

Altre voci dell'attivo

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini di consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che le Compagnie del Gruppo Assicurativo non hanno al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum Vita S.p.A.

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	5.000	(5.000)

Le attività immateriali, comprensive principalmente di software, registrate nel Bilancio Civile secondo i principi contabili nazionali, vengono azzerate secondo le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento delegato UE 2015/35 relative al Bilancio Solvency.

Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	8.878	6.751	2.127
Passività per imposte differite	124.734	-	124.734

Le passività per imposte differite nette sono pari a 115.856 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a differenze temporanee relative agli adeguamenti tra il valore di bilancio e Solvency II relativamente agli investimenti e alle riserve tecniche conseguenti ai diversi criteri di valutazione sottostanti la normativa Solvency II.

Attivi materiali

Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi materiali	17.524	10.715	6.809
Immobili a uso investimento	99.418	88.530	10.888

Gli elementi di immobili, impianti e macchinari nonché gli immobili ad uso strumentale sono valutati nel bilancio civilistico I fabbricati sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzati a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Gli immobili civili ad uso terzi che costituiscono una forma di investimento di mezzi finanziari, non sono assoggettati a processo d'ammortamento anche in quanto i lavori di ammodernamento compensano il processo di obsolescenza fisiologica e il valore contabile non è comunque superiore al valore di perizia.

Ai fini Solvency II tali attività sono valutate al valore di mercato (fair value) sulla base di valutazioni effettuate da un perito esterno.

I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

Nella determinazione del valore di mercato degli immobili detenuti da Mediolanum Vita sono stati utilizzati più metodi valutativi per la determinazione del valore di mercato (Metodo Comparativo, basato sul confronto con beni immobili comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato e Metodo reddituale, basato sul metodo dei flussi di cassa attualizzati - Discounted cash flow). Tali metodi risultano generalmente utilizzati dalla prassi prevalente.

Come già evidenziato nel corso del 2019 è stata effettuata una svalutazione nel bilancio civilistico pari a -15.040 migliaia di euro sull'immobile sito in Roma di proprietà della Compagnia, al fine di allineare il valore di carico ai valori di mercato, così come definiti dalla perizia effettuata da un esperto indipendente tenuto conto degli attuali trend di mercato e delle prospettive strategiche sull'immobile.

La differenza tra bilancio civilistico redatto in base ai principi contabili nazionali e Solvency II, pari complessivamente ad un aggiustamento positivo di 17.697 migliaia di euro, è relativa alla valutazione al fair value degli stessi e all'ammortamento, in quanto, coerentemente con l'art. 16 comma 3 del Regolamento delegato (UE) 2015/35, nella valutazione Solvency si utilizza il fair value non ammortizzato.

Partecipazioni

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Partecipazioni	63.304	63.382	(78)

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla società Mediobanca S.p.A., di cui Mediolanum Vita S.p.A. detiene lo 0,74% del capitale sociale. La predetta partecipazione costituisce uno stabile investimento destinato

a copertura delle riserve tecniche della Compagnia. In merito a tale partecipazione si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo D.I – Gruppo Assicurativo.

La valutazione della partecipazione ai fini Solvency II è determinata in base alla quotazione rilevata in un mercato attivo alla data di reporting, in quanto il valore di borsa è rappresentativo di un valore di immediato realizzo.

Attività finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	637	637	-
Obbligazioni	1.888.791	1.767.265	121.526
Di cui:			
- Titoli di stato	1.614.867	1.522.686	92.181
- Altre obbligazioni	213.604	194.004	19.600
- Titoli strutturati	60.320	50.575	9.745
Fondi di investimento	35.509	35.367	142
Strumenti derivati	-	-	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	20.578.954	20.578.954	-

Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini del consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che la Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	349	(349)

Le attività immateriali, comprensive principalmente di software, registrate nel Bilancio Civile secondo i principi contabili nazionali, vengono azzerate secondo le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento delegato UE 2015/35 relative al Bilancio Solvency.

Attività e passività per imposte differite – Deferred Tax Assets/Liabilities

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	3.529	407	3.122
Passività per imposte differite	21.935	-	21.935

Alla data di valutazione, la Compagnia, a fronte della variazione dei criteri di valutazione, presenta imposte differite passive nette pari a 18.406 migliaia di euro, principalmente dovute all'effetto positivo generato dalla riduzione delle riserve tecniche a seguito dell'applicazione dei principi di Solvency II.

Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	-	-	-
Obbligazioni	155.090	152.140	2.950
Di cui:			
- Titoli di stato	115.892	113.565	2.327
- Altre obbligazioni	39.198	38.575	623

Nel bilancio civilistico le attività finanziarie sono valutate secondo i principi contabili nazionali: le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, determinato con il criterio della media ponderata, rettificato dalla quota di competenza dello scarto netto di emissione e dello scarto di negoziazione; i titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Ai fini Solvency II tali attività finanziarie sono tutte valutate al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo D.I - Gruppo Assicurativo.

Reinsurance Recoverables

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Reinsurance recoverables	(1.077)	8.627	(9.704)
<i>Non-life excluding health</i>	487		
<i>Health similar to non-life</i>	(1.563)		

A seguito del calcolo delle Best Estimate al lordo ed al netto della riassicurazione, i reinsurance recoverables vengono ottenuti come mera differenza fra le due grandezze:

$$Reinsurance Recoverables = BE_{Gross} - BE_{Net}$$

I Reinsurance recoverables al 31/12/2019 risultano essere pari a - 1.077 migliaia di euro.

Altre attività

Nel bilancio Solvency II, sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum International Life dac

I principi di valutazione applicati alle attività della Compagnia sono coerenti con FRS 102 e FRS 103: Contratti assicurativi.

Si riportano le principali voci secondo il bilancio Solvency II:

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Costi di acquisizione differiti	-	419	- 419
Attivi immateriali	-	192	-192

La voce "Costi di acquisizione differiti" secondo le regole Solvency è stata azzerata.

Gli attivi immateriali comprendono spese per software e licenze della Compagnia. In ottemperanza all'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE ai fini di Solvency II, questi sono valutati a zero.

Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Passività per imposte differite	22.182	-	22.182

La voce "Passività fiscali differite" include il 12,5% di tutte le differenze derivanti dalla variazione dei criteri di valutazione tra valori di bilancio secondo i principi locali e valori Solvency II.

Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Investimenti Non Unit/Index linked	82.972	82.970	2

Le attività finanziarie (diverse dalle attività detenute per index linked e unit linked) consistono in:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- depositi a termine con istituti di credito, valutati all'importo detenuto alla fine dell'esercizio.

Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

D.2 Riserve Tecniche

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La normativa Solvency II richiede alle imprese di assicurazione di accantonare riserve tecniche, le cosiddette "Technical Provision" (di seguito "TP"), che corrispondono all'importo attuale che le imprese di assicurazione e di riassicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. Il valore delle riserve tecniche dovrebbe essere pari alla somma di una Best Estimate e di un Risk Margin.

Nel calcolo delle riserve tecniche l'impresa di assicurazione deve tener conto del valore temporale del denaro, utilizzando la struttura a termine dei tassi di interesse risk-free rilevata alla data di valutazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata in merito ai dati al 31 dicembre 2019.

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve Tecniche Non – Life	85.204	152.6465	(67.442)
Di cui:			
- Best Estimate	68.447		
- Risk Margin	16.757		
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.438.758	1.061.707	377.051
Di cui:			
- Best Estimate	1.413.155		
- Risk Margin	25.603		
Riserve tecniche prodotti linked	23.476.987	24.332.302	(855.315)
Di cui:			
- Best Estimate	23.237.928		
- Risk Margin	239.059		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	(54.811)	(62.943)	(8.132)

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula" e non è prevista quindi l'adozione di specifici modelli interni.

La normativa Solvency II ha introdotto il concetto di valutazione a "mercato" delle TP, stabilendo che il valore delle stesse è costituito dalla somma delle Best Estimate Liabilities (di seguito BEL) e del Risk Margin (di seguito RM). Le ipotesi utilizzate per il calcolo delle TP sono di tipo economico-finanziario e attuariali.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando metodi attuariali e statistici adeguati e seguendo i principi di appropriatezza, coerenza, verificabilità, materialità e auditabilità delle ipotesi, dei dati e delle tecniche di valutazione utilizzate.

Ramo Vita

La valutazione si riferisce esclusivamente al portafoglio in vigore al netto di eventuali versamenti non programmati e del nuovo business e al lordo della riassicurazione.

Ogni polizza viene valutata con le proprie peculiarità derivate dalle condizioni contrattuali, per tutta la vita della polizza stessa.

Il livello di incertezza legato alla valutazione delle TP può essere definito basso; la motivazione è legata fondamentalmente alle seguenti considerazioni:

- la valutazione delle TP viene effettuata sull'intero portafoglio polizza per polizza, prendendo in considerazione le diverse e proprie caratteristiche di ogni singolo contratto, in base alle condizioni contrattuali; non vi sono quindi effetti legati all'adozione di "model points" o di altro genere di aggregazioni;
- le ipotesi adottate nella valutazione sono di natura:
 - market consistent per le componenti economico-finanziarie;
 - best estimates, derivate da studi effettuati sui dati del portafoglio e sull'effettiva esperienza delle Compagnie e periodicamente verificati e testati con il metodo dell'analisi delle varianze che ha portato ormai da diversi anni a confermare la bontà delle scelte effettuate.
- l'adozione del RM attenua di fatto il livello di incertezza della valutazione delle TP.

Ramo Danni

In riferimento alle Best Estimate della Compagnia, è stato utilizzato un approccio deterministico basato sulle seguenti ipotesi:

- segmentazione delle obbligazioni di assicurazione Non-Life e Non-SLT Health in Line of Business (LoB);
- determinazione della Best Estimate Premium Provision al lordo della riassicurazione seguendo la semplificazione riportata nelle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.6.80), dove la stima di Combined Ratio, valutata per linea di prodotto e aggregata secondo LoB Solvency II, viene determinata analizzando gli andamenti tecnici su base storica;
- per ciò che concerne la determinazione della Best Estimate Premium Provision al netto degli importi ceduti a fronte dei trattati di riassicurazione in essere, sono stati elaborati indicatori tecnici tali da pervenire a stime delle riserve coerenti con le misure di volume al netto della riassicurazione;
- determinazione della Best Estimate Claims Provision al lordo della riassicurazione, calcolata utilizzando metodi basati sulla riserva di inventario;
- determinazione della Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione, derivata in base alla percentuale di cessione osservata sui dati valutati a livello civilistico.

Per il calcolo del Risk Margin è stata adottata la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.51 – TP.5.59).

Di seguito si riportano i risultati ottenuti per le Technical Provisions:

Euro/migliaia	Gross Best Estimate	Risk Margin	Technical Provision	Reinsurance Recoverables
1 - Medical expense insurance	(3.756)	-	(3.756)	(2.533)
2 - Income protection insurance	44.091	10.192	54.283	970
3 - Workers' compensation insurance	-	-	-	-
4 - Motor vehicle liability insurance	1.718	389	2.107	74
5 - Other motor insurance	-	-	-	-
6 - Marine, aviation and transport insurance	-	-	1	-
7 - Fire and other damage to property insurance	15.933	3.657	19.590	459
8 - General liability insurance	4.653	1.066	5.719	143
9 - Credit and suretyship insurance	-	-	-	-
10 - Legal expenses insurance	39	7	46	11
11 - Assistance	(349)	-	(349)	(200)
12 - Miscellaneous financial loss	6.118	1.446	7.564	-
Totale	68.447	16.757	85.204	(1.076)

Relativamente alle metodologie utilizzate per il calcolo delle Technical Provisions, il livello di incertezza può essere ricondotto principalmente alle semplificazioni adottate, che utilizzando parametri medi, potrebbero non cogliere opportunamente i fenomeni interni ai diversi aggregati.

L'incertezza nel valore delle Technical Provisions è stata valutata qualitativamente sulla base di expert judgement. Tale incertezza verrà progressivamente ridotta grazie alla modernizzazione dei sistemi interni alla Compagnia e rafforzando le metodologie di calcolo. Tuttavia è importante sottolineare come, essendo la Best Estimate Claims Provision valutata a partire dalla riserva di inventario, vista la forte velocità di eliminazione che caratterizza la Compagnia, l'incertezza associata a questa stima può essere in larga misura riconducibile alla valutazione sui sinistri tardivi della Compagnia.

Relativamente alla Best Estimate Claims Provision, la differenza sostanziale tra la valutazione ai fini di bilancio e la valutazione ai fini Solvency II è insita nell'utilizzo dell'attualizzazione dei flussi di pagamento sinistri a riserva futuri ai sensi della basic risk free curve con volatility adjustment fornita da Eiopa in luogo del Costo Ultimo.

La Best Estimate Premium Provision, invece, segue logiche del tutto diverse da quelle utilizzate ai fini bilancistici (RFPI più riserve integrative varie). L'obiettivo infatti è, per le polizze vive alla data di valutazione, quello di stimare i flussi netti di uscita e di entrata futuri, prevedendo quindi di portarsi a dedurre della passività una parte di utile sui premi ancora da incassare.

Segmentazione

Relativamente al ramo Vita, il calcolo delle BEL è stato effettuato segmentando il portafoglio in vigore coerentemente con quanto previsto dalla normativa Eiopa ed in particolare secondo le seguenti classi di prodotti relative al ramo Vita:

- Unit-Linked-Non-Previdenziali;
- Unit-Linked-Previdenziali;
- Polizze tradizionali, di cui:
 - a. Polizze collegate alla gestione separata Medinvest (rendite differite, miste, rendite immediate, miste pure, collettive, complete, vita intera);
 - b. Polizze non collegate alle gestioni separate (temporanee caso morte).

La Compagnia Danni, proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio business, ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di Lines of Business Solvency II (di seguito LoB), non ritenendo necessario una suddivisione in categorie omogenee di contratti aventi un maggior livello di granularità (homogeneous risk group – HRG).

La suddetta segmentazione è avvenuta a partire dai Rami Ministeriali italiani convertiti successivamente in LoB. In tale conversione è stata adottata una metodologia semplificata per la ripartizione del Ramo Ministeriale 1 (Infortuni) e del Ramo ministeriale 2 (Malattia) nella LoB 1 (Medical expense insurance) e nella LoB 2 (Income protection insurance), procedendo singolarmente per ciascun prodotto che offre in copertura garanzie infortuni e malattia e, quindi, coinvolto nella riclassificazione.

Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità

Le differenze riscontrate tra la valutazione effettuata in ambito consolidato e quella effettuata secondo le metriche Solvency II sono principalmente imputabili a:

- attualizzazione dei flussi utilizzando una curva risk free (aggiustata con volatility adjustment) nella valutazione delle Best Estimate mentre il calcolo delle riserve ai fini IAS/IFRS prevede l'attualizzazione al tasso tecnico di primo ordine;
- per le polizze collegate alla Gestione Separata, rivalutazione delle prestazioni in ottica risk neutral al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione nella valutazione delle Best Estimate mentre nel calcolo delle riserve ai fini IAS/IFRS le prestazioni future partono da un Local Gaap che non viene rivalutato se non tramite la riserva Shadow Accounting che prevede un riconoscimento delle plus/minusvalenze dei titoli da retrocedere;
- utilizzo di ipotesi di II ordine (riscatti, sospensioni pagamento premi, tavole mortalità/sopravvivenza, spese) nell'ambito del calcolo delle Best Estimate e utilizzo delle ipotesi di I ordine nell'ambito della determinazione delle riserve ai fini IAS/IFRS;
- per quanto riguarda le Unit Linked (LoB 3I), in particolare, contributo positivo delle commissioni di gestione trattenute dalla Compagnia che risultano maggiori del fabbisogno per le spese di gestione;

- Riserva Premi: le differenze presenti tra le riserve IAS/IFRS Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow, e in misura ridotta, all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi;
- Riserva Sinistri: le differenze tra le Riserve Sinistri IAS/IFRS e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi.

Time Value Options and Guarantees

La Compagnia valuta le garanzie finanziarie e le opzioni contrattuali incluse nelle polizze attraverso un modello stocastico di proiezione dei flussi. Le strutture per scadenza dei tassi di interesse per i diversi scenari sono forniti dalla Funzione Risk Management della Compagnia attraverso il software STAR partendo dai tassi EIOPA. Gli scenari sono generati dal software di proiezione il quale fornisce i risultati di ognuno di essi. La componente Time value of options and guarantees (TVOG) è calcolata come differenza tra la media aritmetica semplice delle BEL ottenute dalla simulazione stocastica e la BEL deterministica centrale. La Funzione Attuariale ha verificato la correttezza di tale approccio.

Ipotesi di riscatto

La metodologia di calcolo delle leggi di riscatto totale adottata è basata sul metodo Chain Ladder, procedimento che viene storicamente utilizzato dalle compagnie danni per calcolare la riserva sinistri. In sintesi il calcolo prevede la "rettangolarizzazione" del triangolo degli accadimenti (anno di generazione di polizza e antidurata rispetto alla data di accadimento), dove la parte di "rettangolarizzazione" indica i dati futuri stimati. Ai fini dello studio della legge sono state effettuate delle modifiche, effettuando delle scelte di expert judgment per adattarla alle polizze vita del portafoglio di Mediolanum Vita S.p.A..

Il calcolo parte dall'analisi dei tassi di riscatto classificati sia per anno di generazione che per antidurata; per entrambi si calcola la media delle variazioni percentuali anno su anno e il dato futuro stimato viene calcolato quale media dei due effetti sull'ultimo dato consuntivo presente nel triangolo. Tale metodo viene ripetuto per tutto il triangolo mancante in modo da costruire il rettangolo obiettivo.

Per ogni antidurata si deriva quindi la media dei valori ponderati in modo decrescente per ridurre il peso dei dati stimati "lontani" dai dati originari.

Per quanto concerne la definizione del tasso ultimate viene utilizzata una media degli ultimi 5 anni della legge.

L'ipotesi per descrivere il fenomeno dei riscatti sulla popolazione assicurata è stata determinata a livello di singola tipologia di prodotto.

Per la valutazione al 31 dicembre 2019 la Compagnia ha modificato le ipotesi di uscita per riscatto totale mediante un abbattimento trasversale del 20% di tutte le ipotesi di riscatto utilizzate ai fini del calcolo delle Best Estimate Liability al 31 dicembre 2018. Ciò, a seguito delle risultanze dei confronti tra l'ammontare dei riscatti stimati dal modello di calcolo delle Best Estimate Liability e lo stesso ammontare risultante a consuntivo dai dati contabili della Compagnia.

Ipotesi di mancata alimentazione

La metodologia di calcolo della legge di mancata alimentazione si basa sulle percentuali di arretrato puntuali per singolo contratto alla data di valutazione ricavate rapportando il numero di rate pagate nell'anno solare, alle rate previste dal piano, ponderandole per il Premio annuo programmato.

La scelta di lavorare sul numero di rate e non direttamente sul Premio pagato dal cliente dipende dalla necessità di eliminare la distorsione legata alla rivalutazione dei premi e per l'impossibilità di distinguere gli importi legati al piano dagli aggiuntivi. Si ricorda infatti che nella valutazione vengono proiettati solo i premi previsti dal piano e non gli aggiuntivi.

Per la valutazione annual al 31 dicembre 2019, si è fatto utilizzo della media degli ultimi 4 esercizi del rapporto tra le rate premio pagate e le equivalenti rate di premio previste dal piano. Ciò, a seguito delle risultanze dei confronti tra l'alimentazione stimata dal modello di calcolo delle Best Estimate Liability e quella risultante a consuntivo dai dati contabili della Compagnia.

Gestione premi aggiuntivi extra-piano

Al fine di gestire i premi aggiuntivi extra-piano che prevedono garanzie finanziarie del 2%, del 3% e del 4% (legate alla gestione separata), la Compagnia ha deciso di implementarli nel modello di calcolo delle Best Estimate Liability.

In base alle serie storiche degli ultimi anni, si è deciso di creare tariffe specifiche (divise per garanzie finanziarie) all'interno del portafoglio al fine di intercettare tutte le oscillazioni previste. Le tariffe create sono le seguenti (distinte per sesso):

- ORO4A, vita intera a premi unici ricorrenti con tasso minimo garantito pari al 4%;
- ORO3A, vita intera a premi unici ricorrenti con tasso minimo garantito pari al 3%;
- ORO2A, vita intera a premi unici ricorrenti con tasso minimo garantito pari al 2%.

Costi di gestione

Il parametro di spesa per polizza è calcolato partendo dal totale dei costi di gestione alla data di valutazione, allocato in prima istanza per linea di prodotto (tradizionali unit-linked) e diviso successivamente per il numero di contratti in essere.

I costi di gestione sono quindi espressi come un determinato ammontare per contratto che viene successivamente rivalutato nel tempo.

Il tasso di rivalutazione è definito per ogni anno in proiezione come il maggiore tra la crescita salariale media del personale al momento della valutazione e il tasso di riferimento derivato alla EuroSwap Inflation Curve.

I costi di gestione sono soggetti annualmente a revisione.

Ipotesi di mortalità

Nel corso del 2018, a fronte di uno studio sulla mortalità effettiva sul portafoglio della compagnia, la Funzione attuariale ha ritenuto opportuno il cambio delle ipotesi per il portafoglio di Mediolanum Vita S.p.A., in particolare utilizzando la tavola SI2002, distinta per sesso, scontata al 40%. Tale ipotesi rispecchia l'esperienza della Compagnia ed è inoltre in linea con la prassi di mercato. Per il portafoglio di Mediolanum International Life dac, non sono state apportate modifiche per la mortalità effettiva in quanto queste già in linea. Si precisa che, a differenza del portafoglio di Mediolanum Vita S.p.A., il portafoglio degli assicurati di Mediolanum International Life dac non è composto solo da popolazione italiana.

Rivalutazione premi

Per i contratti che prevedono la rivalutazione annuale del premio scelta dal cliente il tasso utilizzato è derivato a partire dalla EuroSwap Inflation Curve.

Proiezione dei cash-flows

La proiezione dei flussi è svolta con passo mensile e viene effettuata secondo una tecnica di valutazione:

- di tipo "seriatim" (polizza per polizza) per i prodotti Unit Linked;
- per Model Point nel caso dei prodotti tradizionali.

Per la valutazione delle BEL dei prodotti di tipo rivalutabile è stato utilizzato il modulo C-ALM di tipo integrato Asset e Liabilities del modello attuariale RAFM, mentre la valutazione del business linked è stata effettuata con il modello RAFM.

Dynamic policyholder behaviour

L'esperienza di Mediolanum Vita S.p.A., supportata da uno studio dell'andamento storico dei riscatti confrontati con l'andamento del mercato, non ha evidenziato la necessità di prevedere la presenza di riscatti dinamici o altra tipologia di policyholder.

Scenari di tasso

Sono stati calcolati i tassi forward a partire dai tassi spot forniti da EIOPA per il paese Italia aggiungendo agli stessi il relativo volatility adjustment.

Come da richieste dei Regolatori, sono stati ricalcolati e riportati nel template dei risultati tutti i valori anche senza l'aggiustamento per la volatilità.

Orizzonte temporale di proiezione

L'orizzonte temporale massimo di proiezione è, per le polizze linked, la durata effettiva contrattuale, mentre per le polizze tradizionali è stata modificata da 30 a 50 anni per meglio valutare la rischiosità del portafoglio. L'orizzonte temporale di determinazione degli scenari di tasso è coerente con l'orizzonte temporale di proiezione dei flussi.

Riassicurazione Passiva

Gli importi recuperabili sono stati calcolati utilizzando gli stessi principi e le stesse metodologie seguite per il calcolo delle BEL tenendo conto della perdita attesa dovuta alla probabilità di default del riassicuratore, attraverso il calcolo semplificato così come previsto nell'articolo 61 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

Risk Margin

La formula utilizzata per il calcolo del risk margin è quella di cui all'art. 37 comma 1 del Regolamento delegato (UE) 2015/35.

La determinazione del Risk Margin delle compagnie Vita è stata effettuata da Mediolanum Vita ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18 del 15/3/2016 utilizzando il Metodo I di cui all'Allegato 4 del medesimo Regolamento cioè in base al livello I della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle riserve tecniche.

Il metodo di calcolo del Risk Margin utilizzato, consiste nell'approssimare lo sviluppo dell'intero Solvency Capital Requirement per ogni anno futuro in funzione di opportuni driver.

Gli SCR di ciascun sottomodulo di rischio sono stati suddivisi per macroprodotto e proiettati negli anni futuri con opportuni driver.

I driver selezionati sono stati i seguenti:

- per il rischio di mortalità: il capitale caso morte,
- per il rischio di decadenza: il valore attuale degli utili futuri,
- per il rischio spesa: il numero di polizze in portafoglio,
- per il rischio di catastrofe: il capitale a rischio,
- per il rischio di longevità: la proiezione delle Best Estimate Liabilities,
- per il rischio operativo: la componente premi e riserve, in funzione dell'andamento dei premi e delle Best Estimate Liabilities per i contratti di Ramo I e V e la componente spese amministrative, in funzione del numero delle polizze in portafoglio

Alla somma dei rischi proiettati viene applicato un costo del capitale pari al 6% ed il risultato viene poi attualizzato secondo i tassi forward generati a partire dai tassi spot forniti da EIOPA. Il margine di rischio deve essere calcolato con il metodo del "costo del capitale" determinando il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari all'SCR necessario a far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la durata delle stesse (Art. 77.5). Il tasso utilizzato nella determinazione del costo della costituzione di tale importo di fondi propri ammissibili è detto tasso del costo del Capitale.

Per Mediolanum assicurazioni, il Risk Margin viene calcolato utilizzando la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.5I – TP.5.59).

Misure Long Term Guarantee

Al fine di ridurre l'impatto derivante dalla volatilità idiosincronica degli spread degli attivi posti a copertura delle passività assicurative rispetto alla corrispondente struttura dei tassi di interesse privi di rischio, si è applicato il volatility adjustment di cui all'Art. 49 degli Atti Delegati. Tale aggiustamento viene applicato a tutti i contratti con garanzia finanziaria considerando come struttura di riferimento direttamente quella dei tassi di interesse "corretta" rilevata alla data di valutazione. Il volatility adjustment è uno spread additivo da aggiungersi alla struttura a termine dei tassi privi di rischio rilevata alla data di valutazione. Le Compagnie che applicano l'aggiustamento di congruità di cui all'Art. 36-quinquies o l'aggiustamento per la volatilità di cui all'Art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private predispongono un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti a tali aggiustamenti.

Mediolanum Vita S.p.A.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata con riferimento ai dati al 31 dicembre 2019:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.438.758	1.035.962	402.796
Di cui:			
- Best Estimate	1.413.155		
- Risk Margin	25.603		
Riserve tecniche prodotti linked	20.380.368	21.044.891	(664.524)
Di cui:			
- Best Estimate	20.183.989		
- Risk Margin	196.379		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	(55.888)	(54.316)	(1.572)

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2019:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche non Vita	85.204	153.425	(68.221)
Riserve tecniche (esclusa malattia)	34.677		
Di cui:			
- Best Estimate	28.112		
- Risk Margin	6.565		
Riserve tecniche (malattia)	50.527		
Di cui:			
- Best Estimate	40.335		
- Risk Margin	10.192		

Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità

La Funzione Attuariale ha effettuato una riconciliazione, al 31/12/2019, tra le riserve civilistiche Local GAAP e le riserve calcolate secondo i principi Solvency. Relativamente alla riserva Premi, le differenze presenti tra le riserve IAS/IFRS Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow, e in misura ridotta, all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi;

Con riferimento alla riserva Sinistri, le differenze tra le Riserve Sinistri IAS/IFRS e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi.

Riserva Premi

Nella tabella seguente sono riportate le differenze tra le Riserve Premi determinate ai fini civilistici (*Local GAAP*) e le *Best Estimate* al 31/12/2019, separatamente per ogni LoB. È riportato, inoltre, il dettaglio delle ipotesi di *Combined Ratio* selezionate per la proiezione dei futuri *cash flow* e gli scostamenti rilevati tra la Riserva Premi determinata in ottica *Local GAAP* e la *Best Estimate*.

Line of Business	Confronto Local GAAP - Solvency II				
	Best Estimate Riserva Premi (A)	Riserva Premi (B)	(A) - (B)	((A) - (B)) / (B)	CR al 31/12/2019
1 - Medical expense insurance*	(5.514)	7.831	(13.344)	(170%)	47%
2 - Income Protection Insurance*	32.676	83.876	(51.200)	(61%)	33%
4 - Motor Vehicle Liability Insurance	-	-	-	-	-
6 - Marine Aviation and Transport Insurance	1	2	(1)	(50%)	44%
7 - Fire and Other damage to property Insurance	13.856	24.127	(10.271)	(43%)	48%
8 - General Liability Insurance	546	911	(365)	(40%)	57%
10 - Legal expenses insurance	(1)	5	(6)	(120%)	32%
11 - Assistance	(398)	321	(719)	(224%)	18%
12 - Miscellaneous financial loss	5.287	7.331	(2.044)	(28%)	53%
Totale	46.453	124.404	(77.950)	(63%)	

* L'ammontare di riserva premi del ramo I+2 è ripartito tra le LoB1 "Medical expense insurance" e LoB 2 "Income protection insurance" sulla base della percentuale di ripartizione dei premi usata per il calcolo della BE premi della LoB 1 e 2.

Come si evince dalla precedente tabella per tutte le LoB, in caso di *Combined Ratio* atteso minore del 100% la *Best Estimate* della Riserva Premi è inferiore alla Riserva Premi Local (desumibile da Modulo I7 al 31/12/2019) in quanto si considera il valore atteso degli utili impliciti nella Riserva per Frazioni di Premio.

Si precisa inoltre che per le LoB I, IO e II le best estimate premi risultano negative in quanto l'effetto *Combined Ratio* e la proiezione dei premi futuri, generano flussi di passività future in entrata superiori in media ai flussi di passività in uscita.

In particolare si osserva che l'ammontare di Best Estimate premi, rispetto alla riserva premi si riduce di circa il 63%. Al 31/12/2018 si osserva invece:

Totale	Confronto Local GAAP - Solvency II			
	34.762	110.917	(73.155)	(65,95%)

Da un confronto tra le precedenti tabelle risulta che al 31/12/2019 la riduzione di Best Estimate, rispetto alla riserva civilistica è in linea con quanto osservato al 31/12/2018.

Riserva Sinistri

Le differenze tra le Riserve Sinistri Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei *cash flow* attesi. Il confronto è riportato nella seguente tabella:

Line of Business	Confronto Local GAAP - Solvency II			
	Best Estimate Riserva Sinistri (A)	Riserva Sinistri (B)	(A) - (B)	Effetto attualizzazione
1 - Medical expense insurance	1.757	1.750	6	0,37%
2 - Income Protection Insurance	11.4158	11.373	41	0,37%
4 - Motor Vehicle Liability Insurance	1.719	1.712	6	0,37%
7 - Fire and Other damage to property Insurance	2.076	2.068	8	0,41%
8 - General Liability Insurance	4.108	4.092	16	0,38%
10 - Legal expenses insurance	39	39	-	-
11 - Assistance	49	48	(1)	(1,04%)
12 - Miscellaneous financial loss	832	828	-	0,43%
Totale	21.994	21.911	83	(0,38%)

Quindi si osserva una differenza della riserva sinistri, calcolata secondo i principi Solvency 2, pari a circa 83 migliaia di euro. Tale differenza, come già detto precedentemente, è attribuibile solamente all'effetto dell'attualizzazione (influenzata da tassi negativi).

Riserve Tecniche

Infine è stata effettuata una riconciliazione tra le riserve tecniche della Compagnia e le *Technical Provisions* (quindi considerando anche la componente relativa al *Risk Margin*). Gli importi sono espressi in migliaia di euro:

Line of Business	Confronto Local GAAP - Solvency II		
	Technical Provisions (A)	Riserve Tecniche (B)	(A) - (B)
1 - Medical expense insurance	(3.756)	10.880	(14.636)
2 - Income Protection Insurance	54.284	101.061	(46.777)
4 - Motor Vehicle Liability Insurance	2.107	1.712	395
6 - Marine Aviation and Transport Insurance	-	2	(2)
7 - Fire and Other damage to property Insurance	19.590	26.195	(6.605)
8 - General Liability Insurance	5.719	5.003	716
10 - Legal expenses insurance	45	44	1
11 - Assistance	(349)	369	(718)
12 - Miscellaneous financial loss	7.564	8.159	(595)

Dal confronto riportato nella precedente tabella risulta un abbattimento pari a circa 61.110 migliaia di euro nel passaggio dalle riserve tecniche civilistiche e le riserve calcolate secondo i principi Solvency 2, dovuto principalmente alla differenza tra *Best Estimate* della Riserva Premi e Riserva Premi Local.

Mediolanum International Life dac

La tabella seguente mostra il valore delle riserve tecniche al 31 dicembre 2019. Tutte le attività sono classificate come "index-linked e unit-linked" (Line of Business 31) in Solvency II.

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche	3.097.552	3.274.891	(177.339)
di cui: Best Estimate	3.055.437		
Risk Margin	42.115		
Totale	3.097.552	3.274.891	(177.339)

I flussi di cassa sono calcolati utilizzando modelli di proiezione sviluppati in Risk Agility, un modello di valutazione attuariale. Vengono effettuate proiezioni dei flussi di cassa polizza per polizza, tenendo conto dei termini e delle condizioni di polizza alla data di valutazione e delle future ipotesi. Questi flussi di cassa vengono quindi attualizzati utilizzando i tassi privi di rischio forniti dall'EIOPA. La Compagnia non applica il matching adjustment, il volatility adjustment o alcuna disposizione transitoria nel calcolo delle riserve tecniche.

D.3 Altre passività

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	1.655	1.655	-

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono stati considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione da effettuare ai fini di Solvency II.

In particolare, il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani “a benefici definiti”. La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall’art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall’1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell’indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati comportano il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività tra gli Altri utili/perdite complessivi.

Altre passività

Le passività del Gruppo sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L’obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio e individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. Il Gruppo non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate “Contingent Liabilities” per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti significativi nel periodo di riferimento” nel capitolo A “Attività e risultati”

Mediolanum Vita S.p.A.

Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	796	724	72

Altre passività

Le passività della Compagnia sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L'obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio civilistico ed individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Depositi di riassicurazione

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate "Contingent Liabilities" per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti significativi nel periodo di riferimento nel capitolo A "Attività e risultati".

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	859	782	77

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione ai fini di Solvency II.

Altre passività

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Depositi di riassicurazione

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

Passività potenziali

Alla data della redazione del presente reporting non si ha notizia di passività potenziali che se present dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

Mediolanum International Life dac

Al 31 dicembre 2019 la Compagnia ha registrato le seguenti classi di passività ai fini Solvency II:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Altri Debiti	1.322	1.784	-463

La voce include le altre passività, di cui ratei per 419 migliaia di euro e Deferred Income Liabilities (DIL) di per 463 migliaia di euro, azzerate secondo la normativa Solvency II.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie.

D.5 Altre informazioni

Il Gruppo Mediolanum ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulle metodologie di valutazione degli attivi e passivi siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il processo di Capital management deve essere focalizzato all'ottimizzazione del capitale attraverso processi finalizzati alla determinazione, gestione e monitoraggio, su base continuativa, dei fondi propri al fine di garantire un adeguato livello del capitale economico rispetto ai requisiti patrimoniali di solvibilità, sia in ottica attuale che prospettica.

La visione prospettica (cd. looking forward) implica un costante monitoraggio dello sviluppo del business al fine di identificare eventuali esigenze di capitale e azioni di capitalizzazione.

Gli obiettivi di adeguatezza patrimoniale devono pertanto essere verificati sulla base dell'andamento previsto del business, basato sia sui volumi stimati nel documento di budget che sulle stime di forecast effettuate nel corso dell'anno. La Capogruppo si è pertanto dotata di una policy per la gestione del capitale.

La gestione del capitale è strumentale per i seguenti fini:

- finanziare la crescita interna;
- finanziare eventuali progetti di crescita esterna;
- ottimizzare la struttura finanziaria delle Compagnie.

In tal senso, gli obiettivi principali e fondamentali che si pone la Capogruppo nella gestione del capitale sono:

- garantire che tutte le azioni di gestione del capitale siano coerenti con l'appetito al rischio della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- garantire che l'emissione di fondi propri sia conforme al piano di gestione del capitale a medio termine;
- garantire che i termini e le condizioni di qualsiasi elemento dei fondi propri siano chiare e non ambigue;
- garantire che qualsiasi dichiarazione relativa ai dividendi tenga conto della posizione patrimoniale della Compagnia e del GAM nel suo complesso;
- identificare le istanze in cui si prevede che le distribuzioni di fondi propri saranno differite o annullate;
- preservare il capitale e contribuire, ove possibile in maniera prudente, alla crescita dell'eccedenza a vantaggio degli azionisti di riferimento;
- garantire la tempestiva identificazione di eventuali mancate aderenze alla politica;
- garantire in ogni momento che i fondi propri siano correttamente classificati e rimangano all'interno di linee guida e limiti stabiliti sia dalla normativa nazionale che comunitaria.

Struttura, importo e qualità dei fondi propri

I fondi propri al 31 dicembre 2019 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e seguenti degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli (importi in migliaia di euro):

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari		
Capitale sociale ordinario	234.915	234.915
Riserva di riconciliazione	1.043.814	1.043.814
Deduzioni	59.981	59.981
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	1.218.748	1.218.748
Fondi propri accessori	-	-
Fondi propri degli altri settori finanziari	59.981	59.981
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	1.218.748	1.218.748
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	1.218.748	1.218.748
Requisito patrimoniale minimo	241.500	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	504,66%	
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR (inclusi i fondi propri degli altri settori finanziari)	1.278.729	1.278.729
Requisito patrimoniale di solvibilità	806.150	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR (inclusi gli altri settori finanziari)	158,62%	
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	1.289.923	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	11.194	
Altri elementi dei fondi propri di base	234.915	
Riserva di riconciliazione	1.043.814	
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Vita	440.361	
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Non Vita	9.275	
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri	449.636	

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 1.278.728 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività, al netto dei dividendi distribuiti da parte di Mediolanum Assicurazioni e Mediolanum International Life, valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie delle Capogruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La partecipazione in Mediobanca considerata ancora strategica alla data di riferimento è stata dedotta dai Fondi Propri come previsto dalla normativa vigente.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	31/12/2019
Patrimonio netto Bilancio Consolidato	827.680
Differenze Fair Value titoli	88.361
Differenze su Partecipazione	(3.401)
Differenze Fair Value immobili	16.688
Storno attività immateriali	(5.960)
Differenze Riserve tecniche	545.705
Differenze per Riassicurazione	(8.132)
Altri effetti	(11.864)
Effetto fiscale	(159.154)
Attività al netto delle passività	1.289.923
Dividendi distribuiti	11.194
Fondi propri Tier I	1.278.729

I fondi propri di TierI includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Attività al netto delle passività	1.289.923	1.049.945
Dividendi distribuiti	(11.194)	(39.129)
Capitale sociale	(234.915)	(234.915)
Riserva da riconciliazione	1.043.814	775.901

I fondi propri di Tier 1 non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio consolidato e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nel bilancio consolidato.

Mediolanum Vita S.p.A.

Struttura, importo e qualità dei fondi propri

I fondi propri al 31 dicembre 2019 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli (importi in migliaia di euro):

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari		
Capitale sociale ordinario	207.720	207.720
Riserva di riconciliazione	770.107	770.107
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	977.827	977.827
Fondi propri accessori		
<i>Fondi propri disponibili e ammissibili</i>		
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	977.827	977.827
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	977.827	977.827
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	977.827	977.827
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	977.827	977.827
Requisito patrimoniale di solvibilità	655.510	
Requisito patrimoniale minimo	198.562	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	149,17%	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	492,45%	
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	977.827	
Altri elementi dei fondi propri di base	207.720	
Riserva di riconciliazione	770.107	
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Vita	371.190	
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri	371.190	

La Compagnia detiene fondi propri pari a 977.827 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La partecipazione in Mediobanca considerata strategica non è stata dedotta dai Fondi Propri come previsto dalla normativa vigente. Per maggiori dettagli sul trattamento della partecipazione si rimanda alla Sezione D. Valutazione ai fini di Solvibilità.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Patrimonio netto Bilancio Civilistico	702.696
Differenze Fair Value titoli	121.590
Differenze Fair Value immobili	17.697
Storno attività immateriali	(5.000)
Differenze Riserve tecniche	261.728
Differenze Riserve tecniche carico riassicuratori	1.572
Differenze Depositi ricevuti da riassicuratori	(1.829)
Altri effetti	1.980
Effetto fiscale	(122.607)
Attività al netto delle passività	977.827
Dividendi distribuiti	-
Fondi propri Tier I	977.827

I fondi propri di TierI includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Attività al netto delle passività	977.827
Dividendi da distribuire	-
Capitale sociale	(207.720)
Riserva da riconciliazione	770.107

I fondi propri di Tier 1 non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

Si ricorda che in data 24 settembre 2019 la controllante Banca Mediolanum S.p.A. ha approvato un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 100 milioni di euro, volto a incrementare la dotazione di fondi propri della Compagnia al fine di garantire stabilità in termini di ratio patrimoniali e il soddisfacimento dei propri livelli di Risk Appetite anche in presenza di scenari di instabilità finanziaria.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

La tabella seguente mostra le componenti dei fondi propri e le variazioni rispetto al periodo precedente (importi in migliaia di euro):

Euro/migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Own Funds	977.827	741.530	236.297
Capitale Sociale	207.720	207.720	-
Riserva di riconciliazione	770.170	533.810	236.297
Patrimonio netto statutory	702.696	581.917	120.779
Attivi al mercato	139.288	57.473	81.815
Attivi immateriali	(5.000)	(7.737)	2.737
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.572	6.977	(5.405)
Imposte attive	2.127	2.390	(263)
Imposte passive	(124.734)	(97.599)	(27.135)
Riserve tecniche	261.728	225.152	36.576
Depositi a carico dei riassicuratori	(1.829)	2.141	(3.970)
Altro	1.980	2.182	(202)
Dividendi	-	(31.366)	31.366
Capitale Sociale	(207.720)	(207.720)	-

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I fondi propri al 31 dicembre 2019 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli.

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari		
Capitale sociale ordinario	25.800	25.800
Riserva di riconciliazione	51.134	51.134
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	76.934	76.934
Fondi propri disponibili e ammissibili		
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	76.934	76.934
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	76.934	76.934
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	76.934	76.934
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	76.934	76.934
Requisito patrimoniale di solvibilità	38.261	
Requisito patrimoniale minimo	13.278	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	201,08%	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	560,42%	
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	86.429	
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	9.494	
Altri elementi dei fondi propri di base	25.800	
Riserva di riconciliazione	51.134	
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Non Vita	9.275	
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri	9.275	

La Compagnia detiene fondi propri pari a 76.935 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della società, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Patrimonio netto Bilancio	44.201
Differenze Fair Value titoli	2.950
Storno attività immateriali	(349)
Effetto Riassicurazione	(9.704)
Differenze Riserve tecniche	68.221
Altri effetti	(78)
Effetto fiscale	(18.813)
Attività al netto delle passività	86.428
Dividendi distribuiti	9.494
Fondi propri Tier I	76.934

I fondi propri di Tier I includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Attività al netto delle passività	86.428
Dividendi da distribuire	(9.494)
Capitale sociale	(25.800)
Riserva da riconciliazione	51.134

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirements sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo

algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

Euro/migliaia	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Own Funds	76.934	72.867	4.067
Capitale Sociale	25.800	25.800	-
Riserva di riconciliazione	51.134	47.067	4.067
<i>Patrimonio netto statutory</i>	<i>44.201</i>	<i>39.444</i>	<i>4.757</i>
<i>Delta TP</i>	<i>68.221</i>	<i>62.711</i>	<i>5.510</i>
<i>Attivi a Mercato</i>	<i>2.447</i>	<i>(143)</i>	<i>2.590</i>
<i>Imposte passive</i>	<i>(21.934)</i>	<i>(19.348)</i>	<i>(2.586)</i>
<i>Imposte attive</i>	<i>3.122</i>	<i>2.113</i>	<i>1.009</i>
<i>Intangible assets</i>	<i>(349)</i>	<i>(131)</i>	<i>(218)</i>
<i>Other</i>	<i>425</i>	<i>66</i>	<i>359</i>
<i>Riassicurazione</i>	<i>(9.704)</i>	<i>(6.582)</i>	<i>(3.122)</i>
<i>Dividendi</i>	<i>(9.494)</i>	<i>(5.263)</i>	<i>(4.231)</i>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>(25.800)</i>	<i>(25.800)</i>	<i>-</i>

Mediolanum International Life dac

La Compagnia rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla Central Bank of Ireland e ha raggiunto tutti i suoi obiettivi di gestione di capitale nel corso dell'esercizio. Per tutto il 2019 ha mantenuto un rapporto tra fondi ammissibili e SCR superiori ai limiti di Solvibilità II e superiore al 150%, il limite minimo definito dalla Compagnia come propensione al rischio. La percentuale di copertura della solvibilità della Società al 31 dicembre 2019 era del 194% (2018: 225%). I fondi propri totali ammissibili a copertura dell' SCR e MCR al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Delta
Fondi propri di base			
Capitale sociale	1.395	1.395	-
Contributo in conto capitale	58.729	58.729	-
Retained Profits brought forward	13.862	19.750	(5.888)
Dividendi pagati	(17.500)	(8.400)	(9.100)
Riserva di riconciliazione	154.978	109.117	45.861
Risultato dell'esercizio	16.711	2.512	14.199
Dividendi da distribuire	(1.700)	(2.500)	800
Fondi propri disponibili e ammissibili	226.475	180.603	45.872
Requisito patrimoniale di solvibilità	116.693	80.279	36.414
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	194,08%	224,97%	-31%
Requisito patrimoniale minimo	29.173	20.070	9.104
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	776,31%	899,88%	(124%)

Il contributo in conto capitale rappresenta "Altri elementi approvati dall'Autorità di Vigilanza come fondi propri di base", approvati dalla Central Bank of Ireland il 26 novembre 2016.

La riserva di riconciliazione a fine anno era pari a 166.351 migliaia di euro, in aumento rispetto a 120.480 migliaia di euro nel 2018. La riserva di riconciliazione rappresenta gli utili non distribuiti e gli adeguamenti delle riconciliazioni dal bilancio al bilancio Solvency II.

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 806.150 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	31.12.2019	31.12.2018
Rischio relativo alle attività immateriali	-	-
Rischio di mercato	638.937	486.219
Rischio di inadempimento della controparte	33.928	42.297
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	521.490	367.802
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	41.886	36.979
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	13.338	11.427
Diversificazione	(301.271)	(236.004)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	948.308	708.720
Rischio operativo	27.031	33.447
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(197.179)	(128.408)
Requisiti patrimoniali di altri settori finanziari	27.990	27.965
Requisito patrimoniale di solvibilità	806.150	641.724

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Nella voce "Requisiti patrimoniali di altri settori finanziari" è stato riportato il requisito derivante dalla partecipazione Mediobanca S.p.A. così come previsto dall'art. 336 lettera c) degli Atti Delegati.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 241.500 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione del Requisito Patrimoniale Minimo (importi in migliaia di euro):

Calcolo complessivo dell'MCR	31.12.2019	31.12.2018
MCR Lineare	241.500	199.731
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	806.150	641.724
MCR massimo	359.945	285.359
MCR minimo	199.970	158.533
MCR combinato	241.500	199.731
Minimo assoluto dell'MCR	3.700	3.700
Requisito patrimoniale minimo	241.500	199.731

Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Le imposte differite nello Stato Patrimoniale di Solvibilità del GAM sono determinate aggregando, per tutte le società appartenenti al Gruppo, gli importi esposti negli stati patrimoniali delle singole entità, senza operare alcuna compensazione orizzontale o verticale. Gli stati patrimoniali di solvibilità delle società del gruppo riportano le imposte differite riferibili a enti differenti in via separata, evitando così la compensazione di partite afferenti imposte di diversa natura.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di Capogruppo, nella determinazione delle imposte differite di gruppo, determina il saldo netto delle imposte differite attive e passive per singola società e procede successivamente alla loro aggregazione al fine di ottenere uno stato patrimoniale di Gruppo.

Al 31 dicembre 2019, l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite del Gruppo assicurativo è pari a 197.18 milioni.

Mediolanum Vita S.p.A.

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 655.510 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	31/12/2019
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	562.995
Rischio di inadempimento della controparte	20.529
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	450.690
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	-
Diversificazione	(223.178)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	811.036
Rischio operativo	18.387
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(173.913)
Requisito patrimoniale di solvibilità	655.510

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 198.562 migliaia di euro.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla funzione di gestione dei rischi ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own fund in chiave attuale, la funzione di gestione dei rischi, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

La proiezione del requisito di capitale e degli Own funds consente di definire l'ammontare dei fondi propri richiesti per far fronte ai rischi a cui la Compagnia potrebbe essere esposta su un orizzonte temporale definito, andando a determinare il Solvency Ratio in chiave prospettica.

Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2019, le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a circa 8,9 milioni di euro (generate esclusivamente da differenze temporanee di valutazione senza quindi includere imposte differite generate da perdite fiscali) mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 124,7 milioni di euro. Una volta esaurito il sottostante, ne consegue che la posizione complessiva della compagnia evidenzia imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 115,8 milioni di euro.

Determinazione della perdita istantanea:

Il BasicSCR ammonta a circa 811,1 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 18,4 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op+ ADJ Tp = 829,5 milioni di euro

Calcolo della LAC DT potenziale:

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio.

Le imposte differite nozionali attive ammontano potenzialmente a 195,7 milioni di euro e sono state calcolate con una perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES nell'esercizio 2019.

Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:

La Capogruppo ha individuato DTL nette potenzialmente utilizzabili, sommata alla quota parte degli imponibili positivi di reddito che si generano dal rigiro a conto economico del risk margin, ai fini della compensazione delle imposte differite attive nozionali pari a 142 milioni di euro.

Mediolanum Vita S.p.A. ha valutato la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business coerentemente con quanto previsto nel piano aziendale con durata 5 anni.

In linea con quanto previsto nel regolamento Ivass n. 35 in termini di incertezza sull'attività dell'impresa a seguito del verificarsi della perdita dell'articolo 207 degli Atti delegati, nel rispetto del principio di prudenza, l'impresa, applica i parametri di riduzione pari a:

- a) 20% per i probabili redditi imponibili futuri del 4° anno di proiezione;
- b) 40% per i probabili redditi imponibili futuri del 5° anno di proiezione;
- c) 60% per i probabili redditi imponibili futuri del 6° anno di proiezione;
- d) 80% per i probabili redditi imponibili futuri del 7° anno di proiezione;
- e) 100% per i probabili redditi imponibili futuri del 8° anno di proiezione e degli eventuali successivi.

Si è ritenuto che lo scenario di perdita non comporti effetti sostanziali sui volumi del New Business previsti dal piano per il periodo di pianificazione esplicita. Tale considerazione parte da una verifica fattuale del comportamento della base dei clienti i quali hanno dimostrato a più riprese in passato la propria propensione all'acquisto di polizze in situazioni di forte volatilità dei mercati o di stress. Tale comportamento è altresì correlato alle caratteristiche proprie della rete di vendita che, nell'interesse dei propri clienti, propone soluzioni assicurative che risultano maggiormente attrattive nelle fasi di riduzione dei mercati in quanto possono consentire di trarre utilità dalle fasi di ripresa dei mercati.

Per il combinato disposto di tali considerazioni si è ritenuto quindi di stimare il piano di recuperabilità delle LAC come descritto.

Le imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business ammontano a 31,9 milioni di euro e si basano sulle seguenti ipotesi:

- orizzonte temporale: 7 anni;
- volumi: coerenti con quanto previsto nel piano quinquennale della compagnia costanti dal 5° anno al 7°;
- tassi di rendimento: "real world" per il periodo di pianificazione esplicita.

Le imposte differite ammissibili ammontano quindi nel complesso alla somma fra DTL nette di bilancio e DTL generate dal new business futuro.

In base a quanto descritto precedentemente alla data del 31 dicembre 2019, l'SCR di Mediolanum Vita S.p.A. risulta pari a:

$$SCR = BSCR + SCR \text{ operativo} + ADJ = 811,1 + 18,4 - 173,9 = 655,5 \text{ milioni di euro}$$

Pertanto la Compagnia a fronte di imposte differite potenziali attive pari a 195,7 milioni di euro, ha utilizzato imposte ammissibili per 173,9 milioni di euro.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 38.261 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	Requisito di capitale
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	4.425
Rischio di inadempimento della controparte	6.060
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	41.886
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	13.338
Diversificazione	(17.419)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	48.291
Rischio operativo	2.053
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(12.083)
Requisito patrimoniale di solvibilità	38.261

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 13.728 migliaia di euro. La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own funds in chiave attuale, la Funzione Risk Management, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

La proiezione del requisito di capitale e degli Own funds consentono di definire l'ammontare dei fondi propri richiesti per far fronte ai rischi a cui la Compagnia potrebbe essere esposta su un orizzonte temporale definito, andando a determinare il Solvency Ratio in chiave prospettica.

Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2019 le imposte differite attive (di seguito anche “DTA”) della compagnia ammontano a circa 3,5 milioni di euro (generate esclusivamente da differenze temporanee di valutazione senza quindi includere imposte differite generate da perdite fiscali) mentre le imposte differite passive (di seguito anche “DTL”) sono pari a circa 21,9 milioni di euro; ne consegue che la posizione complessiva della compagnia evidenzia Imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 18,4 milioni di euro.

Determinazione della perdita istantanea:

Il BasicSCR ammonta a circa 48,3 milioni di euro, l’Operational Risk (Op) a 2,1 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op+ ADJ = 50,4 euro milioni

Calcolo della LAC DT potenziale:

L’ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all’IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio.

Le imposte differite nozionali attive ammontano a 12,1 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente:

- Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l’aliquota IRES in vigore a partire dall’esercizio 2019.

Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:

La Compagnia attualmente abbatte il Solvency Capital Requirement di un importo inferiore al saldo di imposte differite passive nette pari a 18,4 milioni di Euro.

Ne consegue che allo stato attuale, la Compagnia se pur dotata di un sistema atto a valutare la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive, non ha bisogno di valutarne la recuperabilità.

Mediolanum International Life dac

I dati SCR e MCR a fine anno sono i seguenti:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Requisito patrimoniale di solvibilità	116.693	80.279
Requisito patrimoniale minimo	29.173	20.070

L'SCR viene calcolato utilizzando la Standard Formula e la suddivisione dei moduli di rischio dell'SCR è la seguente:

Euro/Migliaia	31/12/2019	31/12/2018
Rischio di sottoscrizione	70.543	49.055
Rischio controparte	8.354	7.554
Rischio di mercato	85.725	56.561
Diversificazione	(37.850)	(26.864)
Rischio operativo	6.591	5.440
Deferred Tax	(16.670)	(11.468)
Requisito patrimoniale di solvibilità	116.693	80.279

La Compagnia non utilizza calcoli semplificati o parametri specifici della Compagnia nel calcolo dell'SCR.

L'SCR è ridotto per riflettere la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite ("LACDT"). LACDT è pari all'aliquota dell'imposta sulle società irlandese moltiplicata per l'SCR lordo. Al momento non vi sono add-ons di capitale applicate dalla Central Bank of Ireland.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tutte le Compagnie del Gruppo non utilizzano la metodologia in oggetto.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo utilizzano la Formula Standard.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo non ritengono che sussista un rischio ragionevolmente prevedibile di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni da inserire nel presente paragrafo.

Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria

QRT GRUPPO ASSICURATIVO MEDIOLANUM

S.02.01.02
Balance sheet

Euro/migliaia

Assets

		Solvency II
		COOIO
Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	12.407
Pension benefit surplus	RO050	
Property, plant & equipment held for own use	RO060	17.649
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	RO070	2.322.426
Property (other than for own use)	RO080	99.418
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	59.981
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>638</i>
Equities - listed	RO110	
Equities - unlisted	RO120	638
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>2.071.307</i>
Government Bonds	RO140	1.757.593
Corporate Bonds	RO150	252.802
Structured notes	RO160	60.912
Collateralised securities	RO170	
Collective Investments Undertakings	RO180	35.509
Derivatives	RO190	1
Deposits other than cash equivalents	RO200	55.573
Other investments	RO210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	23.818.465
Loans and mortgages	RO230	6.576
Loans on policies	RO240	6.576
Loans and mortgages to individuals	RO250	
Other loans and mortgages	RO260	-
Reinsurance recoverables from:	RO270	54.811
Non-life and health similar to non-life	RO280	- 1.077
Non-life excluding health	RO290	487
Health similar to non-life	RO300	- 1.563
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	55.888
Health similar to life	RO320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	55.888
Life index-linked and unit-linked	RO340	
Deposits to cedants	RO350	1
Insurance and intermediaries receivables	RO360	2.926
Reinsurance receivables	RO370	172
Receivables (trade, not insurance)	RO380	288.618
Own shares (held directly)	RO390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	
Cash and cash equivalents	RO410	154.081
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	147.069
Total assets	RO500	26.825.200

Euro/migliaia

Liabilities

Technical provisions - non-life	RO510	85.205
Technical provisions - non-life (excluding health)	RO520	34.677
TP calculated as a whole	RO530	
Best estimate	RO540	28.112
Risk margin	RO550	6.565
Technical provisions - health (similar to non-life)	RO560	50.527
TP calculated as a whole	RO570	
Best estimate	RO580	40.335
Risk margin	RO590	10.192
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	RO600	1.438.758
Technical provisions - health (similar to life)	RO610	
TP calculated as a whole	RO620	
Best estimate	RO630	
Risk margin	RO640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	RO650	1.438.758
TP calculated as a whole	RO660	
Best estimate	RO670	1.413.155
Risk margin	RO680	25.603
TP - index-linked and unit-linked	RO690	23.476.988
TP calculated as a whole	RO700	
Best estimate	RO710	23.237.928
Risk margin	RO720	239.059
Other technical provisions	RO730	
Contingent liabilities	RO740	
Provisions other than technical provisions	RO750	22.259
Pension benefit obligations	RO760	1.655
Deposits from reinsurers	RO770	55.342
Deferred tax liabilities	RO780	168.967
Derivatives	RO790	2
Debts owed to credit institutions	RO800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	RO810	
Insurance & intermediaries payables	RO820	69.155
Reinsurance payables	RO830	2.202
Payables (trade, not insurance)	RO840	196.367
Subordinated liabilities	RO850	
Subordinated liabilities not in BOF	RO860	
Subordinated liabilities in BOF	RO870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	RO880	18.378
Total liabilities	RO900	25.535.277
Excess of assets over liabilities	RI000	1.289.923

Euro/migliaia		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	25.000.950,64			20.716,53	
Basic own funds	R0020	1.218.747,84			-14.511,95	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	1.278.728,74			-14.511,95	
Solvency Capital Requirement	R0090	806.150,23			4.726,23	

Euro/migliaia		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	234.915	234.915			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	1.043.814	1.043.814			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230	59.981	59.981			
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
Total deductions	R0280	59.981	59.981			
Total basic own funds after deductions	R0290	1.218.748	949.628			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0310					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0320					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0330					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
2009/138/EC	R0350					
Directive 2009/138/EC	R0360					
Non available ancillary own funds at group level	R0370					
Other ancillary own funds	R0380					
	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Own funds of other financial sectors						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410	59.981	59.981			
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440	59.981	59.981			
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method I						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450					
Own funds aggregated when using the D&A and a combination of method net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)						
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0520	1.218.748	1.218.748			
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0530	1.218.748	1.218.748			
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0560	1.218.748	1.218.748			
Minimum consolidated Group SCR	R0570	1.218.748	1.218.748			
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0610	241.500				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0650	504,66%				
Group SCR	R0660	1.278.729	1.278.729			
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0680	806.150				
	R0690	158,62%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	1.289.923				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	11.194				
Other basic own fund items	R0730	234.915				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Other non available own funds	R0750					
Reconciliation reserve	R0760	1.043.814				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	440.361				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	9.275				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	449.636				

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
Euro/migliaia		CO110	CO120
Market risk	RO010	638.937	
Counterparty default risk	RO020	33.928	
Life underwriting risk	RO030	521.490	
Health underwriting risk	RO040	41.886	
Non-life underwriting risk	RO050	13.338	
Diversification	RO060	-301.271	
Intangible asset risk	RO070		
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	948.308	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		CO100
Total capital requirement for operational risk	RO130	27.031
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	-197.179
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	778.160
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	806.150
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	RO470	241.500
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	RO500	27.990
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	RO510	27.990
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	RO520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirements for non-controlled participation requirements	RO530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	RO540	
Capital requirement for residual undertakings	RO550	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D and A	RO560	
Solvency capital requirement	RO570	806.150

QRT MEDIOLANUM VITA S.P.A.

S.02.01.02
Balance sheet

Assets	Solvency II value	
Euro/migliaia		
Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	8.878
Pension benefit surplus	RO050	-
Property, plant & equipment held for own use	RO060	17.524
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	RO070	2.087.688
Property (other than for own use)	RO080	99.418
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	63.304
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>638</i>
Equities - listed	RO110	-
Equities - unlisted	RO120	638
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>1.888.791</i>
Government Bonds	RO140	1.614.867
Corporate Bonds	RO150	213.604
Structured notes	RO160	60.320
Collateralised securities	RO170	-
Collective Investments Undertakings	RO180	35.509
Derivatives	RO190	-
Deposits other than cash equivalents	RO200	28
Other investments	RO210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	20.578.954
Loans and mortgages	RO230	6.576
Loans on policies	RO240	6.576
Loans and mortgages to individuals	RO250	-
Other loans and mortgages	RO260	-
Reinsurance recoverables from:	RO270	55.888
Non-life and health similar to non-life	RO280	-
Non-life excluding health	RO290	-
Health similar to non-life	RO300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	55.888
Health similar to life	RO320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	55.888
Life index-linked and unit-linked	RO340	-
Deposits to cedants	RO350	-
Insurance and intermediaries receivables	RO360	627
Reinsurance receivables	RO370	-
Receivables (trade, not insurance)	RO380	269.861
Own shares (held directly)	RO390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	-
Cash and cash equivalents	RO410	86.755
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	130.680
Total assets	RO500	23.243.431

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.438.758
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.438.758
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	1.413.155
Risk margin	R0680	25.603
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	20.380.368
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	20.183.989
Risk margin	R0720	196.379
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	9.637
Pension benefit obligations	R0760	796
Deposits from reinsurers	R0770	55.342
Deferred tax liabilities	R0780	124.734
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	65.090
Reinsurance payables	R0830	1.189
Payables (trade, not insurance)	R0840	173.378
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	16.312
Total liabilities	R0900	22.265.604
Excess of assets over liabilities	R1000	977.827

S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
Euro/migliaia							
Technical provisions	RO010	21.819.126	-	-	19.395	-	19.395
Basic own funds	RO020	977.827	-	-	(13.418)	-	(13.418)
Excess of assets over liabilities	RO030	977.827	-	-	(13.418)	-	(13.418)
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	RO040	-	-	-	-	-	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	RO050	977.827	-	-	(13.418)	-	(13.418)
Tier I	RO060	977.827	-	-	(13.418)	-	(13.418)
Tier II	RO070	-	-	-	-	-	-
Tier III	RO080	-	-	-	-	-	-
Solvency Capital Requirement	RO090	655.510	-	-	4.933	-	4.933
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	RO100	977.827	-	-	(13.418)	-	(13.418)
Minimum Capital Requirement	RO110	198.562	-	-	520	-	520

Euro/migliaia

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	207.720	207.720			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	770.107	770.107			
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
Total basic own funds after deductions	RO290	977.827	977.827			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
Total ancillary own funds	RO400					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	977.827	977.827			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	977.827	977.827			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	977.827	977.827			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	977.827	977.827			
SCR	RO580	655.510				
MCR	RO600	198.562				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	149,17%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	492,45%				

Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	RO700	977.827				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720					
Other basic own fund items	RO730	207.720				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
Reconciliation reserve		770.107				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	371.190				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	RO790	371.190				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
Euro/migliaia				
Market risk	RO010	562.995		
Counterparty default risk	RO020	20.529		
Life underwriting risk	RO030	450.690		
Health underwriting risk	RO040			
Non-life underwriting risk	RO050			
Diversification	RO060	(223.178)		
Intangible asset risk	RO070			
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	811.036		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	18.387
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(173.913)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	655.510
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	655.510
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

QRT MEDIOLANUM ASSICURAZIONI S.P.A.

S.02.01.02
Balance sheet

		Solvency II value	Solvency II value
Assets			
Euro/migliaia			
Goodwill	RO010		
Deferred acquisition costs	RO020		
Intangible assets	RO030		
Deferred tax assets	RO040	3.529	3.529.072,67
Pension benefit surplus	RO050	-	
Property, plant & equipment held for own use	RO060	9	9.154,58
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	RO070	155.090	155.090.193,21
Property (other than for own use)	RO080	-	
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-	
Equities	RO100	-	-
Equities - listed	RO110	-	
Equities - unlisted	RO120	-	
Bonds	RO130	155.090	155.090.193,21
Government Bonds	RO140	115.892	115.892.072,52
Corporate Bonds	RO150	39.198	39.198.120,69
Structured notes	RO160	-	
Collateralised securities	RO170	-	
Collective Investments Undertakings	RO180	-	
Derivatives	RO190	-	
Deposits other than cash equivalents	RO200	-	
Other investments	RO210	-	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	-	
Loans and mortgages	RO230	-	-
Loans on policies	RO240	-	
Loans and mortgages to individuals	RO250	-	
Other loans and mortgages	RO260	-	
Reinsurance recoverables from:	RO270	(1.077)	-1.076.501,46
Non-life and health similar to non-life	RO280	(1.077)	-1.076.501,46
Non-life excluding health	RO290	487	486.713,42
Health similar to non-life	RO300	(1.563)	-1.563.214,88
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	-	
Health similar to life	RO320	-	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	-	
Life index-linked and unit-linked	RO340	-	
Deposits to cedants	RO350	1	601,00
Insurance and intermediaries receivables	RO360	2.241	2.241.279,77
Reinsurance receivables	RO370	172	171.888,75
Receivables (trade, not insurance)	RO380	4.119	4.118.590,72
Own shares (held directly)	RO390	-	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	-	
Cash and cash equivalents	RO410	40.554	40.554.458,53
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	801	801.480,11
Total assets	RO500	205.440	205.440.217,88

Liabilities		Solvency II value	Solvency II value
Euro/thousands			
Technical provisions – non-life	R0510	85.205	85.204.732,36
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	34.677	34.677.267,21
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0530	-	-
Best estimate	R0540	28.112	28.112.311,88
Risk margin	R0550	6.565	6.564.955,33
Technical provisions – health (similar to non-life)	R0560	50.527	50.527.465,15
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-	-
Best estimate	R0580	40.335	40.334.999,72
Risk margin	R0590	10.192	10.192.465,43
Technical provisions – life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-	-
Technical provisions – health (similar to life)	R0610	-	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-	-
Best estimate	R0630	-	-
Risk margin	R0640	-	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-	-
Best estimate	R0670	-	-
Risk margin	R0680	-	-
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	-	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-	-
Best estimate	R0710	-	-
Risk margin	R0720	-	-
Other technical provisions	R0730	-	-
Contingent liabilities	R0740	-	-
Provisions other than technical provisions	R0750	71	71.212,12
Pension benefit obligations	R0760	859	859.049,41
Deposits from reinsurers	R0770	-	-
Deferred tax liabilities	R0780	21.935	21.934.830,11
Derivatives	R0790	-	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.534	2.534.250,14
Reinsurance payables	R0830	1.013	1.013.100,47
Payables (trade, not insurance)	R0840	6.382	6.381.739,03
Subordinated liabilities	R0850	-	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.013	1.012.565,71
Total liabilities	R0900	119.011	119.011.479,35
Excess of assets over liabilities	R1000	86.429	86.428.738,53

Euro/migliaia

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Share premium account related to preference shares	RO010					
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	25.800	25.800			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	51.134	51.134			
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
Total basic own funds after deductions	RO290	76.934	76.934			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
Total ancillary own funds	RO400					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	76.934	76.934			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	76.934	76.934			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	76.934	76.934			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	76.934	76.934			
SCR	RO580	38.261				
MCR	RO600	13.728				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	201,08%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	560,42%				

Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	RO700	86.429				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	9.494				
Other basic own fund items	RO730	25.800				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
Reconciliation reserve		51.134				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780	9.275				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	RO790	9.275				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
Euro/migliaia				
Market risk	RO010	4.425		
Counterparty default risk	RO020	6.060		
Life underwriting risk	RO030			
Health underwriting risk	RO040	41.886		
Non-life underwriting risk	RO050	13.338		
Diversification	RO060	(17.419)		
Intangible asset risk	RO070			
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	48.291		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	2.053
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(12.083)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	38.261
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	38.261
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

QRT MEDIOLANUM INTERNATIONAL LIFE DAC

S.02.01.02
Balance sheet

		Solvency II value	
Assets			
Euro/migliaia			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030		
Deferred tax assets	R0040	-	
Pension benefit surplus	R0050	-	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	115	115.161,00
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	82.972	82.971.789,00
Property (other than for own use)	R0080	-	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-	
Equities	R0100	-	-
Equities - listed	R0110	-	
Equities - unlisted	R0120	-	
Bonds	R0130	27.426	27.426.135,00
Government Bonds	R0140	26.834	26.834.311,00
Corporate Bonds	R0150	-	
Structured notes	R0160	592	591.824,00
Collateralised securities	R0170	-	
Collective Investments Undertakings	R0180	-	
Derivatives	R0190	1	534,00
Deposits other than cash equivalents	R0200	55.545	55.545.120,00
Other investments	R0210	-	0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	3.239.511	3.239.510.733,00
Loans and mortgages	R0230	-	-
Loans on policies	R0240	-	
Loans and mortgages to individuals	R0250	-	
Other loans and mortgages	R0260	-	
Reinsurance recoverables from:	R0270	-	-
Non-life and health similar to non-life	R0280	-	
Non-life excluding health	R0290	-	
Health similar to non-life	R0300	-	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-	
Health similar to life	R0320	-	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-	
Life index-linked and unit-linked	R0340	-	
Deposits to cedants	R0350	-	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	58	57.658,00
Reinsurance receivables	R0370	-	0,00
Receivables (trade, not insurance)	R0380	14.638	14.638.268,00
Own shares (held directly)	R0390	-	0,00
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-	0,00
Cash and cash equivalents	R0410	26.771	26.770.821,00
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	15.923	15.923.099,00
Total assets	R0500	3.379.988	3.379.987.529,00

Liabilities	Solvency II value		
Euro/migliaia			
Technical provisions - non-life	R0510	-	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-	-
Best estimate	R0540	-	-
Risk margin	R0550	-	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-	-
Best estimate	R0580	-	-
Risk margin	R0590	-	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-	-
Best estimate	R0630	-	-
Risk margin	R0640	-	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-	-
Best estimate	R0670	-	-
Risk margin	R0680	-	-
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	3.097.552	3.097.552.088,18
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-	-
Best estimate	R0710	3.055.437	3.055.436.977,98
Risk margin	R0720	42.115	42.115.110,20
Other technical provisions	R0730	-	-
Contingent liabilities	R0740	-	-
Provisions other than technical provisions	R0750	12.550	12.550.404,00
Pension benefit obligations	R0760	-	-
Deposits from reinsurers	R0770	-	-
Deferred tax liabilities	R0780	22.182	22.182.077,48
Derivatives	R0790	2	2.100,00
Debts owed to credit institutions	R0800	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.531	1.530.993,00
Reinsurance payables	R0830	-	0,00
Payables (trade, not insurance)	R0840	16.673	16.673.481,00
Subordinated liabilities	R0850	-	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.322	1.321.910,00
Total liabilities	R0900	3.151.813	3.151.813.053,66
Excess of assets over liabilities	R1000	228.175	228.174.475,34

Euro/migliaia

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.395	1.395			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	166.351	166.351			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	58.729	58.729			
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	226,475	226,475			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	226,475	226,475			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	226,475	226,475			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	226,475	226,475			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	226,475	226,475			
SCR	R0580	116,693				
MCR	R0600	29,173				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	194,08%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	776,31%				

Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	228,174				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	1,700				
Other basic own fund items	R0730	60,124				
Other basic own fund items - Others	R0740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0760					
Reconciliation reserve		166,350				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	69,171				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	69,171				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
Euro/migliaia				
Market risk	RO010	85.725		
Counterparty default risk	RO020	8.354		
Life underwriting risk	RO030	70.543		
Health underwriting risk	RO040			
Non-life underwriting risk	RO050			
Diversification	RO060	(37.850)		
Intangible asset risk	RO070			
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	126.773		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	6.591
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(16.670)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	116.693
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	116.693
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

Relazioni della Società di Revisione

Di seguito, sono riportate le Relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata da Mediolanum Vita S.p.A. e dalla compagnia italiana Mediolanum Assicurazioni S.p.A.. Le relazioni esprimono le risultanze delle attività di revisione svolte con riferimento al Gruppo Assicurativo Mediolanum ed alle compagnie italiane del Gruppo, secondo quanto riportato nell'articolo 47-septies comma 7 del Codice delle Assicurazioni Private e nel rispetto del Regolamento IVASS n. 42/2018.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Vita S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Mediolanum Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo" o il "Gruppo Assicurativo Mediolanum") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" del Gruppo Assicurativo Mediolanum, (i "Modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite al Gruppo Assicurativo Mediolanum. (l'"Informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Assicurativo Mediolanum, inclusi nella SFCR Unica, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Siamo indipendenti rispetto a Mediolanum Vita S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 marzo 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Mediolanum Vita S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non - Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Mediolanum Assicurazioni S.p.A.;

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group (group level)" relativi al Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 13 luglio 2020

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" (il "Modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Mediolanum Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo ((il "Gruppo" o il "Gruppo Assicurativo Mediolanum") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

La revisione contabile limitata del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato Modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo Assicurativo Mediolanum inclusi nella SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione del Modello di SCR e MCR. Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 13 luglio 2020

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Vita S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Mediolanum Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo" o il "Gruppo Assicurativo Mediolanum") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Mediolanum Vita S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa") riferite a Mediolanum Vita S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Mediolanum Vita S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 marzo 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Mediolanum Vita S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non - Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Mediolanum Assicurazioni S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group (group level)" relativi al Gruppo Assicurativo Mediolanum;

- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 13 luglio 2020

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Mediolanum Vita S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

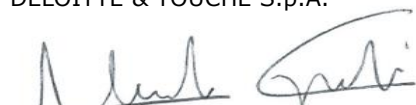
Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Mediolanum Vita S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 13 luglio 2020

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta dalla capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa"), riferite a Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 11 marzo 2020.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non - Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Mediolanum Assicurazioni S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Mediolanum Vita S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.05.02.01 Premiums, claims and expenses by country", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group (group level)" relativi al Gruppo Assicurativo Mediolanum;

- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

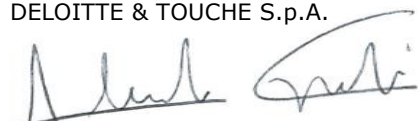
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 13 luglio 2020

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta dalla capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

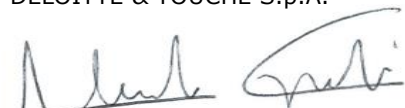
Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 13 luglio 2020